Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 25 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8528 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Comm.erciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) . Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.890) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

INIZIATA LA VISITA DEL PRESIDENTE NEL «PAESE AMICO E ALLEATO»

LEONE NEGLI STATI UNITI OGGI A COLLOQUIO CON FORD

Stamane l'avvio delle conversazioni politiche, subito dopo il trasferimento in elicottero del Capo dello Stato italiano da Williamsburg alla Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Williamsburg, 24

Il Presidente della Repubblica italiana, Giovanni Leone, è giunto questo pomeriggio negli Stati Uniti, per la sua visita ufficiale di quattro giorni su invito del Presidente Gerald Ford; l'arrivo è avvenuto in forma privata e, secondo una recente tradizione del protocollo americano, motivata soprattutto da ragioni di fuso orario, Leone (come gli altri ospiti della Casa Bianca provenienti da oltre oceano) pernotterà nella storica città di Williamsburg (che è la capitale originaria della Virginia e la culla della storia americana) e domattina sarà ricevuto ufficialmente a Washington, dove si trasferirà in elicottero.

Il «DC-8» dell'Alitalia con a bordo il Presidente italiano e il suo seguito è sceso all'aeroporto «Patrick Henry» alle 16.15 (ora locale), con un cielo perfettamente azzurro e una temperatura autunnale; ad accogliere il Capo dello Stato e la signora Vittoria Leone, il ministro degli esteri Aldo Moro e i loro massimi consiglieri e collaboratori, erano l'ambasciatore italiano Egidio Ortona coi funzionari dell'ambasciata; da parte americana era presente il capo del protocollo, ambasciatore Henry Catto.

Dopo le presentazioni, gli ospiti italiani hanno raggiunto in automobile Williamsburg, dove trascorreranno la notte in una delle più belle ville — la «Allenbyrd House» — della città settecentesca che fu uno dei centri politici e culturali più importanti del periodo coloniale; in serata il Presidente Leone e la consorte, il ministro Moro e i componenti la delegazione ufficiale, sono stati ospiti a pranzo alla «Carters Grove Plantation», un'altra di queste splendide ville, ospiti del presidente dell'associazione per lo sviluppo turistico della città.

Il Capo dello Stato e la signora Vittoria lasceranno Williamsburg domattina con un elicottero che atterrerà alle 11, dopo un'ora e 10 minuti di volo, sull'ellisse erbosa della Casa Bianca, dove saranno ad attenderli, per la cerimonia di benvenuto, il Presidente e la signora Ford, il segretario di stato e la signora Kissinger e altre personalità del governo americano. Avrà così inizio la visita ufficiale: i colloqui politici cominceranno nello «studio ovale» alle 11.30.

La «grande importanza» della visita del Presidente Leone negli Stati Uniti è stata intanto sottolineata, in un incontro avuto con i giornalisti italiani e americani, da un alto funzionario del dipartimento di stato americano: dopo aver rilevato che il viaggio era in preparazione da lungo tempo e non è stato «imbastito in fretta», egli ha accennato alle «eccellenti relazioni» tra i due paesi, i quali «non hanno nessun problema bilaterale significativo», per cui si può parlare di una «special relationship» cementata dalla «calda e stretta alleanza», che deriva anche dai legami di sangue con un decimo della popolazione americana di origine italiana.

Compiaciutosi del fatto che il Presidente Ford avrà l'occasione di incontrarsi per la prima volta con un capo di stato europeo da quando è alla Casa Bianca, l'alto funzionario ha posto l'accento sulla «vasta gamma di argomenti» che i due statisti esamineranno, insieme con il ministro degli esteri Moro e il segretario di stato Kissinger, argomenti «non solo specificamente legati all'Italia e agli Stati Uniti, ma in un più ampio contesto internazionale».

In risposta alla domanda se gli Stati Uniti aiuteranno l'Italia a superare le sue difficoltà economiche, il funzionario ha dichiarato che il governo di Washington (già «incoraggiato» dal prestito tedesco di due miliardi di dollari nonché dalle facilitazioni di credito offerte dal Fondo monetario internazionale nell'aprile scorso per oltre un miliardo di dollari, e inoltre «fiducioso» che la Comunità europea continuerà a manifestare una concreta solidarietà all'Italia) è «più che pronto a considerare, con grande simpatia e attenzione, le eventuali richieste del governo di Roma».

Ci saranno simili richieste? «Dubito — ha risposto il funzionario del dipartimento di stato — che il Presidente Leone, data la sua posizione costituzionale le formulerà. Se una richiesta del genere ci sarà, essa dovrà venire dal governo italiano come tale. Leone e Moro alluderanno certamente ai problemi dell'Italia, mentre è possibile che il ministro del tesoro Colombo, nel contesto dei contatti mutilaterali che avrà a Washington in occasione dell'assemblea annuale del FMI, tra pochi giorni sia più esplicito al riguardo».

Alla domanda: «Era necessaria questa visita, e perché si fa?», il rappresentante USA ha detto che essa rientra nell'ambito dei frequenti e stretti contatti che il Presidente e il governo degli Stati Uniti hanno avviato da tempo coi leader europei e ha ricordato le precedenti visite a Washington dei primi ministri inglesi Heath e Wilson, dell'ex cancelliere tedesco Brandt e dell'ex ministro degli esteri francese Jobert. «Non è una visita protocollare — ha proseguito il funzionario — e non si parlerà certo di luoghi comuni. Dal canto suo, il ministro Moro, negli incontri che avrà con il nostro segretario di stato e con gli altri membri del governo, esaminerà più sostanzialmente e in maggiore dettaglio i vari problemi dell'attualità internazionale, come la trattativa per il disarmo nucleare e la riduzione reciproca e bilanciata delle forze in Europa».

Da rilevare infine che, prima di partire dall'aeroporto romano di Fiumicino alla volta degli Stati Uniti, alle 12.15 di oggi, il Presidente Leone aveva rilasciato la seguente dichiarazione: «Nell'accingermi a partire assieme al ministro degli esteri Moro per gli Stati Uniti d'America, sento di essere accompagnato dal sentimento di tutti gli italiani. I legami tra il popolo italiano e il popolo americano, di cui un decimo è composto di cittadini di origine italiana che con sacrificio, con impegno, con alta dignità morale si sono inseriti nella società americana e hanno talora conquistato posti di grande rilievo nella vita professionale e nella stessa vita pubblica degli Stati Uniti, sono di antica e solida base.

«Al momento della partenza, rivolgo alla nazione americana e al suo Presidente il mio caloroso pensiero, nella sicurezza che gli incontri con il Presidente e i rappresentanti del paese amico e alleato varranno non solo a consolidare la nostra secolare amicizia, ma a mettere a punto tutti quei problemi che in questo momento preoccupano noi, assieme a tutti i paesi del mondo.

«E' appunto verso questo quadro di universalità dei problemi attuali e quindi di globalità di una soluzione di essi, fatta con criteri di giustizia e di solidarietà, che credo ormai si orientino tutti gli stati del mondo. Anche perciò la mia visita alle Nazioni Unite costituirà la significativa conclusione di un viaggio di amicizia e di pace».

Carlo Scarsini

«FAIR-PLAY» DEL PRESIDENTE



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Stretta di mano tra il Presidente Ford e un delegato arabo all'incontro internazionale dei capi della polizia. La cortesia è curiosa dopo il duro attacco di Ford agli arabi

IN SECONDA PAGINA

Finmare: lontane le posizioni tra il ministro e i sindacati

oo

Violenta offensiva del maltempo: otto morti in Corsica, altri due per una tromba d'aria nel Veneto

oo

Varata la piattaforma sindacale con il «sì» alla relazione di Vanni

oo

La «verifica» politica nel Paese: esortazione di Fanfani ai socialisti a non esasperare le loro richieste

CLAMOROSA RIVELAZIONE SUL COMPLOTTO

Diplomatico russo fra gli «anti-Tito»

Improvvisa partenza dell'ambasciatore ceco

Belgrado, 24

Fonti competenti jugoslave hanno dichiarato che il ministro consigliere dell'ambasciata sovietica a Belgrado, Dimitri Sevian, era direttamente coinvolto nell'attività del «partito clandestino», la formazione di jugoslavi filo-sovietici, in massima parte montenegrini, scoperta dalle autorità. La settimana scorsa, 32 aderenti a questo gruppo sono stati processati e condannati, ma ci sarebbero altri membri che vengono ancora ricercati, mentre d'altra parte sarebbe in programma un ulteriore processo.

Per quanto riguarda Sevian, egli è stato richiamato a Mosca e lascerà la Jugoslavia entro qualche giorno. Ma, hanno fatto osservare le citate fonti, se non fosse stato richiamato, la Jugoslavia ne avrebbe chiesto l'allontanamento. Secondo alcuni giornalisti russi, Sevian viene richiamato perché suo figlio è stato coinvolto in un incidente stradale in Jugoslavia. Sarebbe imminente anche la partenza degli ambasciatori di Ungheria e Cecoslovacchia, Elek Toth e Josef Nalpkda. La partenza del primo era attesa, non così quella del secondo.

Queste clamorose notizie confermano la delicatezza dei rapporti fra la Jugoslavia e gli altri paesi comunisti, già pizzicati dall'annuncio che truppe ungheresi e sovietiche stanno compiendo manovre a ridosso del confine jugoslavo. Su tali manovre è calata una cortina di silenzio, mentre Belgrado ha annunciato, questa notte, che si sono concluse a Sud di Belgrado esercitazioni di forze territoriali e forze regolari.

Le manovre «Zlatibor '74» non erano state preannunciate. La «Tanjug» afferma che hanno avuto successo e che hanno dimostrato come la Jugoslavia sia pronta a rispondere agli aggressori «da qualsiasi parte provengano».

(Ansa - Reuter)

NESSUNA RIDUZIONE DEL PREZZO DEL PETROLIO NONOSTANTE LE VELATE MINACCE DEGLI S.U.

Con un secco «no» i paesi arabi replicano alle pressioni americane

Non ci piegheremo, afferma il segretario dell'Opec - «Sorpresa e apprensione» per la presa di posizione di Ford e Kissinger - A Washington eminenti studiosi confermano i gravi rischi per l'economia mondiale

Washington, 24

Mentre alla nona conferenza sull'energia in corso a Detroit gli esperti di 84 paesi mondiali iniziavano a esaminare il complesso, drammatico problema delle risorse energetiche per il futuro (problema centrato sulla crisi del petrolio), i paesi arabi esportatori di «oro nero» hanno a loro volta iniziato a replicare, in maniera vivace e polemica, agli ammonimenti rivolti loro, nella giornata di ieri, dal Presidente americano Ford e dal segretario di stato Kissinger: la «diffida» dei massimi dirigenti statunitensi, mirante a indurre gli arabi a rinunciare all'uso del petrolio come mezzo di pressione politica, è stata nettamente respinta, così come respinto è stato l'invito a ridurre il prezzo del greggio, ugualmente formulato dai leader americani.

In particolare, il mondo arabo ha reagito con un misto di nervosismo e di rabbia alla velata, implicita minaccia degli Stati Uniti di un ricorso ad «armi» equivalenti a quella del petrolio come strumento di ritorsione, o addirittura all'uso della forza; la stampa araba ha definito i discorsi di Ford e Kissinger come «il primo colpo di una guerra dei nervi», e un giornale libanese ha aperto la prima pagina con un titolo che afferma: «Ford minaccia di appropriarsi del petrolio arabo con la forza delle armi», mentre un altro quotidiano ha accusato gli S. U. di «ricatto», aggiungendo che gli arabi si trovano ora nell'alternativa di arrendersi all'«ultimatum» americano o di tenere i prezzi del greggio ai livelli attuali, affrontando le conseguenze.

Al Cairo, un portavoce della Lega araba ha detto che i ministri degli esteri arabi (che hanno reagito con «grande sorpresa, mista ad apprensione» alle parole di Ford e Kissinger) si riuniranno domani per discutere le implicazioni dei discorsi dei governanti americani; «se gli S. U. vogliono, come affermano, la collaborazione con gli arabi — ha detto il portavoce — dovrebbero usare parole diverse da quelle pronunciate da Ford e Kissinger». A Vienna, dal canto suo, il segretario generale dell'Opec (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), Abderrahman Khene, ha affermato che i grandi produttori arabi non si piegheranno di fronte alla pressione americana per una riduzione dei prezzi, aggiungendo che non è colpa dei produttori se i paesi industrializzati dell'Occidente si trovano in una stretta economica. «Abbiamo aumentato i nostri prezzi — ha detto ancora Khene — per proteggere il potere di acquisto, non abbiamo fatto nulla con l'intento di distruggere l'economia mondiale».

Il segretario dell'Opec ha così continuato: «Noi sappiamo che il nostro petrolio è stato sprecato per lungo tempo e che noi, come popolo, siamo stati sfruttati per un tempo altrettanto lungo. Senza poterci far nulla, abbiamo a lungo assistito alla progressiva erosione di quel poco che ci veniva dato per il nostro petrolio. Nessuno se ne rammaricava, se non noi».

Khene ha poi asserito che il prezzo del grano americano è stato triplicato molto prima che si operassero ritocchi ai prezzi del petrolio: «Noi stessi siamo minacciati dalla crisi energetica, se continuiamo a produrre petrolio ai ritmi attuali soltanto per consentire gli sprechi che si verificano nei paesi industrializzati».

Se gli arabi dicono decisamente «no» alle richieste americane, negli Stati Uniti si insiste sulla gravità della crisi attuale e sulle sue ancor più buie prospettive: nel corso di una conferenza tenuta alla Casa Bianca per un esame della situazione energetica ed economica, uno dei massimi esperti mondali nel campo dell'economia petrolifera, Walter Levy, ha detto che il vasto e rapido accumulo di profitti da parte dei paesi arabi è un «cancro» per l'economia mondiale, un male che minaccia di sconvolgere il sistema valutario internazionale e di mandare in fallimento molte nazioni. Levy ha aggiunto che soltanto Stati Uniti e Germania federale hanno i mezzi necessari per far fronte all'enorme deficit creato dall'aumento dei prezzi del petrolio, che si sono quadruplicati in breve giro di tempo.

Nella conferenza (la prima di una serie di dodici, programmata dal Presidente Ford per lo studio dell'inflazione e dei mezzi atti a controbatterla) ha

Continua in 2.a pagina

LE RESTRIZIONI TORNANO A BUSSARE ALLE PORTE DEGLI ITALIANI

INVERNO: AUTO IN LIBERTÀ MA COMBUSTIBILE RAZIONATO?

Rumor esamina con De Mita la situazione dei rifornimenti - Garanzie fino a dicembre Calo del 20 per cento nel consumo di benzina - Si temono massicci licenziamenti nell'edilizia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Se nuove crisi o nuove tensioni internazionali non provocheranno un irrigidimento dei paesi fornitori di petrolio il governo non attuerà per questo inverno, nuove restrizioni del traffico automobilistico. Ma l'austerità potrebbe trasferirsi dalla strada in casa per le difficoltà di trovare quantitativi di gasolio e di kerosene tali da coprire il fabbisogno prevedibile per tutti i mesi invernali. Anche per l'energia elettrica ci sarebbero difficoltà e non si esclude un razionamento.

Questo il quadro che è possibile delineare stasera sulla base d'informazioni e valutazioni ufficiali e ufficiose in relazione a incontri interministeriali con cui Rumor sta rilanciando l'iniziativa del governo. Il presidente del consiglio, in preparazione di riunioni governative in programma per questa settimana (venerdì) e la prossima, ha oggi ricevuto i ministri dell'industria De Mita, dei lavori pubblici Lauricella e della Cassa per il Mezzogiorno Mancini. Con De Mita, Rumor ha affrontato appunto i problemi dei prezzi e dei rifornimenti di petrolio e di gasolio. Come si è accennato se la situazione internazionale non si aggraverà, il governo italiano non ricorrerà a restrizioni al traffico automobilistico come quello attuato lo scorso inverno.

Per quanto riguarda il gasolio, nonostante le notizie ottimistiche fornite nei giorni scorsi dal ministero dell'industria, permangono, invece, notevoli preoccupazioni. Si tenga presente che proprio ieri il governo francese ha discusso sul razionamento degli oli combustibili, sull'istituzione di un doppio mercato della benzina, su un'ulteriore riduzione del 20 per cento del consumo di energia per il riscaldamento domestico. In Italia per quanto riguarda il gasolio, mercoledì scorso il ministero dell'industria ha diramato un comunicato per assicurare i consumatori che il gasolio da riscaldamento non mancherà e che il prezzo resterà inalterato.

In realtà — secondo esperti del settore — i rifornimenti sono garantiti fino a tutto dicembre. Le scorte sarebbero di 4 milioni e mezzo di tonnellate per il gasolio, 900 mila per il kerosene, 2 milioni e 350 mila per l'olio combustibile. Tuttavia da alcune fonti e in particolare dall'Unione petrolifera vengono formulati dubbi sulla validità di queste cifre e ci si chiede come il ministero dell'industria possa dare pieno affidamento circa la copertura del fabbisogno nazionale. Tanto più che questa garanzia si estende solo fino al 31 dicembre.

Nessuna assicurazione si ha per i mesi di gennaio, febbraio e marzo. Si chiede perciò che il governo non si limiti a fare i suoi calcoli solo fino alla fine dell'anno, ma li estenda a tutta la stagione invernale. E' preferibile cioè assicurare un minimo di rifornimenti per i cinque mesi invernali piuttosto che limitarsi a fare i conti per novembre e dicembre senza prevedere quale potrà essere la situazione nei tre mesi successivi. Tanto più che c'è la pratica impossibilità di produrre a suffi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ISRAELE RICORDA LA GUERRA E STA ALL'ERTA

«Kippur», un anno dopo

Tel Aviv, 24

Il primo anniversario della «guerra dello Yom Kippur» ricorre quest'anno, secondo il calendario ebraico, il 26 settembre. Il «Kippur» giorno dell'espiazione e del perdono, è una festa religiosa ebraica, anzi è la maggiore delle feste del calendario ebraico. Il «Kippur» è in Israele, l'unico giorno dell'anno in cui la vita sociale, economica e culturale è ferma, le strade sono deserte, e gran parte della popolazione trascorre la giornata, dal tramonto della vigilia all'imbrunire del giorno stesso, in preghiera nelle sinagoghe, digiunando.

Questo giorno (che un anno fa cadeva il 6 ottobre), alle due del pomeriggio, l'esercito egiziano, a Sud, e quello siriano, a Nord, invasero di sorpresa i territori controllati da Israele; gli egiziani traversarono il canale di Suez e si attestarono sulla sponda orientale; i siriani penetrarono profondamente nelle alture del Golan, minacciando i numerosi insediamenti israeliani dell'alta valle del Giordano.

La guerra del Kippur, la quinta guerra combattuta da Israele dalla sua fondazione dopo quella «dell'indipendenza» del 1948, la «campagna del Sinai» del 1956, la «guerra dei sei giorni» del 1967 e la guerra di usura degli anni '69-'70 — durò diciotto giorni, costò a Israele circa 2500 morti, sorprese e sbalordì il paese e scosse la fiducia della popolazione nel suo esercito e nella sua superiorità di fronte agli stati arabi.

Sebbene alla fine l'esercito israeliano, a Sud, abbia varcato il Canale occupando altro territorio egiziano sulla riva Ovest e a Nord abbia respinto i siriani, penetrando profondamente in Siria, le conseguenze della guerra del Kippur in campo politico, interno ed esterno, sono state gravi. Oggi, a un anno dalla guerra, Israele pare fermamente deciso (come ha dichiarato recentemente il ministro della difesa, Peres) a comportarsi in modo che «quanto è avvenuto non possa ripetersi»; lo svolgimento dell'ultimo conflitto è stato studiato minuziosamente dallo stato maggiore dell'esercito, i suoi risultati sono stati oggetto di dibattito in sedute del governo e sono stati presi «adeguati provvedimenti».

Oggi intanto si è appreso che anche l'Egitto si prepara a celebrare il primo anniversario della guerra contro Israele: oggi, domani e dopodomani l'aeroporto internazionale del Cairo è rimasto e rimarrà chiuso al traffico civile per 45 minuti, in modo da permettere le esercitazioni degli aerei militari che compiranno voli acrobatici durante la parata militare prevista per il prossimo 6 ottobre. E' stato anche annunciato che le celebrazioni dell'anniversario comprenderanno un «festival dei giovani» e una speciale sessione del parlamento, durante la quale prenderà la parola il ministro della guerra, maresciallo Ahmed Ismail.

Gli osservatori politici attendono con un certo interesse le dichiarazioni di Ismail, che dovrebbe precisare quanto ha dichiarato oggi, in una conferenza stampa rilasciata a Damasco circa la situazione militare nei confronti di Israele: Ismail ha affermato che le forze armate egiziane e siriane sono in stato di massimo allarme e si stanno preparando a fronteggiare un'altra battaglia con Israele: «I due eserciti sono pronti a respingere qualsiasi aggressione da parte di Israele» ha detto Ismail «e a completare la liberazione dei territori arabi occupati. Il livello di preparazione raggiunto è tale che le minacce israeliane non costituiscono un pericolo reale».

(Ansa - Upi)

NUOVI RAID SUL LIBANO

Tel Aviv, 24

L'aviazione israeliana ha bombardato oggi basi di guerriglieri palestinesi nel Libano sud-orientale: lo ha annunciato un portavoce militare di Tel Aviv, il quale ha precisato che sono stati colpiti «obiettivi di terroristi nel Fatahland» (la cosiddetta «Terra di Al Fatah», la più importante organizzazione dei guerriglieri palestinesi). Il bombardamento è coinciso con la ricorrenza dello «Yom Kippur», il «giorno del perdono», massima festività religiosa ebraica.

Il portavoce di Tel Aviv ha detto che si è trattato di un'azione preventiva, diretta a impedire attacchi di guerriglia durante la ricorrenza. Il raid aereo è iniziato alle 15.20, e si è protratto per quindici minuti circa; il portavoce militare ha precisato che gli obiettivi colpiti si trovano circa 10-15 chilometri a Nord del versante occidentale del monte Hermon: scopo del bombardamento è stato quello di colpire i guerriglieri prima che essi potessero attuare un attacco contro Israele, infiltrandosi attraverso i confini del Libano. Il portavoce ebraico ha affermato che gli aerei con la stella di David hanno colpito obiettivi di guerriglieri nei «wadi» (letti di fiumi asciutti), caverne di montagna e accampamenti. L'aviazione israeliana aveva bombardato gli stessi obiettivi nove giorni or sono, proprio alla vigilia dell'inizio delle festività ebraiche del nuovo anno.

(Ansa - Upi - Reuter)

ASSURDITA' LIBANESI

Gli italiani (sic!) odiano gli arabi

Beirut, 24

Gli italiani odiano gli arabi e il mondo arabo dovrebbe trattare l'Italia di conseguenza: questa, secondo il quotidiano di Beirut «L'Orient-Le Jour», la dichiarazione fatta ieri dal ministro della giustizia libanese Kazem El Khnalil, al suo rientro da una visita in Spagna e in Italia. Khnalil ha detto di essere stato trattato male in Italia e ha aggiunto, sempre secondo il giornale: «Gli italiani sono un popolo che odia gli arabi. Consiglio a tutti gli arabi di stare alla larga dall'Italia, se non vogliono farsi umiliare sin dal momento in cui mettono piede all'aeroporto».

Khnalil è stato accolto, al suo ritorno a Beirut, dall'ex presidente libanese Camille Chamoun, che (secondo il quotidiano «Al Anwar») ha cercato di calmare il ministro, accompagnandolo lontano, dopo aver detto scherzosamente: «Bene, lanciamo un piccolo embargo petrolifero di un mese contro l'Italia, quest'inverno». *(Ap)*

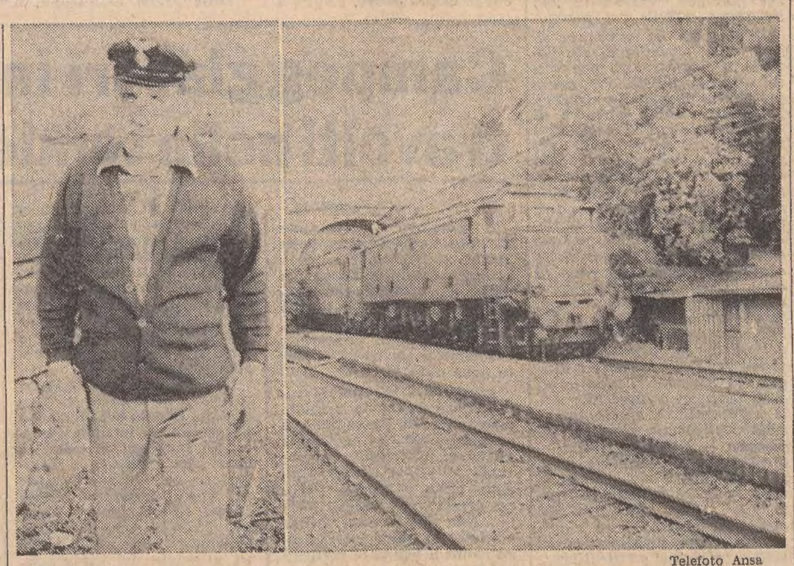
POTEVA SCOPPIARE, MA PROBABILMENTE SENZA GRAVI DANNI

Bomba sui binari presso Genova

Genova, 24

Una bomba a mano del tipo «SRCM», collocata vicinissima a un binario della linea Genova-Roma, è stata scoperta questa mattina a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Nervi, presso Genova. L'ordigno è stato scoperto da un ferroviere, Vincenzo Zambarelli, che stava andando al lavoro: la bomba, un po' arrugginita ma in piena efficienza, era vicina al binario dispari — quello per i treni diretti verso Roma — in un punto tale che sarebbe stata urtata dal primo convoglio in transito (un diretto per Roma, proveniente da Torino) e sarebbe probabilmente scoppiata.

Il ferroviere ha subito dato l'allarme: una volta rimosso l'ordigno, i carabinieri hanno bloccato il traffico ferroviario e ispezionato il tratto dalla stazione di Genova-Brignole a quella di Bogliasco, senza però trovare nulla di anormale. In tutto, il traffico ferroviario sulla Genova-Roma è stato bloccato per due ore: secondo i carabinieri, un eventuale scoppio della bomba non avrebbe comunque potuto provocare il deragliamento del treno. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Genova — Vincenzo Zambarelli, il ferroviere che ha scoperto la bomba a mano; a destra, il luogo del rinvenimento, nel tratto di ferrovia tra le stazioni di Nervi e di Bogliasco

RIUNIONI SERRATE SUL PROBLEMA DELLA RISTRUTTURAZIONE DELLA FLOTTA

Finmare: posizioni lontane tra il ministro e i sindacati

Occorrerebbero almeno 190 miliardi per gestire gli attuali servizi: Coppo ne «offre» appena 90 - Azioni di protesta dei marittimi a Napoli, a Genova e a Torre del Greco

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il problema della ristrutturazione delle linee della Finmare è al centro di una serie di incontri e riunioni che hanno per protagonisti il ministro Coppo, le organizzazioni sindacali della marina mercantile, dei marittimi, i dirigenti della Finmare e dell'IRI, i rappresentanti delle regioni direttamente interessate. Prima di rimettere in moto la discussione del noto disegno di legge per il riassetto della flotta che ormai da molti mesi è «congelato».

All'ordine del giorno delle competenti commissioni parlamentari, e che proprio in questa settimana doveva essere esaminato al Senato, il ministro della marina ha voluto riesaminare l'intera questione anche alla luce delle «esigenze di austerità» e delle conseguenti necessità di «ridurre le spese».

E' perfino inutile ricordare che la «scure» impugnata prima dall'ex ministro del tesoro La Malfa e ora dal ministro della marina Coppo per tagliare i finanziamenti giudicati improduttivi e insostenibili rischia di incidere in maniera traumatica sulle prospettive del settore e sui livelli occupazionali. Sebbene nessuno disconosca — e gli stessi marittimi e i loro rappresentanti sindacali sono d'accordo — l'esigenza di una ristrutturazione che porti all'eliminazione di spese inutili in settori non più competetivi puntando invece, sul settore crocieristico e su quello trasporto merci che hanno ottime prospettive e innegabili esigenze di potenziamento, le difficoltà economiche del momento creano il pericolo di una strozzatura che faccia saltare quei criteri di gradualità e contestualità che ispiravano le note direttive del Cipe per la ristrutturazione della flotta.

Il ministro della marina sostiene che il bilancio dello Stato assegna al settore uno stanziamento di soli 90 miliardi e che è impossibile trovare altri finanziamenti per far fronte a deficitari oneri di gestione ben superiori. Da parte sua la Finmare osserva che, anche per l'aumentato costo del carburante, occorrono almeno 190 miliardi per mantenere gli attuali servizi. In caso contrario non c'è da far altro che procedere all'eliminazione di molte spese procedendo al disarmo della flotta passeggeri delle società «Italia» e della «Tirrenia».

Le sole ammiraglie della flotta — e cioè la «Michelangelo» e la «Raffaello» avrebbero un passivo annuo di oltre venti miliardi. D'altronde le difficoltà economiche e, in particolare, la ben nota stretta creditizia non consentono di impostare e realizzare — almeno nei tempi originariamente previsti — quel programma di realizzazione di nuove unità per il settore trasporto merci con le quali si dovevano assicurare i suddetti criteri di gradualità e contestualità di smobilitazione della flottea passeggeri, evitando drastiche ripercussioni sui livelli occupazionali del settore. Questi i termini del problema da ieri in discussione al ministero della marina mercantile.

Il sen. Coppo ha avuto ieri sera un lungo scambio di idee con i sindacati dei marittimi. Oggi si incontrerà con i responsabili della Finmare e domani ascolterà i rappresentanti delle regioni direttamente interessate. Per venerdì mattina il ministro ha programmato una conferenza stampa per illustrare il punto di vista del governo anche in relazione ai dati acquisiti in questa «tre giorni» di colloqui.

Intanto, nei maggiori centri marinari del paese proseguono le azioni di lotta decise dai lavoratori marittimi per l'approvazione della legge relativa alla ristrutturazione della flotta pubblica con gli emendamenti del sindacato che ne garantiscono il potenziamento ed il mantenimento dell'occupazione. Un comunicato della Federazione dei sindacati del mare precisa che a Napoli è sceso in sciopero il personale delle navi «Pascoli», «Petrarca», «Cristoforo Colombo» e quello amministrativo delle società «Italia» e «Tirrenia».

A Torre del Greco marittimi e cittadinanza hanno dato vita ad una grande manifestazione conclusasi con un incontro con le autorità municipali e politiche della città. A Genova portuali, marittimi e metalmeccanici hanno presidiato per tutta la giornata di ieri la centralissima piazza De Ferrari mentre si preannuncia una nuova grande manifestazione per il 2 ottobre.

A Venezia, nella tarda serata di lunedì, si sono riuniti i rappresentanti delle tre categorie interessate per decidere ulteriori azioni di lotta. A Livorno, Trieste e Palermo sono in programma manifestazioni unitarie e intercategoriali con azioni di scioperi nei giorni 27 e 30 settembre e 2 ottobre.

In questo contesto di agitazioni e di dibattiti si inseriscono alcune voci riportate da un quotidiano ligure secondo le quali l'armatore e industriale genovese Enrico De Franceschini avrebbe prospettato alla Finmare un interesse del governo dell'Iran a noleggiare la «Michelangelo» e la «Raffaello». Le autorità iraniane avrebbero già preso contatto con i rappresentanti della società armatrice del transatlantico «France» — recentemente posto in disarmo — per trasformarlo in una «nave albergo».

Poiché a breve scadenza inizieranno in Iran i lavori per la realizzazione di due acciaierie e di una raffineria, occorre assicurare una opportuna sistemazione per operai, tecnici, ingegneri che saranno impegnati nelle gigantesche opere fino dall'inizio dell'anno prossimo. Alloggi, mense, opportuni locali di ristoro potrebbero essere assicurati proprio con l'impegno di «navi albergo» e a tal fine si starebbe pensando alle due ammiraglie della flotta Finmare. Finora, comunque non c'è stata alcuna smentita né alcuna conferma a tali ipotesi.

Gino Roberti



Telefoto Ansa

Genova — La dimostrazione in piazza De Ferrari contro lo smantellamento della flotta Finmare

Nessun danno ai passeggeri

LOCOMOTORE A PISTOIA esce dai binari

Pistoia, 24

Il locomotore di un treno passeggeri accelerato, in servizio sulla linea Porrettana Pistoia-Bologna, è uscito nel primo pomeriggio con le ruote di destra fuori dal binario ed è rimasto bloccato. Dato che il treno procedeva lentamente a causa di lavori in corso, nessuna conseguenza hanno riportato i circa cinquanta passeggeri che si trovavano sul convoglio.

Il fatto è accaduto alle 14.10 nei pressi di Capostrada, a pochi chilometri da Pistoia da dove il treno era partito, diretto a Bologna, alle 14.02.

L'incidente — a quanto si è appreso — è stato originato da infiltrazioni di acqua in seguito alla pioggia di questi ultimi due giorni, che hanno fatto cedere il terreno con il conseguente «allargamento» dei binari. Quando è transitato il locomotore, praticamente a passo d'uomo perché in quel tratto, km 37, sono in corso lavori ferroviari, le ruote di destra sono uscite dai binari. *(Ansa)*

I «GRANDI CAPI» DELLA DC A SOSTEGNO DEL GOVERNO

FANFANI INVITA IL PSI A MODERARE LE RICHIESTE

Riaffermata comunque la validità del centrosinistra - Forlani: «Gravi conseguenze se Rumor fallisse» - Donat Cattin polemico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«La stessa salvaguardia della politica di centrosinistra e della formula che la esprime impone a ogni partito della maggioranza, e quindi anche alla DC, rinunzie a punti dei propri programmi che si allontanano da quelli assumibili dall'intero governo (...) Chi ritiene la formula di centrosinistra senza alternative deve assoggettarsi agli oneri e alle rinunzie che la complessiva azione di essa impone». Il segretario democristiano Fanfani, con queste affermazioni contenute in un discorso fatto domenica scorsa e reso noto oggi dal «Popolo», ha ribadito il pieno appoggio della DC al governo, l'opposizione a una crisi e l'invito che i democristiani rivolgono ai socialisti a non esasperare le loro richieste puntando, invece, sul rilancio dell'azione di governo.

Anche l'ex segretario Forlani è intervenuto nel dibattito da tempo in corso sulle prospettive della «verifica», sottolineando i pericoli della crisi e dell'eventuale ricorso ad elezioni anticipate. Comunque i socialisti insistono nelle loro richieste di cambiamento degli indirizzi dell'azione governativa e rilanciano la proposta di realizzare un allargamento della maggioranza ai comunisti non sul piano personale con il «compromesso storico», ma a livello di amministrazioni locali.

Il permanere di queste divergenze continua a gettare ombre sulle prospettive della «verifica» di chiarimento di cui sono ancora incerti sia i tempi sia le modalità di svolgimento. Com'è noto, tutto per il momento è fermo in attesa del rientro del Capo dello Stato dagli Stati Uniti. Successivamente Rumor riprenderà i contatti per accertare innanzitutto se il confronto di chiarimento dovrà svolgersi sotto forma di incontri bilaterali — secondo la richiesta dei socialisti — o con un vero e proprio vertice quadripartito — secondo la richiesta ribadita oggi dal socialdemocratico Averardi e condivisa dai repubblicani.

I democristiani finora hanno precisato che il partito non ha mai cercato «vertici», ma non hanno manifestato opposizione a un confronto quadripartito. Comunque Fanfani ha chiaramente ribadito che il problema è solo quello di appoggiare con lealtà l'attuale governo. «Gli organi collegiali della DC hanno più volte confermato — ha affermato Fanfani — di voler continuare a difendere la formula di centrosinistra, aiutando il governo Rumor a fronteggiare la crisi economica; nelle presenti difficoltà si tratta di aiutarlo a proseguire il suo sforzo con appropriati aggiornamenti di programmi, ai quali ognuno dei partiti di maggioranza deve contribuire, nel rispetto delle quattro regole illustrate ai dirigenti della DC di Treviso».

Forlani la pensa come Fanfani. Il settimanale «Il Mondo», pubblica il discorso pronunciato dall'ex segretario della DC ai 40 membri dell'ufficio politico dell'unione europea dei partiti DC che si è riunita a Bonn da giovedì 19 settembre a sabato 21. Il testo non era stato divulgato. Forlani ha pronunciato un discorso difensivo, rispetto alle domande preoccupate che gli intervenuti avevano posto sugli sviluppi della situazione politica italiana.

Mariano Rumor, ha detto, Forlani, presiede un governo di coalizione con perizia e misura necessaria. Se il suo sforzo fallisse, le conseguenze sarebbero assai gravi con il rischio di elezioni dall'esito incerto. La collaborazione di governo con il PSI non è facile, ma la DC sta facendo tutta la sua parte con lealtà per continuare a renderla possibile. Del resto il governo di centro sinistra non ha oggi possibilità ragionevoli di alternativa. Naturalmente, ha soggiunto Forlani — l'attuale governo per andare avanti ha bisogno che la stessa volontà ed eguale senso di misura si manifestino anche nel PSI.

Forlani ha poi negato di fronte all'assemblea dei d.c. europei che la DC cerchi l'accordo con i comunisti. ««Oggi il confronto tra la DC e il PCI — ha affermato — non può svolgersi se non nei termini che si addicono a forze diverse, che sono in opposizione perché presentano soluzioni diverse e alternative ai problemi attuali della vita nazionale ed internazionale».

Donat Cattin è di parere diverso. In un articolo che apparirà sul periodico «Regione democratica» della sinistra DC piemontese, Donat Cattin polemizza con Fanfani. «La disputa accentrata sulla cosiddetta questione comunista — scrive il deputato piemontese — ha interrotto il processo di revisione all'interno della DC e ha aperto una parentesi che tanto prima sarà chiusa tanto meglio sarà. Non perché la questione comunista sia priva di interesse, ma il modo peggiore di affrontare i problemi di un cambiamento dei rapporti con i comunisti è quello di isolare la questione comunista, di ribattere argomenti e posizioni astratte dai problemi del paese».

R. P.

Combustibile razionato?

Dalla prima pagina

cienza gasolio e combustibili, in quanto il diminuito consumo di benzina ha costretto le raffinerie a ridurre la produzione essendo ormai colmi i depositi.

Nel colloquio di oggi, De Mita ha comunicato a Rumor che in seguito all'aumento del prezzo della benzina, si è avuta una riduzione del consumo del 20 per cento. Una riduzione, cioè, notevolmente superiore a quella preventivata. Per quanto riguarda i prezzi, Rumor ha discusso con De Mita, soprattutto del problema del prezzo della pasta. Sull'argomento il ministro dell'industria riferirà domani alla competente commissione della Camera. Terzo argomento affrontato nel colloquio, è stato quello della crisi di energia elettrica nelle zone del Mezzogiorno. Anche ieri in molte zone dell'Italia meridionale, di competenza di compartimenti dell'Enel di Napoli e di Roma, l'erogazione è stata interrotta per 3 o 4 ore.

De Mita ha illustrato al presidente del consiglio un piano di razionamento dell'energia per le regioni del Sud. La riduzione non dovrebbe consistere in due o tre ore al giorno, ma o in tre ore due volte alla settimana, o in sei ore una volta alla settimana con preavviso. Il governo non ha ancora preso una decisione anche perché si rende conto del grave disagio che questo provvedimento provocherebbe nelle regioni meridionali, sia dal punto di vista della produzione, sia per quanto riguarda la vita della collettività.

L'interruzione non riguarderebbe, in ogni caso, i trasporti e cioè le ferrovie, i servizi pubblici e non colpirebbe gli ospedali e altri servizi essenziali. Il piano avrebbe carattere provvisorio. Cioè si cerchehebbe di non attuarlo oltre il prossimo dicembre nell'attesa che il potenziamento delle installazioni, già avviato, dia i previsti risultati.

Rumor si è poi incontrato con il ministro dei lavori pubblici Lauricella, con il quale ha discusso i problemi della crisi edilizia. Il governo è sotto la pressione della Confedilizia che sollecita una politica organica della casa e la ripresa delle costruzioni. La Confedilizia chiede che il governo promuova la ripresa della produzione pubblica in limiti non inferiori al 25 per cento del fabbisogno e riservi l'altro 75 per cento all'iniziativa privata.

Il ministro ha poi precisato che sono state esaminate «possibili e concrete iniziative di governo in questo settore tanto vitale richiamando l'opportunità di responsabilizzare tutti i poteri locali che in esso hanno particolare competenza. E ciò anche attraverso l'individuazione di interventi straordinari ed organici nei grandi centri urbani».

Con Mancini, Rumor ha esaminato i piani di investimento della Cassa per il Mezzogiorno. Gli incontri di Rumor che proseguiranno nelle giornate di domani e di dopodomani con i titoli di altri dicasteri, sono in preparazione delle due riunioni del consiglio dei ministri in programma, come si è detto, per venerdì prossimo. Una successiva riunione è prevista per il 6-7 ottobre. Venerdì il consiglio dei ministri esaminerà la relazione previsionale per il 1975. Il documento che è stato messo a punto dal ministero del bilancio contiene un'analisi della situazione economica del Paese.

L'aumento del reddito nazionale — secondo alcune anticipazioni che abbiamo ripreso già nei giorni scorsi — dovrebbe essere inferiore al 4 per cento, cioè inferiore al tasso medio di sviluppo previsto dal programma nazionale nella misura di oltre il 5 per cento. La produzione industriale mantiene ancora un ritmo abbastanza soddisfacente, anche se sintomi negativi si registrano per le auto e le moto. Ma le preoccupazioni più gravi si nutrono per l'edilizia. L'edilizia residenziale attualmente è uno dei settori più critici dell'economia nazionale. Le difficoltà creditizie hanno strozzato i sintomi di timida ripresa registrati all'inizio dell'anno: mancano nuovi progetti, si temono a breve scadenza massicci licenziamenti di operai edili.

Il consiglio, venerdì, si occuperà solo della relazione previsionale. Nella nuova riunione che terrà il 6 e il 7 ottobre, il consiglio dei ministri procederà ad alcune nomine. Si tratta di direttori generali di ministeri, di consiglieri di Stato e della Corte dei conti. Si occuperà anche della nomina del direttore generale della RAI-TV? E' un punto interrogativo al quale fino a questo momento non si può dare una risposta.

R. P.

L'esplosivo di La Spezia

FERMATO E RILASCIATO un siciliano a Genova

Genova, 24

Nella tarda mattinata di oggi, su segnalazione della questura di La Spezia che sta svolgendo indagini dopo il ritrovamento, avvenuto ieri al deposito bagagli della stazione di La Spezia, di una valigia con dentro dieci ordigni esplosivi, è stata fermata una persona della quale non è stato comunicato il nome. Costui, un siciliano pregiudicato per reati comuni residente a Genova, è stato interrogato dal sostituto procuratore dott. Sirocco. La sua posizione — è stato precisato — è quella di un teste «molto importante».

Come è noto, già ieri sera la questura della Spezia aveva arrestato Nicola Ruisi di 34 anni, mentre andava a ritirare la valigia con gli esplosivi, e successivamente un suo presunto complice, Sergio Faleni di 42 anni. Secondo indiscrezioni sembra che i due arrestati non siano veri e propri terroristi, ma che svolgano l'attività di procacciatori di esplosivo per terroristi politici e malavita.

Il sostituto procuratore Scirocco ha sottoposto il siciliano a ben due interrogatori e l'ha poi rimesso in libertà. Nulla è trapelato sul contenuto e i risultati degli interrogatori. A quanto comunque risulta il nome del siciliano sarebbe stato tirato in ballo da Nicola Ruisi, uno dei due arrestati. A proposito di Ruisi, si è infine saputo che la polizia, durante una perquisizione fatta a casa sua, ha sequestrato alcuni quadri di non molto valore che sarebbero di provenienza furtiva. *(Ansa)*

SUPERATE ANCHE LE ULTIME POLEMICHE ALL'INTERNO DELLA FEDERAZIONE

Il direttivo dei sindacati vara la piattaforma d'autunno

Vanni mette le mani avanti: «L'accordo sulla contingenza non può essere scambiato per una pace sociale» - La relazione approvata quasi all'unanimità (due soli astenuti)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il comitato direttivo della federazione unitaria ha approvato quasi all'unanimità la relazione introduttiva di Vanni, cioè la «piattaforma» che delinea la strategia sindacale per il prossimo autunno. Il segretario confederale della Uil, Muci (socialdemocratico) ha dichiarato di votare a favore della relazione ma contro l'ordine del giorno finale presentato. Gli astenuti sono stati due socialdemocratici (Bonino e Zoni); nessun voto contrario.

L'ordine del giorno approvato dal direttivo sottolinea tra l'altro che il comitato direttivo impegna la segreteria, nel più stretto collegamento con le strutture di categoria e territoriali a promuovere tutte le necessarie iniziative di consultazione, di mobilitazione e di lotta con l'opportuna articolazione richiesta dalla specificità delle varie vertenze.

Nella replica finale, il segretario generale della Uil, Vanni, ha confermato che domani verrà inviata una lettera alla Confindustria e alle altre controparti private per la vertenza sulla contingenza. «Scriveremo anche al governo — ha aggiunto — per i problemi delle pensioni e al ministro dell'industria per quelli dei prezzi e del controllo delle ripercussioni dell'aumento delle tariffe dei servizi».

Vanni ha poi fatto presente che è impossibile pensare che la chiusura delle vertenze per la contingenza e le pensioni «possa avvenire in termini sfasati o comunque non compatibili con la logica confederale. Inoltre, deve essere chiaro — ha concluso — che l'accordo sulla contingenza non può essere scambiato per una sorta di pace sociale, anche se certamente azioni settoriali o aziendali dovranno essere compatibili rispetto all'obiettivo principale della difesa del reddito e del rilancio produttivo indispensabile data la situazione economica».

Il principale interrogativo attorno al quale è ruotato il dibattito in seno al direttivo è stato quello del come gestire le vertenze e con che forme e con quali tempi condurre le lotte di sostegno. Ma la piattaforma rivendicativa sindacale d'autunno delineata ieri da Vanni nella relazione di apertura, essendo il frutto di un compromesso tra le varie componenti del movimento sindacale, non è stata attaccata nei suoi contenuti principali nel corso del dibattito; tuttavia, dall'insieme degli interventi, emerge una differente azione di posizioni circa la conduzione della lotta. In questo quadro è venuto alla ribalta il discorso sul tipo di «battaglia» contro gli aumenti delle tariffe che i sindacati di alcune zone del Nord stanno conducendo, e su cui erano finora mancati espliciti pronunciamenti dei dirigenti sindacali.

Scheda ha detto che la federazione delle confederazioni avrebbe dovuto da tempo mettersi alla testa delle battaglie per i prezzi e per le tariffe dei servizi pubblici, e invece «si muove solo ora, ciò che non testimonia a favore della sua tempestività». L'esponente della Cgil ha detto che bisogna dare un «significato pieno» a tutto l'impegno del sindacato nella politica economica e sociale. Se non ci si riuscisse «una logica di azioni salariali contemporanee potrebbe metterci in una situazione difficile nel paese».

Il dibattito ha messo in risalto certe diversità di posizione e di impostazione che non vanno sottovalutate. Per esempio Marini, il quale (a suo tempo, passato dalla corrente di minoranza della Cisl a quella di maggioranza) ha fatto udire nel parlamento sindacale una voce di dissenso che somiglia piuttosto ad una contestazione della strategia del sindacato e dell'andamento stesso del dibattito. Ha rilevato, infatti, Marini, che «non si mostra di tenere molto conto della situazione reale di crisi in cui versa il paese» e che bisognerebbe tener presente «il problema della compatibilità tra contingenza, aumento dei minimi di pensione e impegno per l'occupazione» e dunque, in sostanza, l'esigenza di «una gestione responsabile delle vertenze», in specie quella sulla contingenza. «Non si può pensare — ha detto Marini — di gonfiare ulteriormente il disavanzo dello Stato, se non si vuole abdicare del tutto di fronte alla spinta inflazionistica», mentre è urgente dare nuovo slancio e competitività ai nostri settori produttivi e ristrutturare vasti settori dell'apparato industriale.

Parlando poi dell'azione da condurre, Marini ha duramente criticato quelle forme di disobbedienza civile che «sono estranee alla tradizione del sindacato e rompono il rapporto con l'opinione pubblica e con larghi strati di lavoratori».

R. P.

NESSUN AUMENTO per le sigarette

Roma, 24

Non ci sarà aumento del prezzo delle sigarette. Lo fa presente un comunicato del ministero delle finanze, nel quale si smentisce come «destituita di fondamento» una notizia stampa secondo la quale si preparerebbe un aumento del 15 per cento del prezzo delle sigarette. Il consumatore è avvisato.

SOTTO CONTROLLO la produzione di pasta

Roma, 24

La produzione abusiva di paste alimentari contenenti sfarinati di grano tenero non pone problemi di ordine igienico-sanitario; il ministero della sanità, tuttavia, impartisce le opportune direttive e, con l'aiuto dei nuclei antisofisticazioni dei carabinieri, riesce a controllare ovunque le modalità della produzione.

Ne dà notizia un comunicato ministeriale nel quale è detto anche che negli ultimi anni le denunce sono aumentate notevolmente. Nel 1973 sono stati sequestrati 3.664 quintali di prodotti non regolamentari mentre nel 1974 sono stati, a tutto il 20 settembre, tredicimila i quintali di prodotti non regolamentari che sono stati sequestrati. *(Ansa)*

ANCORA UNA «RAFFICA» DI PROVVEDIMENTI

«Trame nere»: arresti e perquisizioni in serie

Cinque mandati di cattura - Tra le imputazioni trasporto e detenzione di armi e di esplosivi

Brescia, 24

Su ordine del giudice istruttore dott. Giovanni Arcai, che dirige l'inchiesta sulle «trame nere», i carabinieri del nucleo investigativo di Brescia hanno eseguito in questi giorni 71 perquisizioni a Milano, Sondrio, Ascoli Piceno, Lucca, Como, Varese, Parma, Novara, Alessandria e Bolzano. Sull'esito delle perquisizioni non è stato rivelato nulla; si sa però che in provincia di Sondrio sono state perquisite le abitazioni di noti personaggi leagti al «Mar» (Movimento di azione rivoluzionaria) guidato da Carlo Fumagalli, attualmente detenuto.

Il giudice, anche su segnalazione del pubblico ministero dott. Francesco Trovato, ha emesso cinque mandati di cattura. Tre riguardano l'avvocato Adamo Degli Occhi, Carlo Fumagalli e Giuseppe Picone Chiodo (solo due sono stati notificati: a Degli Occhi e Fumagalli attualmente detenuti in carcere, essendo Picone Chiodo tuttora latitante). Per i tre, che secondo il provvedimento, avrebbero favorito il generale della riserva Francesco Nardella a sfuggire alla cattura, l'imputazione è di favoreggiamento personale.

Il provvedimento confermerebbe una collusione tra il «Mar» e il movimento della «Rosa dei venti». In seguito a un altro mandato del giudice Arcai è stato nuovamente arrestato ieri a Verona Roberto Cavallaro di 24 anni, di Verona, implicato nell'inchiesta della «Rosa dei venti». Il giudice Tamburino, di Padova, che dirige quest'inchiesta, aveva già fatto arrestare Cavallaro il 17 novembre scorso; il 26 agosto di quest'anno però l'uomo era stato rimesso in libertà provvisoria. Le imputazioni contenute nel nuovo mandato di cattura sono: furto pluriaggravato (pare in alcune ville della Valtellina), detenzione, trasporto e porto illegale di armi ed esplosivi e cospirazione eversiva.

Il quinto mandato di cattura, infine, riguarda il pregiudicato bresciano Giovanni Battista Rovida di 42 anni, che risiede nel centro della città, in piazzetta San Giorgio e che è stato anch'egli arrestato. Secondo l'accusa contenuta nel mandato, Rovida, nel marzo di quest'anno avrebbe rapinato di nove milioni Roberto Agnellini, estremista di destra, attualmente detenuto per l'inchiesta sul «Mar». Non si conoscono esattamente le modalità di questa aggressione, che venne compiuta in una località della provincia di Brescia. Agnellini — si dice — stava portando il denaro, in un luogo che non è stato rivelato, per acquistare armi ed esplosivi che dovevano servire all'organizzazione di Fumagalli. Cavallaro e Rovida sono stati portati nel carcere di Canton Mombello e quanto prima saranno interrogati dal giudice istruttore.

Si è appreso intanto che fra le numerose persone che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per «cospirazione politica mediante associazione» figurano — ma si tratta di figure marginali nell'inchiesta — Enrico De Marchi di 28 anni; Marco Foglia di 22; Giuseppe Tosca di 28 e Bruno Di Carlo di 30: quattro giovani torinesi simpatizzanti della destra extraparlamentare.

Si è spento il fondatore dell'Alemagna

Milano, 24

E' morto stamani, all'età di 82 anni, il cavaliere del lavoro Gioacchino Alemagna, fondatore della nota industria dolciaria milanese. Si era ritirato dagli affari sette anni fa, lasciando tutta l'azienda all'unico figlio Alberto; aveva iniziato la sua attività aprendo un piccolo negozio di pasticceria in via Paolo Sarpi a Milano.

Grazie al grande successo del «panettone», Alemagna si trasferì in centro e aprì un laboratorio vero e proprio che, col passare degli anni, divenne un'azienda con un fatturato sempre maggiore. Dopo la crisi della seconda guerra mondiale, l'«Alemagna» riprese vigore e si affermò con successo anche sul mercato internazionale. Nel 1952 Gioacchino Alemagna, conosciuto familiarmente come «Gino», fu nominato cavaliere del lavoro. I funerali si svolgeranno domattina. *(Ansa)*

IMPROVVISO E TRAGICO SCATENARSI DEGLI ELEMENTI DURANTE UN TEMPORALE

TROMBA D'ARIA SUL PADOVANO DUE MORTI, INGENTISSIMI DANNI

Il centro più colpito sarebbe Casale di Scodosia - Decine di case e capannoni scoperchiati in pochi attimi - Numerosi feriti - Violento nubifragio in Campania

Padova, 24

Una tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio su alcuni centri della «bassa» padovana ai confini con la provincia di Rovigo, interessando particolarmente Merlara e Casale di Scodosia. Il bilancio è di due morti e diversi feriti. I danni sono molto rilevanti. Tutto è accaduto pochi minuti prima delle 16. C'è stato un temporale ed improvvisamente sono cominciate a soffiare forti raffiche di vento accompagnate da una grandinata e da una pioggia violenta. In soli cinque minuti decine di case e capannoni sono stati scoperchiati, alberi sradicati, cartelloni e comignoli abbattuti. Danneggiati anche i raccolti.

A Merlara, l'operaia Pasqua Casaro di 58 anni, che lavorava nell'essiccatoio di tabacchi di Guido Soave, colpita a quanto pare da una delle lamiere portate via dal vento, è morta. A Casale di Scodosia, dove il ciclone è imperversato in prevalenza sulla zona industriale, al confine con Megliadino S. Vitale, sono stati abbattuti i muri di diversi capannoni e i tetti di alcune fabbriche sono stati scoperchiati. Un giovane operaio, Giorgio Cusin di 20 anni, è morto mentre lo trasportavano all'ospedale di Montagnana, dove, frattanto, erano stati ricoverati diversi feriti. Si è appreso che il giovane è stato colpito da una massa di detriti mentre lavorava in un'officina di carpenteria di proprietà dei fratelli Vettorello. Sempre a Casale, altri due operai che lavoravano in mobilifici artigianali, sono rimasti feriti in modo non grave.

Dalle prime indicazioni, il centro maggiormente colpito sarebbe Casale di Scodosia, la cui zona industriale è stata letteralmente squassata dal ciclone. Una ventina di capannoni, per lo più adibiti alla costruzione di mobili d'arte, e una cinquantina di abitazioni sono state devastate. A Merlara, invece, la tromba d'aria si è abbattuta nel centro cittadino. L'essiccatoio di tabacchi nel quale è morta Pasqua Casaro (sembra che fosse il suo primo giorno di impiego), si trova praticamente nella piazza del paese, a fianco della chiesa. Qui sono circa una decina le famiglie senza tetto.

In serata un nubifragio ha investito il Basso casertano e la valle Caudina, nel Sannio, dove è piovuto a dirotto. In seguito alla pioggia, allagamenti sono segnalati nella piana della valle Caudina e nei comuni del casertano che confinano con il Sannio: San Felice a Cancello, Cancello, Santa Maria a Vico.

Molte strade, tra cui l'Appia, sono allagate: l'acqua scesa dalle colline circostanti ha invaso le campagne e gli scantinati degli edifici. A Forchia, piccolo centro a pochi chilometri da Benevento, è crollato un piccolo edificio dov'era l'abitazione del sindaco. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco da Benevento, Caserta e Napoli. Dal capoluogo della regione campana è partita una unità «antialluvione» con mezzi anfibi e tre motopompe. Anche da Salerno sono partiti rinforzi.

Interruzioni dell'energia elettrica hanno ostacolato l'opera di soccorso e gli interventi dei vigili del fuoco di Benevento che hanno risposto a decine di chiamate per verifiche e allagamenti in vari rioni della città. Per lo straripamento di un torrente sono rimasti allagati uno stabilimento per la lavorazione dei semi: i danni sono gravi.

Anche su Napoli e i centri vicini si è abbattuto poco dopo le 22.30 un nubifragio, con raffiche di vento e pioggia. In pochi minuti il centralino del comando vigili del fuoco ha dovuto rispondere a decine di chiamate per cornicioni pericolanti, alberi abbattuti e fili dell'energia elettrica spezzati dalle raffiche di vento.

Campeggiatori in Corsica travolti nelle tende: 8 morti

Parigi, 24

Il maltempo imperversante da 36 ore sulla Francia, dalla Manica al Tirreno, ha causato la scorsa notte in Corsica la morte di otto giovani campeggiatori, travolti con le loro tende dalla repentina piena, dovuta a piogge torrenziali, del fiume Tavignano, alle porte della città di Corte.

Altre notizie provenienti dalla Corsica segnalano la totale distruzione di un campeggio comprendente una sessantina di tende provocata, sempre verso le prime ore di oggi, dalla piena del fiume Porto nei pressi dell'omonima località. Non vi sono state vittime dato che i campeggiatori hanno avuto il tempo di mettersi al sicuro.

L'ondata di piena che ha causato la tragedia a Corte, dell'altezza di sette metri, si è abbattuta sul campeggio verso le 4 del mattino. Di undici giovani che avevano piantato le tende sulle rive del fiume si contano solo tre superstiti. Cinque salme sono state già ritrovate: quattro nelle acque del Tavignano, un'altra ai piedi dell'antica rocca sovrastante il fiume.

Uno dei tre campeggiatori scampati al disastro ha raccontato: «Erano le 3.30 quando ho sentito un terribile rumore. Mi sono sentito sollevare come una pagliuzza e scaraventare nelle acque fangose del fiume. L'enorme ondata doveva essere alta 6 o 7 metri, poiché ha sommerso completamente un ponte di 5 metri a monte del campeggio. Personalmente ho avuto la fortuna di piantare la tenda un metro più in alto degli altri, e questo forse mi ha salvato la vita. Mi sono aggrappato a un tronco d'albero e poi ho raggiunto la riva nuotando furiosamente».

Gli altri due superstiti hanno detto di essere stati svegliati da una violentissima raffica di vento che ha asportato la parte superiore della loro tenda. «Siamo subito balzati fuori — ha precisato uno di essi — e abbiamo risalito la scarpata per metterci al riparo. Abbiamo avuto appena il tempo di allontanarci prima che l'ondata di piena sommergesse il luogo nel quale ci trovavamo pochi istanti prima».

Successivamente la polizia ha identificato due delle vittime. Si tratta di due cittadini tedeschi: Sylvie Schutze e Thomas Langebach. *(Ansa - Upi)*

DOPO DUE SETTIMANE

Caltanissetta: cessato lo sciopero all'ospedale

Caltanisetta, 24

Lo sciopero di due settimane effettuato dal personale sanitario dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Caltanissetta è finalmente cessato. Il nosocomio, che accoglie degenti da ben tre province (Caltanissetta, Enna e Agrigento), era stato sul punto di chiudere per la materiale impossibilità di assistere i malati. Numerosi degenti infatti erano stati dimessi nei giorni dello sciopero; solo i casi più urgenti venivano autorizzati. *(Italia)*

Secco «no»

preso la parola anche Richard Cooper, economista della Yale University, il quale ha detto a sua volta che il sistema bancario internazionale «non è più in grado di far fronte» al vasto afflusso di «dollari petroliferi» dai paesi esportatori: «Sono molto in ansia per i prossimi sei o nove mesi — ha detto Cooper — vedo ad ogni trimestre che anche le più grandi banche del mondo raggiungono il limite della loro capacità».

Nat Goldfinger, economista dell'«American Federation of Labour», ha infine caldeggiato l'embargo sulle esportazioni americane di generi alimentari, macchinari ed equipaggiamento militare ai paesi arabi, e la chiusura dei vuoti fiscali per le compagnie petrolifere americane, «che fanno da intermediario ed esattore delle tasse per i governi produttori di petrolio».

Intanto, come si è accennato all'inizio, il petrolio è anche al centro dell'attenzione della conferenza di Detroit: oggi però il dottor Karlheinz Bund, presidente dell'industria carboniferea della Ruhr, ha affermato dinanzi ai congressisti, che il carbone potrebbe assumere una parte importante del ruolo ora sostenuto dal petrolio e dal gas naturale, e questo nel giro di dieci anni. Secondo Bund, carbone ed energia nucleare diventeranno a lunga scadenza le fonti principali di energia: vi è nel mondo carbone a sufficienza per altri due mila anni, all'attuale ritmo di produzione.

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Navi appoggio italiane alla marina argentina

Buenos Aires, 24

La Marina militare argentina prevede di costruire quattro fregate di appoggio su licenza italiana. Lo ha dichiarato alla stampa un portavoce della Marina militare Argentina, il quale ha precisato anche che in un avvenire non lontano i cantieri argentini saranno in grado di costruire sommergibili a propulsione nucleare.

Il portavoce ha detto che l'ammiragliato aveva allo studio la possibilità di costruire quattro fregate che servirebbero di appoggio ai caccia del tipo «42» già ordinati ai cantieri Vickers, in Gran Bretagna, e anche in costruzione nei cantieri nazionali di Rio Santiago. Per queste unità di appoggio sono stati esaminati anche progetti inglesi, ma i tecnici argentini sono propensi ad adottare un progetto italiano che «presenterebbe migliori condizioni finanziarie». Il portavoce non ha precisato in quale cantiere queste unità verrebbero costruite.

(Ansa)

MONTANELLI «ECONOMICO»

ORA si che Indro Montanelli è veramente a posto, all'apice. Perché? Perché dirige un giornale? Al giornale non pensavo: constatavo invece che il giornalista più elegante e più brillante d'Italia, di più alta qualità, è riuscito, proprio lui, a diventare il più «economico». Una fortuna invidiabile e rara: la più ambita da un giornalista e da uno scrittore.

«Economico» ora vuol dire: che i suoi libri pubblicati puntualmente da Rizzoli in edizione speciale, di tipo lussuoso, si ristampano nella nuova BUR. Essere inclusi nella BUR è già un privilegio, poiché in quella collana, come nella vecchia Universale Sonzogno dalla copertina con le ninfe e le trombe perse nelle nuvole — su cui ci ci siamo formati tutti noi di una certa generazione e si formò Giovanni Papini — sono inseriti, in genere, i grandi della letteratura mondiale, da Dante a Shakespeare.

La BUR, ben fatta e di modico prezzo, con copertina grigia, è stata il repertorio culturale delle ultime leve. Poi, chissà perché, si è venuta a poco a poco estinguendo. I grandi librai non la vedevano di buon occhio perché quei volumetti occupavano molto spazio e costavano poco. Allora Rizzoli cosa escogita? Una cosa di mezzo. Economica ma non economicissima. E rinnova una BUR più elegante, che costa un pochino di più.

In questa BUR ecco Montanelli con la sua «Storia d'Italia» in vari volumetti.

Essere ammessi in questa collezione è già un privilegio: ma Montanelli l'ha sorpassato. Mentre la BUR si vende soltanto nelle librerie, la BUR montanelliana si vende anche nelle edicole dei giornali. La differenza è grande e va sottolineata e valutata al giusto. Vendersi nelle edicole significa attirare l'interesse di chi compra i giornali, ottenerne il favore. Non si stenta a immaginare l'importanza del risultato.

Quanti scrittori, scrittori con la S maiuscola, farebbero carte false per un privilegio del genere!

Ma è proprio un privilegio? Non direi: tutto ciò che è meritato non diventa privilegio. Va bene che si può osservare come molti meriti non sono riconosciuti. Questo è un altro paio di maniche e, a indugiare su un simile discorso, si andrebbe lontano. Diciamo più semplicemente che Montanelli ha avuto anche la fortuna di vedere riconosciuti e valorizzati i suoi meriti.

Nel caso particolare, quali sono questi meriti? Un caso particolare che si sviluppa in due rami: il primo riguarda la natura, la qualità di Montanelli scrittore, per le sue doti di «comunicativa», di spregiudicatezza, di esattezza nelle informazioni, di sottile intuizione, di cui ha dato prova in non so quanti articoli e quante pagine.

Montanelli ha il dono di farsi leggere e di riuscire gradito al lettore, qualunque cosa egli scriva, anche se non sempre concorda con le opinioni e con lo stato d'animo di chi legge. Chi legge magari scalpita, magari si irrita ma continua a leggere: e, se continua a leggere, vuol dire che ne trae un profitto, sia pure quello di scaricarsi nelle reazioni.

Il secondo ramo. Montanelli ha, più o meno, applicato il suo metodo, il suo saper fare alla storia. Ha scritto la nostra storia, dall'antica Roma a noi, come se si trattasse di fatti ai quali egli ha assistito, come se fosse stato un «inviato speciale».

Quella gente, quegli avvenimenti, quei luoghi sembra che li abbia avuti sott'occhio, tanta è la disinvoltura con cui si muove. Ha un segreto, che è molto semplice: di conoscere abbastanza l'uomo, la macchina umana e di sapere come funziona di volta in volta. L'uomo è pressappoco sempre quello, con le sue virtù e con i suoi vizi. Montanelli, a furia di vedere e di praticare la gente di qualsiasi grado e di qualsiasi categoria, nelle situazioni più varie, si è fatto un campionario delle virtù e dei vizi umani. Sa, per esempio, che la molla più pronta a scattare è, con quella dei sensi, quella dell'interesse: quattrini e amori che spiegano altre forme annesse e connesse, come l'ambizione, la potenza e la vanità, servite poi dalla scaltrezza, dalla menzogna, dall'ipocrisia, perfino dal delitto.

I mezzi, insomma, sono vari ma i fini restano semplici: denaro e sesso. Con la conoscenza di questi fini e di questi mezzi si spiega molta storia del mondo e, quindi, d'Italia.

Montanelli riesce ad arrivare al nocciolo, come si dice, del problema; a rilevare l'essenza di un personaggio e di un avvenimento. Il personaggio è fatto anch'esso di carne: e chi è fatto di carne soggiace a certe condizioni. L'avvenimento è provocato dagli uomini: e tutto ciò che è provocato dagli uomini ha sbocchi obbligati. Bisogna saperli distinguere. Se mai, si potrebbe opporre a Montanelli che non sempre egli tiene conto della natura particolare di un certo personaggio e del tempo e del luogo in cui si opera. Ho l'impressione che, più di una volta, prenda come termine di confronto certi cialtroni che abbiamo conosciuto e che si riferisca ad ambienti e a circostanze in cui ci siamo fatte (o disfatte) le ossa: circostanze e ambienti che non hanno nulla a che vedere con quelli che sono già entrati nella storia e che egli va raccontando. Non sempre il postero vede giusto. Il mio amico Fernando Paolieri, che era un burlone, diceva «accidenti al postero», anche — sottolineo anche — perché il postero osserva e giudica tutto col suo metro, col suo giudizio. Non è giusto. Ma cosa c'è di giusto nella storia? Be', anche questo richiederebbe un lungo discorso e non è ora da farsi: piantiamolo. Ma non piantiamo in troco Montanelli: tanto più che egli ha fugato certo nostro timore. Si temeva che, per i suoi nuovi e non lievi impegni, ci facesse chi sa per quanto sospirare l'ultimo volume della «Storia d'Italia», per noi il più interessante, perché comprende gli avvenimenti del nostro tempo. No: ha annunziato la pubblicazione, a Natale, dell'«Italia di Giolitti» che esce ora a puntate nel suo giornale. Abbiamo già letto dei ritrattini di una finezza e di un'amenità straordinarie. Ne parleremo a suo tempo. Per ora teniamoci al Montanelli «economico» che è già arrivato al sesto volume. Ecco i vari titoli: Dalla fondazione di Roma alla distruzione di Cartagine. Dai Gracchi a Nerone. Apogeo e caduta dell'Impero romano. I barbari e la fine dell'Impero. I regni barbarici. Da Carlo Magno all'anno Mille.

Se ne può leggere, di questi volumetti, uno per sera. In pochi giorni si è padroni della storia d'Italia: ma Montanelli «economico», venduto nelle edicole, diventerà padrone di molte, e non meno pregevoli, cose.

Luigi M. Personè

CORAGGIOSA E INTELLIGENTE INIZIATIVA EDITORIALE PIANTATA NEL CUORE DELLA VAL DI NON

Dieci milioni di libri all'anno sfornati da una gigantesca rotativa

Tra poco l'inaugurazione ufficiale, ma è già pronto il primo volume con cui si apre una nuova collana di tascabili
L'editoria artigianale nel Trentino - Monumentale storia della Val di Fassa - Terzo centenario di una libreria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trento, settembre

Il Trentino vanta uno degli stabilimenti tipografici più moderni d'Europa. E' sorto, a tempo di primato (otto mesi), alla periferia di Cles, capoluogo della Valle di Non. La borgata è un importante centro agricolo, commerciale, industriale e turistico; nel mondo degli studiosi è nota anche per le importanti scoperte archeologiche, una delle quali di eccezionale interesse; alludiamo alla «Tavola Clesiana» che venne alla luce nel 1869 e che da alcuni decenni è gelosamente custodita nel Museo Nazionale di Trento: una tavoletta di bronzo da cui risulta che nel 46 dopo Cristo, e precisamente in data 15 marzo, l'imperatore Claudio concesse la cittadinanza romana agli abitanti della valle.

Lo stabilimento non è stato ancora inaugurato ufficialmente, ma ha già iniziato la sua attività. Quali proporzioni sia destinata ad avere tale attività hanno potuto constatare alcune personalità di questa regione, in testa il presidente della giunta provinciale dottor Grigolli, e alcuni giornalisti arrivati sul posto, mentre si ammassavano, con vertiginosa velocità, migliaia di copie di uno dei capolavori di Erich Maria Remarque, «Tempo di vivere, tempo di morire», libro con cui si apre una nuova originale collana di «tascabili». Lo si è constatato sotto la guida di Giorgio Mondadori: solamente il più prestigioso complesso editoriale della Penisola (e uno dei maggiori del mondo) avrebbe potuto realizzare in appena otto mesi una simile impresa: uno stabilimento tipografico che sfornerà ogni anno non meno di dieci milioni di libri e che, portata a termine la costruzione di un attiguo padiglione, sarà in grado di rovesciarne sul mercato non meno di quindici milioni.

Ciò che ha maggiormente attirato l'attenzione dei visitatori, in primo luogo quelli maggiormente interessati, cioè i giornalisti (Grigolli è pure giornalista) è stata la gigantesca rotativa americana Cameron, la prima in funzione in Europa: un prodigio veramente strabiliante della tecnica. Anche di ciò — ha detto il sindaco di Cles — siamo particolarmente fieri, e grati alla grande casa editrice, che fondata da Arnoldo Mondadori nel 1922, si affermò in pochi anni nell'intero mondo culturale. La nuova iniziativa contribuirà certamente a valorizzare questa nostra piccola terra dove le attività tipografico-editoriali sono state sempre modeste, come, del resto, in altre province, dove ci si limita a pubblicare quasi esclusivamente libri di interesse molto modesto, la maggior parte sotto gli auspici di enti culturali o turistici.

Nel Trentino si è resa particolarmente benemerita la libreria editrice Monauni che, recentemente, ha festeggiato il terzo centenario della fondazione. La più giovane di tali imprese editoriali di provincia è quella dei Padri Francescani il cui convento, sorto su un ameno poggio, a Est della città, verso la fine del Seicento, possiede una biblioteca di eccezionale valore storico e un attrezzatissimo osservatorio metereologico. Nello spazio di tre anni, questa impresa editoriale, che naturalmente fa capo alla biblioteca, ha pubblicato otto opere, ultima e più importante in ordine di tempo una monumentale storia della valle di Fassa, dovuta a uno studioso di eccezionali risorse, anche stilistiche, padre Frumenzio Ghetta.

L'alta valle dell'Avisio rimase per secoli quasi del tutto ignorata; venne, per così dire, alla ribalta solamente nella seconda metà dell'Ottocento quando incominciò a essere oggetto di ricerche e di studi geologici; in un secondo tempo, ci si accorse delle sue straordinarie bellezze naturali (crode dolomitiche, prati stupendi, boschi immensi, argentee acque sorgive) e fu così che a poco a poco incominciarono ad affluirvi, d'estate, turisti d'ogni paese e che, in breve tempo, vi si sviluppò una invidiabile industria alberghiera. Alcune scoperte archeologiche mobilitarono infine gli storici e i geografi. Nel 1903 fu progettata una imponente monografia, e precisamente dalla Tipografia Editrice Trentina, di cui era direttore Cesare Battisti. Purtroppo l'iniziativa non ebbe seguito, perché le prenotazioni furono poche, insufficienti per coprire le spese, Battisti dovette ripiegare su una modesta impresa. Infatti, compilò e pubblicò una guida turistica, intitolata «Da Lavis a Penia — Escursione nelle valli di Cembra, di Fiemme e di Fassa», che ebbe un notevole successo; nel capitolo introduttivo non mancavano aggiornati cenni storici, anzi a un certo punto si avvaloravano le più recenti ipotesi avanzate da studiosi, secondo cui i primi abitatori della valle di Fassa furono pastori, saliti con i loro armenti da Nord-Ovest attraverso il passo di Carezza, dunque da terre appartenenti al principe vescovo di Bressanone nella giurisdizione del quale la valle venne compresa con la convenzione del 1050; ne fu staccata otto secoli più tardi (1818) per essere aggregata alla diocesi di Trento.

Numerose leggende

Quanto alle prime comunità cristiane nella valle di Fassa, Ghetta non è riuscito a stabilire, nemmeno approssimativamente, come e quando esse si costituirono. Ci sono, invece, numerose leggende: si parla, per esempio del martirio dei primi missionari, avvenuto per opera dei pagani, sul colle di Santa Giustina, presso Vigo; si racconta di una contessa Dolèda che, fuggita da Dolo (Venezia), si sarebbe rifugiata nella leggendaria rocca (a cui diede il proprio nome) e che ogni domenica essa sarebbe scesa a Soraga dove sarebbe sorta ben presto la prima chiesa della valle. A ogni modo, una cosa è certa: che il cristianesimo penetrò relativamente tardi nelle valli trentine, specie quelle di montagna; una delle prime ad essere evangelizzata fu la Rendena, per opera di San Vigilio. Nelle valli ladine, quindi anche in quella di Fassa, il cristianesimo s'impose per merito dei missionari inviati da tre centri episcopali: Coira, Trento e Belluno.

La maggior parte dell'opera del Ghetta è dedicata al tardo Medioevo, cioè a partire dalla famosa convenzione del 1050 in forza della quale la valle di Fassa fu aggregata al principato vescovile di Bressanone e amministrata, quale comunità semi indipendente, da un uomo di fiducia, detto massaro. Due volte all'anno, s'insediava per alcuni giorni nel capoluogo un alto funzionario del vescovo che doveva esercitare una duplice funzione: dirimere le eventuali contese tra un villaggio e l'altro, e incassare le decime. Più tardi, nel Quattrocento, si stabilirono nella valle, muniti di ampi poteri, un giudice e un capitano, l'uno e l'altro con un numeroso seguito di «collaboratori». Più volte le popolazioni reagirono violentemente alle vessazioni degli «sgherri» (così venivano chiamati) al servizio del principe vescovo, superfluo dirlo tedesco.

Come nelle altre tre valli ladine (Gardena, Badia, Livinallongo) vi fiorirono, nel corso dei secoli, numerose leggende popolari. Alcune, Karl Felix Wolff le inserì nella sua famosa raccolta «Monte Pallidi», elaborata e pubblicata a Bolzano dopo la prima guerra mondiale.

Taulero Zulberti

Libri ricevuti

Brogliaccio d'amore

Gino Maggiora, Franca Monari: *Brogliaccio d'amore* (Todariana Editrice, Milano, pagine 466, lire 5000) — Una regola fondamentale cui deve attenersi chiunque svolga — o s'illuda di svolgere — l'attività di recensore impone di non lasciarsi coinvolgere emotivamente da quanto contiene l'opera d'arte di volta in volta esaminata. Per lo meno a livello conscio (del nostro Es, per fortuna, non siamo responsabili e nemmeno, fortuna ancora più grande, pienamente consapevoli), bisogna cercare di rimanere, come si usa dire, freddi e impassibili. Esistono numerosi schemi da seguire nella formulazione del giudizio: e nessuno, assolutamente, contempla la simpatia personale, o l'antipatia, del critico.

Questo in teoria. Nella pratica, come sempre, la prospettiva cambia e ci si trova spesso ad amare un personaggio e a odiarne un altro, per ragioni che di scientificamente oggettivo non hanno niente. Si sa, probabilmente, assai bene di aver assunto un atteggiamento sbagliato. Ma le emozioni, negative o positive che siano, permangono, frustrando ogni sforzo e creando nel lettore di mestiere un profondo disagio.

A noi è successo qualcosa del genere con «Brogliaccio d'amore»; quasi cinquecento pagine, scritte a quattro mani da Gino Maggiora e da Franca Monari. Dall'ultima copertina apprendiamo che: il Maggiora è del '15; nel '39 si è laureato in ingegneria e per trent'anni ha fatto l'industriale; è stato presidente nazionale della Confederazione piccole e medie industrie, skipper dello yacht «Reggio di sole», RORC di 2.a classe; e anche che ha vinto numerose reate nel Mediterraneo. Notizie più scarse sulla Monari: è nata nel '35 ed è stata per quattro lustri segretaria del co-autore di «Brogliaccio d'amore». Si tratta indubbiamente di un romanzo insolito. L'io narrante, che è anche il protagonista, assomiglia in misura inquietante allo stesso Maggiora. Come lui è ingegnere, come lui è sull'età di mezzo, come lui è un appassionato di navigazione a vela. Si chiama però Giacomo e un bel giorno gli viene in mente di scrivere un romanzo. Ne decide la lunghezza, compra la carta necessaria, sta per mettersi al lavoro ma gli manca un particolare: il personaggio femminile. Per trovarlo, Giacomo va in un night.

Il perché di una simile scelta è forse contenuto nella seguente frase, una delle prime del libro: «Mi occorre una entraineuse allegra, sensuale, piena di carattere; elegante, rapida, secca, di nerbo; senza asperità né cedimenti; gioiosa e lucida, con un profumo sottile, breve e penetrante; con i capelli d'oro chiaro ma leggero: come lo champagne Veuve Cliquot Ponsardin Brut Millesimé, mio preferito».

Difatti una ragazza la trova: Roberta, detta Barbara. Solo che, purtroppo per lui, non è la creatura fittizia, cartacea che cercava, ma una donna con sangue nelle vene e nelle arterie, ghiandole endocrine nelle sedi di prammatica e persino neuroni all'interno della scatola cranica. Di questo, però, Giacomo non si accorge; della ragazza che gli si presta come cavia per un esperimento letterario di esito incerto, egli percepisce solo il «gergo da trivio», la volgarità nel vestire, lo scarso o inesistente autocontrollo, il sentore «di muffa» acquistato durante gli anni di abiezione spesi nel night.

Ecco il disagio di cui dicevamo prima: questo gentiluomo, raffinato, colto, amabilmente bizzarro, avventuroso (acquista una caravan e, con Roberta, va a fare un viaggio in Spagna e Portogallo), affascinante, ci è riuscito ostico fin dall'inizio. In compenso, tanta simpatia per Roberta. E' un personaggio femminile semplicemente toccante. E' anche, un paradigma, forse involontario ma certamente lucido, di una condizione umana alienante come poche altre: quello della persona ridotta al livello di merce. Se non il suo corpo, Roberta è stata ed è costretta a vendere parte di se stessa: come entraineuse in cambio della paga mensile e di qualche mancia; come compagna di Giacomo, in cambio della sparsa di riscatto.

Il riscatto si verifica, ed è l'amore ad operarlo. Ma l'amore, subito da Giacomo, rivincita e trionfo per Roberta, non travalica i limiti della discriminazione sessuale. Roberta, cioè, si fa riamare da Giacomo solo perché gli ha fatto dono di se stessa per intero, vivendo in funzione sua, pensando per lui, cucinando lavando stirando per lui, soccorrendolo nella guida e nella ricerca delle piazzuole per la caravan, affinando il proprio spirito e approfondendo la propria cultura per potergli fare da controcanto nelle lunghe dissertazioni su argomenti vari che egli predilige. Roberta ottiene di essere amata solo grazie all'annullamento della propria personalità. Diventa una proiezione dell'uomo; una sua funzione.

A causa di questo, che per noi rappresenta un peccato d'origine determinante, non abbiamo potuto godere dei pregi di cui pure «Brogliaccio d'amore» non è privo. Prosa di buon taglio, ampiezza di respiro, solidità dell'impalcatura narrativa, felicità nella descrizione di ambienti e personaggi minori, vivido senso della natura rincorsa come bene supremo, sincerità di espressione e acutezza d'analisi sono soltanto alcune fra le qualità dell'opera. Anche dal punto di vista del dualismo forma-contenuto, ci sembra che gli autori abbiano saputo raggiungere un buon equilibrio e una corrispondenza del tutto soddisfacente.

Crediamo quindi che il romanzo (anzi, il romanzo del romanzo) troverà un pubblico ampio e favorevole; a parte le amiche femministe, che comunque sono poche. A noi rimane però l'amarezza di non aver saputo raggiungere l'astrazione necessaria a discutere serenamente di questo libro. Ne chiediamo perdono a chi ci segue.

C. S.

Giulio Carlo Argan, Maurizio Fagiolo: *Guida alla storia dell'arte* - Sansoni editore - Pagine 192 - Lire 2000.

Interventi n. 31 - *Tribuna dei soldati rossi. I militari e l'ordine nuovo* - A cura di Marco Sassano - Marsilio Editori - Pagine 14 - Lire 2000.

Annuario del teatro italiano. Stagione teatrale 1972-1973 - N. 18, nuova serie (Pubblicazioni della SIAE - Pagg. 476 - Lire 2800).



Telefoto Upi

New York — Manifestanti anti-USA greci sfilano per le vie della metropoli portando una gigantesca foto di Kissinger



Telefoto Upi

Honduras — Un'altra sconsolante immagine aerea dei disastri prodotti dall'uragano «Fifi»

VARIAZIONI SULLA BORA

Quando soffia la bora sul Carso, Trieste, che appartiene al Carso, è in stato di agitazione, freme e sussulta, vive intensamente. Ha origini lontane, forse nei Balcani, misteriosamente si sprigiona da lande deserte e raggiunge il mare con sentimento di inimicizia, come se volesse alterare e distruggere ogni cosa nel suo passaggio. Acquista tutte le voci. Abbaia, miagola, nitrisce, fischia, ulula, canta, si lamenta, persino ride e sorride. E' un delirio d'aria. Volta a volta, cammina, trotta, galoppa, segna il passo, poi si scatena veloce, d'impeto sfronda alberi e li sradica, accarezza ginestre, s'infila in aiuole di fiori, batte su strade e piazze e fa suonare campane su desolati villaggi.

Non ha logica questa bora. Raduna nuvole e le disperde, poi trionfa sui cieli. Si mette addirittura a litigare con i tramonti, rendendoli aspri e cupi e si diverte a far vibrare il sole, la luna, e le stelle, quasi a volerli scardinare dalle raggiunte altezze e gettarle sulla terra. Non si placa, nemmeno dinnanzi alla serenità del mare, che sta adagiato sul golfo. Percuote e solleva le onde, le sferza e le fa ribollire prima di tuffarsi in esse e sconvolgerle. Se incontra una nave, le imprime un folle ritmo di danza, la colpisce con rabbia per indurla a naufragare.

Eppure, nonostante la forza che contiene ed esprime, appunto per questa sua ira disennata, mi viene voglia a volte di entrare in contatto con essa di stabilire un colloquio, di indagarla per conoscere le ragioni che la spingono a muovere atti di ostilità contro questo Carso pacifico, che si distende su territori aridi con pochi arbusti ed alberi disseccati, con una bellezza scontrosa, pietrosa, senza armonia, quasi disumana, paesaggi lunari, dove l'acqua non corre alla superficie e gli anfratti, le caverne, le grotte, le foibe, si sprofondano e laggiù al buio, si snodano fiumi e si formano laghi.

Allora da straniero al Carso, sconosciuto alla bora, le vado incontro quando di più manifesta la sua personalità. L'avvicino con animo cordiale, tento di attaccar discorso. Invece mi investe e mi colpisce sul volto, cerca di sbattermi a terra. Mi tengo appiccicato al suolo, mi aggrappo all'aria, barcollo. Le chiedo che cosa le ho fatto per trattarmi così duramente. E lei urla da ogni parte, mi assedia col suo odio.

La prego di smetterla, di parlare, di spiegarmi i motivi della sua ira. Ma si infuria e tenta di togliermi gli abiti di dosso e lasciarmi nudo in mezzo alla strada. Mi metto a gridare, tanto per spaventarla, per divenire bora anch'io, per usare il suo stesso linguaggio. Ma lei continua a urlare, invelisce e mi stordisce. D'improvviso sembra accennare a un ripensamento e pare si ponga in ascolto. Le dico: «Calmati, ti prego. Parliamo, ragioniamo, anche se sei una forza della natura, anch'io lo sono, più debole certo. Perché fai strage di questo Carso e della città e del mare che nulla ti hanno fatto di male? Non puoi essere brezza delicata, vento magari, vivace, un po' freddo, ma non glaciale? Cessa dalla tua rabbia, non fare impallidire le stelle e rabbrividire le onde».

A queste ragionevoli parole mi schiaffeggia con un refolo di proposito, e poi con altri asciutti e secchi. Rimango sbalordito per la sua crudeltà, che non trova riscontro in nessun elemento della natura, che pure non è tanto amica dell'uomo. Soltanto gli uomini sanno essere così feroci. Specialmente le donne, quando sono innamorate e la gelosia s'impadronisce di loro e le egemonizza assurdamente, esaltandone gli istinti.

Se cammino nel senso della bora, mi sento sospinto, incalzato, come se volesse travolgermi, distendermi sul Carso e infierire sul mio corpo. Se cerco di affrontarla, mi ostacola il passo, quasi mi immobilizza, per umiliare la mia forza e l'audacia, il diritto al transito. Esercita su me violenza e prepotenza, un vilipendio e un disprezzo alla mia esistenza.

A volte sembra quietarsi, ma è per riprendere fiato, per scagliarsi con maggiore veemenza contro di me ed annientarmi.

Tuttavia questa bora mi piace, dà il senso della vita e della lotta, costringe al combattimento, fa sentire l'energia della natura ed imprime stimoli alla sopravvivenza. Purifica l'aria, fa sparire nuvole e nebbia e determina l'azzurro di giorno, il firmamento di notte, imponendo alle stelle di splendere.

La bora è una creatura del Carso oppure essa ha creato il Carso? Certo ha una sua originalità, una sua potenza eversiva ma anche creativa. Si impossessa del tempo e domina flagellando boschi e prati, dove esistono, crea lo scompiglio in tutte le cose e gli esseri. Ma non ce la fa a distruggerli, sicché dopo un giorno, due giorni, tre giorni di lotta, si esaurisce e si placa.

Forse perché sono straniero al Carso non comprendo il senso di questa lotta. Forse la bora non è neanche un vento impetuoso, ma una febbre violenta, che sconvolge la natura in una zona particolare della terra. L'aria per motivi segreti entra in condizione di delirio e si pone come forza di perturbazione dell'equilibrio e dell'armonia che le cose hanno finalmente raggiunto. Ma la disfatta non la scoraggia e a tempi irregolari la febbre ritorna, il delirio si rinnova più dissennato, più distruttivo nei propositi, ed ogni volta il Carso ne esce superstite, magari mutilato, alberi sradicati, fiori straziati, arbusti calpestati, l'erba strappata a ciuffi, rami e foglie sparsi sui campi, Trieste in piedi nei palazzi e nelle case, ma frastornata, stordita, insonne, il mare esausto con le onde ancora livide e l'aria stessa pallida e stanca appena capace di stare nel cielo.

La bora non è riuscita fino ad oggi, nonostante il suo impeto, a devastare e distruggere il Carso e le sue città.

Tuttavia gli assalti e le incursioni continuano energici, ma si avverte in essi la rassegnata convinzione di non poter raggiungere lo scopo.

Alfio Ferrisi

Mostre d'arte

ZOL

Mario Zol a Gabrovizza. La mostra — sculture nel bosco — testimonia lo spirito d'avventura, l'entusiasmo pionieristico, l'imprevedibile estro creativo dell'artista triestino. Zol ha piantato il suo laboratorio fra gli alberi. La città non gli serve. Quanto ha di forte la città egli se lo porta dentro. E' il dinamismo urbano, è il ritmo incessante dei motori. Ricordiamo Catullo che portava seco, nella quiete di Sirmione, non libri ma lo spirito e l'intensità sociale della metropoli, salvo a tornare a Roma, libro aperto sul vivo dell'esperienza umana. A Zol è sembrato che sarebbe stata una scelta egoistica se avesse ascoltato da solo il rimbombo interiore delle macchine negli operosi silenzi di Gabrovizza. Ha innalzato perciò verso il cielo il suo segnale di richiamo. Sono frammenti lucenti di un paraurti. Tra le foglie del querceto i gusci cromati incastrati a torre su di un sottile pilastro di cemento splendono e lanciano dardi di luce. E' l'antenna radar dei raggi solari, sono i settori di un planetario immobile che riflette il lento moto degli astri notturni e ne concentra la proporzionata energia. Il segnale ha chiamato altre sculture ed altri spettatori, oltre a Zol. Dalla terra carsica sono cresciuti all'improvviso i motori stellari d'aviazione, i servosterzo degli autocarri, i monoblocchi delle utilitarie, le testate Diesel, i differenziali scomposti e ricomposti. Un popolo di automi ammutoliti attende il momento in cui presteremo a loro una piccola parte dell'immaginazione con cui Zol li ha generati. Tosto riprenderanno il movimento. Innamorato del suo lavoro, che è meccanica e scultura al tempo stesso, Zol osserva soddisfatto i capolavori e pensa, già insoddisfatto, ai compiti nuovi verso i quali lo spinge la sua ansia d'invenzione, di partecipazione assidua al farsi e al disfarsi dei linguaggi estetici contemporanei. Un parabrezza graffito, macchiato con spruzzi colorati. Forse una svolta verso l'arte povera, verso il gusto americano del ricupero di rottami, gusto finora estraneo alla politissima precisione dei neomotori di Zol. E' ansioso. Attende conferma. Prima che gli arrivi la risposta, la sua mente corre a riprendere molte fila della precedente ricerca: concavità di valvole montate in guisa di totem, circonferenze che ruotano all'unisono con il cilindro pieno, motori che diventano uomini, uomini perfetti come motori. Venti meccanismi ideali che funzionano in perfetto silenzio nella radura del bosco e fra gli alberi. L'incanto del luogo non è turbato. Il Carso è stato trasformato in città senza soffrire adulterazioni, inquinamenti, contaminazioni. Basta la fede, e il progresso entra in azione. Ma pochi hanno la fede di Zol.

BABUDER

Giovanni Babuder alla Tergeste. La mostra espone in prevalenza disegni. Ma per capire i disegni di Babuder bisogna risalire ai dipinti. La tessitura tonale densa e compatta, la freschezza e la fragranza del dialogo col vero l'hanno abituato a sentire la singola pennellata o il singolo colpo di spatola come un elemento che è intimamente partecipe della costruzione spaziale e coloristica dell'intiero dipinto. Lo stesso avviene nei disegni. Il tratto non vale tanto in se stesso quanto per ciò che con quel tratto si definisce al di fuori di esso: i corpi che sono all'interno, l'aria e la luce al di fuori. Il segno di contorno concentra la sostanza più che separare il pieno dal vuoto. Ed è perciò che Babuder trapassa con bravura e disinvoltura dal ductus filiforme dei nudi a china all'ictus pesante e spesso dei bozzetti caricaturali, dal nero al colore. E' il colore che lo appassiona, che rende vive e vibranti le forme. Colore per Babuder è anche il bianco, è anche il nero. La grande varietà dei temi e delle tecniche è riconducibile a quest'unico problema tonale. Il piacere di riscoprirlo è per l'osservatore tutt'uno col piacere di gustare la grazia aspra dei soggetti: un mazzetto di fiori di campo, alcune bottiglie e caraffe sul tavolo, i personaggi afferrati con un marchio e il verde delle piante diventato personaggio su tutta la superficie del dipinto.

MARASPIN

Elisabetta Plavsic Maraspin nella sede di Trieste dell'Adriaclub Italia. Sono gobelins, ricami a mezzopunto in diagonale con fili colorati su rete di maglie fitte. Talvolta la tessitura viene rafforzata con due mezzipunti sovrapposti onde ottenere un maggior effetto di rilievo. Sempre la rete scompare e rimane la scacchiera policroma, mosaico formato da minuscole tessere uguali e rigidamente ordinate. Il passatempo della nonna (la Maraspin l'ha appreso dalle suore di Zagabria nel cui collegio è stata educata) consente d'infilare con l'ago pazientissimo aspetti relativamente recenti delle ricerche visive: scomposizione divisionistica dei colori, strutture percettive e loro entropizzazione. In parallelo la problematica stilistica: si ha un riscatto dal kitsch — gusto alienato dalla nostra sensibilità per eccesso di consumo — innalzandolo al quadrato mediante la tecnica altrettanto desueta quanto i soggetti romantici trattati. So bene che tali argomentazioni suonano ostiche ai tradizionalisti e ai modernisti. Eppure è così. La Maraspin traduce e ritraduce più volte nella stessa immagine l'originario spunto naturalistico. La metafora di tale gioco delle scatole cinesi si ha con Bouquetière, ritratto della ragazza che ricama il gobelin. Ma l'importanza del momento della mediazione è evidente ovunque: nei piccoli ovali quasi monocromi che fanno pensare a dagherrotipi cangianti, giusta l'osservazione di Gianfranco Viatori nella presentazione; nello scatto, altrove, dei quadratini rossi, la cui struttura richiama familiari decorazioni astratte di antichi ricami, in alternativa alla trama intessuta della veduta rappresentata. Le vedute sono quelle che ci attendiamo, senza sorprese: Vele d'Olanda, la Torre delle Streghe a Zagabria, il Ponte di Rialto, la vita nei campi, le quattro stagioni.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TORNA ALLA RIBALTA UNA DOLOROSA VICENDA

Occupano la Provincia i genitori degli spastici

Sollecitano la «pubblicizzazione» del Centro di educazione motoria Pesante situazione finanziaria - Interessamento del prefetto Di Lorenzo



(Foto Rice)

Il dramma di tante famiglie, che in questa madre si riassume, è tornato a proporsi all'attenzione dell'opinione pubblica

Il palazzo dell'Amministrazione provinciale, in piazza Vittorio Veneto, è da ieri sera occupato da genitori di ragazzi spastici e dal personale del Centro di educazione motoria dell'Aias. Hanno trascorso la notte all'interno dell'edificio, portandovi brandine e materassi, e sono decisi a rimanervi fino a quando non saranno state date loro sufficienti garanzie di un intervento pubblico che faccia cessare la situazione di disagio in cui il Centro si trova ormai da molti anni. «Non siamo più disposti ad aspettare — hanno detto — che ci facciano delle altre promesse e che poi non le mantengano».

E', in effetti, una storia lunga e dolorosa, che coinvolge tante famiglie e qualcuna in più ogni anno. Il problema è grave, forse non dei più pubblicizzati e indubbiamente anche questo ha contribuito a far sì che esso sia trascinato per tanto tempo, senza trovare una soluzione definitiva ed adeguata. Fino ad oggi i genitori e il personale si erano limitati a proteste scritte e verbali; avevano sollecitato un intervento delle autorità e prima fra tutte la Provincia, che si era anche presa dei mezzi impegni. Poi, di fronte a una situazione divenuta sempre più precaria, hanno ritenuto che un'azione dimostrativa potesse servire a sbloccarla.

Il Centro educazione motoria dell'Aias «Villa Haggiconsta» di viale Romolo Gessi assiste 113 ragazzi (altri 65 hanno dovuto essere dimessi perché non si riusciva a far fronte agli impegni) e vive con le rette versate dal ministero della sanità, con il contributo delle famiglie e dei privati e con erogazioni «una tantum» versate dagli enti pubblici. Il passivo annualmente accumulato è ora attorno ai 70 milioni e i dipendenti non sanno mai, il mese prima, se riceveranno lo stipendio per quello successivo, fino ad oggi assicurato con fidejussioni Comune-Cassa di Risparmio. Le famiglie e il personale chiedono la pubblicizzazione del servizio, in attesa che il Centro possa entrare a far parte del consorzio sanitario regionale. «La giunta provinciale ci aveva promesso che avrebbe trovato una soluzione — dicono — ma poi il suo impegno ha subito tutta una serie di rinvii ed oggi ci è stato confermato che l'amministrazione non può assorbire nel proprio il bilancio del Centro».

In mattinata c'è stato infatti un incontro tra una delegazione di genitori e dipendenti del Centro di educazione motoria e l'assessore provinciale all'assistenza, avv. Sergio Pacor. Poiché le soluzioni da quest'ultimo prospettate non sono state ritenute soddisfacenti, si è deciso di occupare il palazzo della Provincia dopo aver diffuso un comunicato in cui appunto venivano succintamente chiariti i motivi dell'azione di protesta. In serata, poi, dopo che già era avvenuta l'occupazione, il presidente della Provincia, dott. Zanetti, ha avuto un incontro con le famiglie, mentre nel frattempo il Commissario del governo prefetto Di Lorenzo si era offerto di fare da intermediario tra i vari enti per la ricerca di una soluzione.

L'incontro tra gli «occupanti» e il dott. Zanetti non ha avuto alcun esito positivo e al termine di esso l'ufficio stampa della Provincia ha diramato un comunicato, nel quale, dopo aver ricordato che «la Provincia era stata la prima a sottolineare la necessità della pubblicizzazione di questo servizio assistenziale», si giudica la forma di protesta adottata «con rammarico, anche perché l'Aias non può avere nelle Provincia l'interlocutore diretto, capace di risolvere i problemi della pubblicizzazione». «Questo tipo di assistenza — prosegue la nota dell'amministrazione provinciale — è materia di competenza dello Stato, che l'ha trasferita alle regioni a statuto ordinario, mentre per le regioni a statuto speciale, come il Friuli - Venezia Giulia, sono in corso i relativi provvedimenti».

«Pur non avendo competenza diretta in materia — è detto ancora nella nota — l'amministrazione ha sempre seguito il problema degli spastici, con impegni e contributi: sia direttamente, sia su leggi regionali, la Provincia dal 1972 ad oggi ha erogato o ha in corso di erogazione 40 milioni di lire, mentre altri 20 sono stati già deliberati ed attendono il perfezionamento delle pratiche. Da aprile sono anche stati stanziati — conclude la nota — una serie di sussidi alle famiglie per 9 milioni, e durante l'estate è stato organizzato un soggiorno in montagna per gli assistiti dell'Aias».



(Foto Rice)

I genitori e i dipendenti del Centro di educazione motoria hanno occupato pacificamente i locali della Provincia e sono decisi a rimanervi finché non avranno ottenuto precise garanzie

GIOVEDI' 3 OTTOBRE

La Giornata del ferroviere a Trieste e Udine

La «Giornata del ferroviere» sarà celebrata a Trieste e ad Udine giovedì 3 ottobre. A Trieste la cerimonia avrà inizio alle ore 10 e si limiterà alla deposizione di una corona in onore dei Caduti sul lavoro e per la Patria, sulla testata dei binari della stazione centrale.

La stessa cerimonia, sempre con inizio alle ore 10, si svolgerà contemporaneamente anche nel capoluogo friulano. A questa seguirà la messa celebrata alle 10.30 presso l'officina del deposito locomotive. Infine alle 11 è in programma la celebrazione ufficiale della Giornata, sempre nel deposito locomotive, con la consegna di tre distintivi d'onore di «mutilato di servizio» ad altrettanti dipendenti infortunati sul lavoro. Seguirà ancora la premiazione con il diploma di «Anziano della rotaia», e la consegna di medaglia d'oro a trentatré dipendenti delle Ferrovie che hanno prestato meritevole servizio nell'azienda da oltre 35 anni.

Movimento delle malattie contagiose dal 16 al 22 settembre: scarlattina casi 1; paratifo 1 (da fuori comne); morbillo 2; varicella 1; scabbia 12 (di cui 1 da fuori comune); epatite infettiva 2 (di cui 1 da fuori comune).

Ai primi di ottobre apriremo nei locali di via Carducci 12 il nostro atelier di

pellicceria pregiata

con modelli di alta moda in assortimento favoloso. Attendete la nostra apertura per acquistare la Vostra pelliccia che avrà un prezzo assolutamente competitivo e la massima garanzia di durata.

Godina

LINGUA SLOVENA

- Corsi quadrimestrali per principianti
- Corsi annuali di perfezionamento
- Corsi per bambini

Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA — Via San Francesco n. 20, III piano, dalle 18 alle 20.

VENDITA STRAORDINARIA

Via S. Nicolò 10

prezzi orientativi:
1 tavolo '800 noce L. 138.000
1 comodino noce L. 38.000

da ARREDAMENTI FULVIA

FUGATO ORMAI OGNI DUBBIO DAGLI ESPONENTI DELL'E.N.I.

«SI» ALLA RAFFINERIA DI LUGUGNANA E IL VALLONE SARÀ IL SUO TERMINAL

Lo scopo è di assicurare il rifornimento energetico per l'Alto Adriatico Progetto jugoslavo di potenziamento delle attività petrolifere (base Capodistria)

La realizzazione della raffineria di Lugugnana, è stata riconfermata dall'ENI. Dopo le recenti indiscrezioni politico-giornalistiche su un possibile ripensamento e dopo le coincidenti dichiarazioni della Total Francese sulla disponibilità a cedere all'ENI il locale impianto dell'Aquila, ecco che i dubbi sono stati sgomberati dai responsabili dell'ENI in un incontro avuto a Roma con gli amministratori di Venezia: scopo di tale incontro era appunto quello di esaminare il progetto della raffineria di Lugugnana in connessione con l'oleodotto che la SNAM intende realizzare per il collegamento della raffineria con Porto Marghera.

Nel comunicato ufficiale dell'ENI è stato riferito che «ampi ragguagli sono stati dati sulle caratteristiche tecniche dell'opera e sulle misure di salvaguardia ecologica che saranno adottate», nonché sulle funzioni della nuova raffineria il cui fine — ha confermato l'ENI — è quello del «rifornimento energetico dell'Alto Adriatico».

Analoghi incontri, tempo addietro, i responsabili dell'ENI avevano già avuto con gli amministratori della nostra regione, ai fini di un loro assenso al passaggio dell'oleodotto che da Trieste dovrebbe portare il greggio a quella raffineria; in effetti lo stesso assessore all'industria, il triestino Stopper, aveva ritenuto di prendere le difese di tale oleodotto e del suo «terminal» triestino nei confronti di quegli amministratori che anche nella nostra regione sollevavano problemi di salvaguardia ecologica e ambientale (particolarmente preoccupati, in questo senso, si sono dimostrati i comuni della fascia costiera, i quali temono la possibilità di danni alle località turistiche e balneari).

Dopo le riconferme dell'ENI viene rilanciata, ora, la questione della scelta di Trieste quale porto-petroli. L'oleodotto fra Lugugnana e Porto Marghera avendo soltanto la funzione di portare il prodotto raffinato a quel grosso centro industriale, quello fra Trieste e Lugugnana servirà ovviamente per il trasporto del greggio all'impianto; ciò significa che al nostro porto faranno capo centinaia di petroliere ogni anno aggiungendosi a quelle che fin d'ora approdano al pontile della SIOT (ma anche per l'oleodotto Trieste-Ingolstadt vi è il progetto di raddoppio) ed a quelle destinate alla raffineria Aquila (che ha di recente ottenuto l'elevazione del proprio limite di produzione e ha anch'essa in progetto un nuovo pontile d'attracco).

D'altro canto, che il progetto di Lugugnana fosse avviato nella pratica — nonostante le indiscrezioni circa un ripensamento dell'ENI — era concretamente testimoniato dai lavori di scavo che ormai da sei mesi sono in atto a Lugugnana, nei pressi di Portogruaro, nonché dal dragaggio dei fondali nel vallone di Muggia che prosegue dall'inizio dell'estate. A proposito dello scavo di questo «canale», il sindaco Spaccini aveva dichiarato — nell'ultima seduta del Consiglio comunale, prima delle ferie estive, al momento di rinviare all'autunno il dibattito sulla delicata questione del porto-petroli — che l'iniziativa non sarebbe stata di pregiudizio sulla Zona B, e nel contempo la precostituzione di una fonte energetica per i paesi dell'Est alternativa a quella russa (e ciò in vista di un accresciuto fabbisogno che negli anni 80 si prevede l'Unione Sovietica sarà in grado di fronteggiare solo evitando d'esportare la propria produzione petrolifera).

Un obiettivo, quest'ultimo, che la Jugoslavia può perseguire esesndo ultimamente caduto il «veto» di Mosca per il passaggio attraverso il suo territorio di oleodotti che la colleguire essendo ultimamente capuò essere significativa in questo senso l'azione del partito comunista italiano, che soltanto per le raffinerie di Lugugnana e per il potenziamento delle attività petrolifere triestine ha scatenato una campagna contro l'ENI, derogando da un atteggiamento solitamente favorevole alla politica petrolifera dell'ente.

Bloccata l'«Europa» per ventiquattr'ore

La motonave «Europa», della società di navigazione «Lloyd Triestino», in servizio sulla linea per il Sud-Africa, in partenza questa sera dal nostro porto per il primo scalo di Venezia, salperà con ventiquattro ore di ritardo per uno sciopero del'equipaggio, deciso dalle segreterie provinciali del sindacato marittimi della Cgil, Cisl e Uil.

In questo modo — rileva un comunicato — i sindacati «intendono protestare contro la politica del governo verso le società di preminente interesse nazionale».

Attende ancora i «blue jeans»

La squadra mobile ha denunciato a piede libero per truffa all'autorità giudiziaria Federico Hrvatic di 35 anni, abitante in via Rosselli 7. Il 6 luglio scorso un cittadino jugoslavo, Vojslav Stanisic, di 51 anni, residente a Zrenjanin in Vojvodina, si presentava in questura dove riferiva che qualche settimana prima aveva consegnato al Hrvatic 60 paia di blue jeans, del valore di 700 mila dinari, nonché un compenso di altri 300 mila perché la merce venisse trasportata a Cosina.

STATO CIVILE

MORTI: Bassanese Lucia, anni 29; Rossi ved. Tamai Maria, 76; Tomasin Cinzia, mesi 2; Person Carlo, 84; Buric ved. Livic Antonia, 78; Grison Matteo, 88; Sciaccomenta Maria, 52; Cocco Sebastiano, 80; Carboncich Mario, 66; Zoldan Antonio, 73.
NATI: 8.

Maree — OGGI: alta alle 8.40 con 22 cm e alle 19.10 con 9 cm sopra il l.m.; bassa all'1.05 con 27 cm e alle 14.25 con 3 cm sotto il l.m.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 16 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO ALLA S.A.L.P.A.T.

LATTE DA NUOVI IMPIANTI DOPO UN BLOCCO SANITARIO

Era superiore a quella consentita la presenza batterica: eliminato l'inconveniente si rinnoveranno ora i macchinari

Lo stabilimento di imbottigliamento del latte della Salpat rinnoverà a breve scadenza i propri impianti. Il programma di ammodernamento, che la società aveva già intenzione di attuare, verrà portato avanti in tempi brevi, anche per evitare che si ripetano episodi come quello di alcuni giorni fa, quando l'autorità sanitaria fu costretta a far sospendere con propria ordinanza la distribuzione del latte Salpat alle latterie cittadine. Sull'episodio in questione è stato mantenuto fino a ieri uno stretto riserbo, lo stesso medico provinciale dott. Fabiani, che è anche l'ufficiale sanitario del Comune, non avendo voluto dare chiarimenti sul caso.

L'ordinanza che sabato scorso aveva bloccato la distribuzione del latte anche per la domenica successiva portava la sua firma ed era stata notificata alla direzione della Salpat dopo che, dai risultati di alcune analisi, era stata rilevata nel latte una presenza batterica superiore a quella consentita. Le campionature e le successive analisi da parte del laboratorio medico - micrografico della Provincia — come ha avuto occasione di rilevare l'assessore comunale all'igiene e sanità dott. Doltar — vengono eseguite con una certa frequenza, in considerazione appunto della particolare delicatezza e diffusione di un alimento come il latte.

Le ultime analisi effettuate prima di sabato, tali comunque da non giustificare inutili allarmismi, avevano però dato risultati sufficienti a far scattare il provvedimento dell'autorità sanitaria. Per far fronte alle esigenze della distribuzione, la Salpat si trovò così costretta a fornire alle latterie partite di prodotti fatte arrivare nel frattempo dagli stabilimenti di Padova. Poi, lunedì, l'ordinanza è stata revocata e il latte dello stabilimento triestino è ritornato in circolazione. Fatti gli opportuni accertamenti, si era infatti provveduto ad eliminare l'inconveniente, causato — molto probabilmente — dalla vetustà degli impianti.

L'episodio è comunque servito — come si diceva — ad accelerare i tempi per l'ammodernamento delle attrezzature e infatti, subito dopo la ripresa dell'attività nello stabilimento, c'è stato un incontro fra il direttore dello stesso, dott. Ramella, che è anche amministratore delegato della società, l'assessore Lolhar, e il prof. Majori dell'Istituto di igiene dell'Università. La Salpat, che nel frattempo ha deciso di sbloccare definitivamente la produzione di latte in bottiglie e di immettere sul mercato esclusivamente confezioni di cartone, predisporrà insieme con i tecnici dell'Ufficio igiene e con la consulenza del prof. Majori un programma di progressiva sostituzione dei macchinari più vetusti dello stabilimento.

La crisi regionale stamane all'esame dei capigruppo

Della crisi regionale del centrosinistra verranno investiti stamane i capigruppo di tutti i partiti rappresentati nell'assemblea regionale. Il fatto politico comporta infatti anche dei precisi adempimenti tecnico-burocratici. Lo stesso presidente del Consiglio regionale, dott. Berzanti, ha convocato per questa mattina alle 10 la conferenza dei capigruppo per concordare l'atto di decesso della Giunta di centrosinistra; all'ordine del giorno della riunione figurano infatti le procedure che devono essere ora stabilite affinché il Consiglio, in base alle norme dello statuto autonomo della nostra Regione, possa prendere atto delle dimissioni presentate lunedì dal presidente della Giunta regionale, Comelli.

Dal canto suo il gruppo consiliare comunista ha anticipato, in una nota, la propria richiesta per un'urgente convocazione del Consiglio che sulla presa d'atto delle dimissioni della Giunta di centrosinistra apra un dibattito. «Una presa d'atto — soggiunge una nota del comitato regionale del PCI, nel riferire della relazione del vicesegretario Barzanti — di una situazione divenuta ormai insostenibile: rispetto all'aggravarsi dei problemi economici e sociali c'è stata un'incapacità di fondo della Giunta di centrosinistra a uscire dalla vecchia e fallimentare linea degli interventi dispersivi e settoriali, con la rinuncia di fatto a un ruolo propulsivo. La responsabilità principale di questo stato di cose — secondo il vicesegretario regionale del PCI — è del gruppo dirigente della DC, mentre l'iniziativa assunta dal PSI e sia pure con diverse motivazioni dal PSDI e dal PRI per un chiarimento politico, può rappresentare l'importante inizio di una revisione critica delle errate scelte del passato».

A sua volta la segreteria della federazione triestina del PCI rileva che «nel momento in cui si sta avviando la verifica a livello governativo e si apre formalmente la crisi al Consiglio regionale, risulta sconcertante e non più ammissibile l'inerzia delle forze di maggioranza al Comune di fronte a una crisi che è evidente da tempo e che ha portato alla paralisi dell'amministrazione civica e dei numerosi enti a gestione pubblica».

ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI
VIA CORONEO 1
tel. 31466

RECUPERO ANNI:
- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEI
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
- MAESTRE D'ASILO
- DIRIGENTI COMUNITA'

1.a ELEMENTARE a CINQUE anni

DOPOSCUOLA

IN VIA DI FORMAZIONE UN NUOVO GRUPPO

SI SPACCA NELLA DC LA CORRENTE MOROTEA

Verso un clamoroso sbocco il dissidio Botteri-Belci

Viene data come imminente, negli ambienti della DC triestina, la prima riunione costitutiva di un nuovo raggruppamento interno, il quale verrebbe a rappresentare, a quanto risulta, una scissione dalla corrente «morotea» che detiene da anni la segreteria provinciale del partito.

L'operazione, che viene ritenuta come un sintomo di logoramento del gruppo di potere facente appunto capo ai «morotei», non avrebbe un riscontro nazionale, nel senso che la corrente in via di formazione non avrebbe corrispettivi in sede nazionale ai quali potersi richiamare; si tratterebbe cioè di un fenomeno prettamente locale.

Il gruppo di «amici» che da qualche tempo sta operando per un distacco dai «morotei» trova in testa, fra gli animatori, l'ex segretario provinciale della DC, Botteri, e l'attuale presidente della Provincia, Zanetti, coadiuvati da altri esponenti del partito, quali il capogruppo consiliare alla Provincia, Celli, e il più fido collaboratore dello stesso Zanetti, cioè il consigliere Gozzi, più volte definito come «assessore ombra» in quanto sovrintende in pratica all'ospedale psichiatrico benché tale competenza spetti ad altro componente giuntale.

La nuova corrente nasce soprattutto in funzione anti-Belci (il dissidio fra il deputato e gli amici di Botteri era da tempo nell'aria) e ciò pone in una posizione di serio imbarazzo il segretario provinciale Rinaldi, più vicino — pare — all'on. Belci ma preoccupato di non sbilanciarsi, proprio per la sua veste di responsabile provinciale del partito.

Tutto sembra preludere a una dura battaglia in seno alla DC allorché si tratterà di decidere sulle candidature alle prossime elezioni politiche; Zanetti — che già è stato candidato al Parlamento e si è ricostituito una piattaforma di rilancio anche attraverso il recente convegno internazionale sulle minoranze — è deciso infatti, con il sostegno del gruppo di Botteri, di osteggiare vivacemente una rielezione di Belci, a contestazione del quale sta appunto formandosi, ufficialmente, la nuova corrente.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Da sei metri giù l'elettricista

Ieri mattina, nel palazzo della Regione in via Carducci 6, l'elettricista Albino Cepach di 42 anni, abitante in via di Roiano 6, doveva procedere alla sistemazione di alcuni cavi dell'impianto d'illuminazione; per poter eseguire il lavoro era stata montata un'armatura alta 6 metri, dalla quale il Cepach è caduto per cause imprecisate (forse ha perduto l'equilibrio). Chiamata d'urgenza la CRI è stato trasportato con l'autoambulanza all'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica per la frattura del polso destro e contusioni varie. I sanitari lo hanno dichiarato guaribile in 20-30 giorni, salvo complicazioni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aurelia vergine — Il sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 16.56; la luna nasce alle 15.58.

Ieri: temperatura massima 20,9, minima 16,9; pressione mb. 1009,9 stazionaria; umidità 82 per cento; cielo coperto; pioggia mm 2,3; vento kmh 10 da Sud-Est; mare mosso; temperatura del mare 21,6.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19,30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

UN PRODOTTO MERAVIGLIOSO!

IL **PERSPEX**

è il materiale acrilico termoplastico più diffuso nel mondo.

Più limpido del cristallo, inalterabile, infrangibile, elastico, viene prodotto in lastre trasparenti incolori o colorate.

Ha infinite applicazioni pratiche. Disponibile in

LASTRE - TUBI - BASTONI - BLOCCHI ecc.

Esclusivista per Trieste:

ZANCHI

club Via del Coroneo 4 - Tel. 29684, 69588
TRIESTE

la scuola comincia da

G. Beltrame



Facis JUNIOR
promosso in eleganza e praticità

La scuola incomincia con un bel FACIS JUNIOR in tante soluzioni di colori, tessuti, fantasie.
Gli abiti FACIS JUNIOR sono stati confezionati per essere eleganti, ma soprattutto pratici e disinvolti.
FACIS JUNIOR la collezione per i ragazzi in gamba.

Tutti i modelli FACIS JUNIOR sono in vendita presso

G. Beltrame
C.SO ITALIA, 25 - TRIESTE

UNA MANIFESTAZIONE CHE DA' LUSTRO ALLA CITTA'

Da domani per tre giorni medici riuniti a convegno

L'inaugurazione alle ore 9 nella sala Bartoli del Rossetti

Pneumologia è il tema scelto quest'anno per le Giornate mediche triestine che, giunte alla 28.a edizione, si apriranno domani nella sala «Gianni Bartoli» al ridotto del Rossetti (dove si svolgeranno pure le sedute scientifiche) per concludersi nella serata di sabato.

La cerimonia inaugurale avrà inizio alle ore 9, e vedrà anche la consegna dei premi di studio assegnati dalla sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari. I premiati sono suddivisi in tre gruppi, i primi due appartenenti alla scuola del prof. Camerini, il terzo a quella del prof. Lovisato; essi sono composti dai dottori Medugno, Crepaldi e Scardi e dalla dot. Martinolli; poi nuovamente dai dottori Medugno e Scardi assieme al dott. Baldi, mentre il terzo è il dott. Delneri.

La giornata di domani si imperniera sulle bronchettasie nel momento attuale con particolare riguardo a quelle post tubercolari, e sarà suddivisa in due tavole rotonde, rispettivamente sull'asma bronchiale e sulle correlazioni tra patologia polmonare e patologia cardiaca. Alle 19.30 il sindaco Spaccini riceverà i congressisti nella sala del Consiglio comunale. Venerdì si svolgerà un simposio sull'attualità in tema di terapia del cancro del polmone, mentre per sabato sono in programma due tavole rotonde: una farà il punto sull'indagine dei gas nel sangue e nelle affezioni dell'apparato cardiorespiratorio, l'altra sarà dedicata alle pneumopatie (malattie dell'apparato respiratorio) professionali nei cantieri navali, un tema di rilevante interesse per la nostra città e per Monfalcone.

Di particolare importanza sarà la tavola rotonda organizzata in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari su: «Correlazioni tra patologia polmonare e patologia cardiaca».

A questa tavola rotonda, diretta dal prof. Fulvio Camerini, primario della divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, prenderanno parte alcuni fra i maggiori studiosi italiani e stranieri di circolazione polmonare. Il prof. Wagenvoort di Amsterdam parlerà sull'anatomia e patologia del circolo polmonare nelle varie forme di ipertensione polmonare; il prof. Giuntini di Pisa riferirà la sua esperienza nello studio con radioisotopi del flusso polmonare nelle varie forme di cardiopatia; il prof. Piccolo dell'Università di Padova parlerà sulla diagnostica elettrocardiografica nel cuore polmonare cronico, e il prof. Steiner di Londra sui moderni metodi di valutazione radiologica del circolo polmonare. Il prof. Engiert di Bruxelles e il prof. Eckelund di Stocolma porteranno due relazioni sullo studio della funzione polmonare nelle diverse cardiopatie. Il prof. Slavich, dell'Ospedale civile di Udine, parlerà sul polmone cardiaco.

Significativo risalto viene ad acquistare, nell'ambito di queste Giornate mediche, pure il simposio programmato per venerdì, promosso e organizzato dal prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica della nostra università. Si tratterà di un argomento di purtroppo viva attualità e interesse, in quanto per il cancro del polmone è segnalato un aumento progressivo della frequenza; e il Friuli - Venezia Giulia è una delle regioni italiane con la più alta incidenza di questa malattia neoplastica.

Il simposio, moderato dal prof. Biocca di Roma, è articolato in due parti. Nella mattinata sarà trattato il problema dell'epidemiologia e della diagnostica alla luce degli orientamenti attuali, con l'intervento di numerosi studiosi quali Majori (Trieste), Tagliaferro (Trieste), Giarelli (Trieste), Giobbi (Milano), Mariani (Modena), Di Guglielmo (Pavia), Lin (Trieste) e Zmajevich (Trieste). La discussione verterà sui moderni metodi d'indagine, che permettono di rilevare la malattia anche nelle sue fasi più precoci, consentendo quindi di affidare il malato in tempo utile al trattamento terapeutico. Nel pomeriggio sarà discusso il problema della terapia chirurgica, radiante e medicamentosa con l'intervento di Bazan (Palermo), Malchiodi (Parma), Leggeri (Trieste), Donini (Ferrara), Tagliacozzo (Cagliari), Vecchioni (Padova), Fegiz (Roma), Torretta (Trieste) e Israel (Parigi).

Nel momento attuale vi è una fervida ripresa di studi e di ricerche attorno ai problemi terapeutici del cancro del polmone, e questo sarà appunto l'argomento della discussione. Il trattamento di base rimane ancora la chirurgia, in quanto è l'unica capace di fornire la speranza concreta di guarigione. Si intravvede tuttavia la possibilità di integrare i risultati della chirurgia mediate l'impiego di modernissime metodiche di ordine medico, che sembrano essere in grado di fiancheggiare il trattamento chirurgico, migliorandone i risultati.

Assemblea pubblica sul problema «casa»

L'Associazione per il diritto alla casa ha convocato per venerdì alle ore 18.30 all'Auditorium un'assemblea pubblica con dibattito sui seguenti temi: che cosa prevede la nuova legge sui fitti; chi ha diritto alla riduzione del fitto; quanto ci costerà il riscaldamento. La relazione sarà tenuta da Angelo Bonsignori, dirigente del S.U.N.I.A. di Milano. Presiederà Iole Burlo, segretaria del S.U.N.I.A provinciale.

Una motocicletta «Mondial» è stata rubata a Giovanni Bruno Marsich, di 16 anni, abitante in via Giulia 26, il quale ha denunciato il furto al Commissariato di P.S. di Cologna.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Dies» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Diratus» (liber.).

PARTENZE: mc. «Marion» (pan.), mn. «Zeno» (pan.), mc. «Karavnos» (liber.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Hercules» (du.), mn. «Vittoria» (austr.), mn. «El Giza» (eg.), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Europa» (naz.), mc. «Tank Rek» (naz.).

SEGNALAZIONI

La passeggiata duinese: un intervento dell'EPT

«A seguito della segnalazione del signor Giorgio Colombi, pubblicata il 12 settembre, l'Ente provinciale per il turismo ha provveduto a far effettuare un sopralluogo lungo la "passeggiata duinese" e in tale occasione si è potuto constatare che effettivamente il sentiero è stato interrotto dal recinto del campeggio che ivi si trova.

«Trattandosi di una proprietà privata, come del resto è indicato dai cartelli posti sul sentiero, l'Ente è intervenuto presso il Comune di Duino-Aurisina per conoscere l'attuale situazione dei rapporti di proprietà dei terreni in oggetto, nonché se esistano eventuali vincoli per quanto attiene alla passeggiata duinese. Grazie per l'ospitalità. Avv. Mario Berce, presidente dell'E.P.T.».

Arrivando di notte a Trieste

«Egregio Direttore, le voglio narrare le peregrinazioni di un povero diavolo arrivato in treno nella nostra città. Il fatto che la persona in questione — il sottoscritto — è un invalido civile, renderà più "succoso" il racconto.

«Il giorno era domenica scorsa; il posto, la stazione ferroviaria e l'annesso posteggio taxi; l'ora, quella dell'arrivo da Venezia del treno dell'1.45. Quindi, chiaramente, non l'1.45, ma parecchio tempo dopo. In questo caso le 2.30.

«Arrivo al posteggio taxi. Naturalmente già dal momento in cui il treno si è fermato è in atto da parte dei viaggiatori il solito "assalto" alle auto pubbliche. Comunque il nostro protagonista, anche se ammaestrato da precedenti esperienze negative, purtattavia assurdamente fiducioso nel senso civico dei propri simili, si mette disciplinatamente in fila all'interno del corridoio d'attesa. Il che se non gli serve per avere il proprio posto nel turno di attesa di un taxi (quei pochi presenti all'arrivo del treno erano già da tempo spariti), almeno gli permette di godere un'ampia visuale del parcheggio e di vedere, quasi dalla prima fila, gli assalti che si rinnovano puntualmente all'arrivo (quanto mai raro) di ogni auto pubblica.

«Ciò fino verso le 3.10. Perché poi, di auto pubbliche (forse perché era notte?) nemmeno più l'ombra.

«Il nostro, però, inguaribile ottimista, continua ad attendere in compagnia di un'altra decina di persone che, probabilmente perché più deboli (o educate, il che in alcune particolari circostanze è lo stesso) non sono riuscite ad accaparrarsi nessuna autovettura.

«Pensa, il nostro, che almeno dopo l'aumento del prezzo delle corse, i taxi, non dovendo più servire tutti quegli "strazzoni" (come erano stati definiti certi utenti che usavano il taxi per brevi percorsi visto che costava poco) e potendo quindi contare su una clientela più "selezionata", il servizio sarebbe stato più funzionale. Ma, ahimè, più il tempo passava e più era evidente che chissà per quale strano inghippo, così non era...

«Infatti verso le 3.30, mentre gli altri passeggeri si risolvevano ad usare il "cavallo di San Francesco", il nostro, che tale "cavallo" può usare solo con notevole disagio, ha l'idea luminosa di provare a telefonare a qualche altro posteggio taxi. Ma, ancora una volta, mal gliene incoglie!! La stazione infatti ormai è chiusa e i suoi numerosi telefoni irraggiungibili!! Bisogna quindi andare fino in piazza Libertà.

«Finalmente un telefono! Che però non serve assolutamente a niente, in quanto tutti — dico tutti — i posteggi danno segnale di libero e nessuno risponde.

«Pertanto, mentre le prime macchine che portano "Il Piccolo" alle edicole cominciano a comparire e un "hippy" (nota di colore) ha svolto il suo sacco a pelo davanti alla stazione ed ora si sta lasciando andare al sonno del giusto, il nostro decide di tornare (spes ultima dea!) al posteggio taxi da cui con tante speranze si era mosso.

«Qui, verso le 4, arriva da piazza Libertà un taxi nero che fa una bella conversione davanti al posteggio, rallenta e... se ne va!

«Finalmente, alle 4.15, giunge il momento tanto atteso: ARRIVA UN TAXI! E così il novello Ulisse, dopo un'attesa complessiva di solo un'ora e tre quarti, può imbarcarsi e raggiungere la propria, agognata casa. Tutto è bene quel che finisce bene!

«Un'ultima osservazione: dopo la prima ora d'attesa il nostro, pur in uno stato di alterazione mentale, tuttavia respinge la tentazione maligna di telefonare all'assessore competente del servizio per chiedergli di passare a prenderlo e portarlo a casa. Questa però resta un'ipotesi di comportamento per la prossima volta... Cordiali saluti. D.S.».

Perché la precedenza al laghetto di Colludrozza

«In riferimento alla cortese segnalazione del signor Carlo Maino sui laghetti carsici, comparsa su «Il Piccolo» di domenica scorsa, diamo volontieri le seguenti spiegazioni.

«Il laghetto di Colludrozza è stato scelto dagli studiosi che affiancano l'Escai in questa iniziativa, per il tipico fenomeno carsico che presentava e anche perché l'intervento significava la salvezza della flora e della fauna lacustre, che, costrette in una pozza d'acqua di qualche metro, potevano estinguersi.

«Per l'Escai XXX Ottobre la scelta ottimale, in quanto ha permesso di operare in via sperimentale, risolvendo anche il problema della scomparsa della piccola riserva idrica, con l'individuazione di un inghiottitoio, che d'ora in poi servirà invece quale soluzione originale per il mantenimento dello specchio d'acqua.

«Per quanto riguarda gli interventi in altri laghetti, è intendimento dell'Escai XXX Ottobre di portare a termine al più presto il programma. Ma bisogna pensare che per il solo laghetto di Colludruzza sono state pagate in tre giorni oltre 300 mila lire, di cui gran parte per il noleggio di una pala meccanica, contro il pur generoso contributo del Commissariato del Governo che ammonta a 200 mila lire. Come si vede, l'Escai XXX Ottobre ha tentato di contemperare i compiti del vasto programma assunto con i pochi fondi a disposizione, anche sostenendo direttamente parte delle spese. Nel far ciò ha voluto risolvere il problema che era più urgente e più interessante.

«Fra qualche tempo, quando la stagione e i fondi lo permetteranno, il programma sarà ripreso nel quadro di una più ampia tutela dell'ambiente carsico. Dott. Lionello Durissini, reggente dell'Escai».

Affitti e pensionati

«Care "Segnalazioni", ho ricevuto una lettera dall'amministratore in cui è detto che "a norma del decreto legge 19.6.1974 e della successiva legge 12.8.1974 n. 351 riguardanti la nuova disciplina delle locazioni di immobili urbani, la pigione verrà aumentata del 20 per cento dal 1.o ottobre prossimo».

«Riconosco che il mio affitto è modesto (il contratto è di cinque anni fa) ma per me l'aumento è una cosa molto grave perché ho una piccola pensione e vivo solo, senza aiuti. Qualcuno mi ha detto che per i pensionati minimi non c'è aumento: è vero? C'è un sindacato che tutela i pensionati o un'associazione di inquilini che può aiutarmi dicendomi qualcosa di sicuro? E' molto, molto urgente, prego una risposta quanto prima e ringrazio di cuore». Lettera firmata.

«Care "Segnalazioni", sono una vedova pensionata INPS ed [illegible] in una vecchia casa dal 1937 con affitto bloccato.

«Giorni or sono, l'amministratore mi inviò una lettera-circolare nella quale era detto che io, come del resto tutti gli altri inquilini dello stabile, devono pagare, per spese accessorie, una certa somma per vano, a partire dal 1.o luglio 1973 a tutto il 30 giugno 1974 per arretrati, avvertendo che dal 1.o ottobre 1974 invece la spesa mensile sarà di lire 4.500.

«Prima di pagare (mi è stato già inviato il c.c. per il versamento degli arretrati) chiedo a chi di competenza:

«1) E' vero che bisogna pagare gli arretrati dal 1.o luglio 1973 a tutto il 30 giugno 1974?

«2) E' vero che, pur avendo l'affitto bloccato fino al 30 giugno 1975 devo pagare le spese di accessori già dal prossimo 1.o ottobre e non dal 1.o luglio 1975, cioè alla scadenza del blocco dei fitti?

«3) E' vero che le spese degli accessori vanno tute a carico degli inquilini?

«Resto in attesa di una gentile risposta onde non incorrere in spiacevoli errori e ringrazio. S.O.».

Case IACP a Muggia: quando l'assegnazione?

«Siamo un gruppo di famiglie di Muggia che sono risultate vincitrici del bando provvisorio n. 4 del 1973 indetto dall'IACP. Detto bando è stato reso noto il 14 maggio 1974, dando agli interessati 30 giorni di tempo per i ricorsi.

«Ci sono stati 30 ricorsi, indirizzati in via Cadorna, cioè agli uffici della Regione, perché detto bando era soggetto al contributo regionale. Da allora non si è saputo più niente, e ciò vuol dire che i ricorsi sono ancora fermi.

«Ogni volta che qualcuno di noi tenta di chiedere informazioni, alla Regione, al Comune, all'IACP, non riesce mai ad avere una risposta soddisfacente, facendo così cento strade senza nessun risultato.

«Le case sono già finite da parecchio tempo, ma di entrare non se ne parla. Anche se in questo periodo ci sono state le ferie, crediamo che con un po' di buona volontà si poteva già sapere qualcosa di più preciso!

«Ormai si sa che chi ha già un appartamento con tutte le comodità non pensa a noi poveri operai che sognamo una casa come l'ideale di tutta una vita. Ma a parte queste considerazioni, chiediamo se dobbiamo procurarci il riscaldamento e fino a quale data, prima di avere una risposta esauriente. Grazie per l'ospitalità». Seguono 16 firme.

Le «pantigane» più utili dei colombi

«Mi riferisco alle molte lettere riguardanti il grande disturbo recato alla popolazione tutta dai colombi, e dallo stato di lordura in cui riducono strade case monumenti, e spesso purtroppo come nel mio caso, i vestiti dei cittadini. Le autorità non sanno che pesci pigliare, la «Protezione degli animali» insiste a tenere in vita quelle disgraziate bestie affamate assetate ammalate, sporche, opache e spennacchiate. Se insistono tanto a tenere in vita quegli inutili e dannosi animali, perché non "proteggono" anche le pantigane, schifose e ributtanti sì, ma senz'altro più utili dei colombi, perché quelle almeno distruggono una buona parte di immondizie; e, per chi non lo sapesse, le pantigane sono più pulite perché fanno i loro bisogni sempre nello stesso posto, come i gatti, coprendo tutto ad... operazione finita.

«Approfitto dell'occasione per dire, a chi non lo sapesse, che la parola "pantigana" è indiana, forse portata a Trieste dai vecchi marittimi lloydiani, visto che in India ci sono tante pantigane, ma forse meno dei colombi a Trieste... A.T.».

L'una tantum sul conto 11/77000

L'Intendente di Finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive: «In relazione all'articolo pubblicato a pagina 6 del "Piccolo" del 24 settembre sotto il titolo "Solo quattro su dieci a posto con l'una tantum", si ritiene opportuno precisare, nell'interesse dei lettori:

«1) Per i versamenti dell'una tantum effettuati a Trieste, il numero del c/c intestato all'ACI è 11/77000 (e non 1/77000).

«2) Per l'omesso o insufficiente pagamento dell'una tantum si applica una soprattassa pari a due volte (e non a tre volte, come pubblicato) l'imposta o la differenza di imposta dovuta, fermo restando l'obbligo di corrispondere il tributo evaso».

Un incidente

«Care "Segnalazioni", chiedo gentilmente ospitalità per rivolgere un appello alla signora che la mattina di sabato 21, alle ore 8 circa, ha assistito all'incidente occorsomi all'incrocio di via Udine con via Pauliana, dove un anziano signore ha attraversato la strada con il semaforo rosso. Le sarei veramente grato se volesse mettersi in contatto con me o i miei familiari telefonando al n. 825464. Grazie per la vostra cortesia. Ferruccio Cappon».

NOVE PERSONE DA GRADISCA A GORIZIA E INFINE A TRIESTE

Raid notturno di autolettighe dopo una cena con funghi sospetti

Per fortuna non erano velenosi ma solo mal conservati: nessun avvelenamento

Andar per funghi è uno dei piaceri più sottili ed entusiasmanti per chi si reca a far la scampagnata in questa stagione già propizia per il clima gradevolmente fresco e per il policromo abito della vegetazione. Questo invito naturalistico è stato accolto fervidamente da un gruppo familiare di Gradisca: veniva decisa una gita nella zona di Forni di Sopra, dove si procedeva a un'abbondante raccolta di funghi che, secondo gli esperti ai quali erano stati sottoposti per l'esame, dovevano essere tutti mangerecci. E l'altra sera in casa dei coniugi Furlan, residenti a Gradisca in via Bidischini 13, veniva imbandita una cenetta a base di funghi, alla quale partecipavano tutti i familiari e alcuni amici.

Tutto bene sino al levar delle mense, e quindi tranquilli a nanna. Purtroppo, però, la vicenda non era felicemente conclusa: anziché sogni felici, ci furono dolori addominali e conati di vomito, sudori freddi, crampi, tutti tipici sintomi di avvelenamento da funghi.

Scattava così l'allarme e la Croce Verde di Gorizia cominciava la spola da Gradisca all'Ospedale civile di Gorizia e quindi, per ragioni di prudenza, all'Ospedale maggiore di Trieste. Alle 3.40 venivano accolti al Centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore di Trieste Armando Gorasso, di trent'anni, magazziniere, residente a Gorizia in via Ascoli 25, Renato Furlan, di 40 anni, operaio, residente a Gradisca in via Bidischini 13, e sua moglie Lisetta, tessitrice, i quali rivelavano gli stessi sintomi di intossicazione da funghi.

Purtroppo la corsa delle autoambulanze è proseguita tutta la notte; infatti poco più tardi venivano avviati all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» altri due giovanissimi commensali, i figli dei signori Furlan, Marina di 12 anni e Stefano di 8, con gli stessi sintomi. Ieri di prima mattina sono stati ricoverati al primo accoglimento dell'Ospedale maggiore altri quattro intossicati e cioè Maristella Panizzi in Gorasso, impiegata, residente a Gorizia in via dei Ristori 9, Aldo Gorasso di 23 anni, autista, marito della Maristella, Vito Gorasso, di 54 anni, impiegato, residente a Gorizia in via Piave 8 e sua moglie Iolanda Spangaro, casalinga. In tutto, dunque, nove persone.

La figlioletta dei Gorasso, Vanessa, di appena un anno, che pure aveva assaggiato la polenta con i funghi, veniva affidata alle cure dei nonni, in quanto nonostante un lieve pallore non rivelava i sintomi accusati dagli adulti.

La frenetica corsa delle autoambulanze con il sibilo delle sirene ha suscitato vivo allarme, ma fortunatamente a tutti i ricoverati è stata diagnosticata una lieve intossicazione con prognosi di una settimana circa. La cena con i funghi si è conclusa così con un grosso spavento, ma senza gravi conseguenze.

Va detto per dovere di cronaca — ma senza farle alcuna colpa, ovviamente — che era stata la signora Lisetta Furlan la confezionatrice dei pregevoli piatti che, saporitissimi, racchiudevano malauguratamente anche una piccola insidia: infatti non si trattava di prodotti velenosi, anzi assolutamente eduli, cioè commestibili, ma forse un errore di conservazione (un sacchetto di plastica che non consente l'aereazione, aveva provocato la fradicità.

I sanitari dei vari reparti dell'Ospedale maggiore e del «Burlo» dove gli intossicati sono stati accolti, si sono prodigati nell'assicurare le terapie più avanzate per portarli alla guarigione nel più breve tempo possibile; qualcuno potrà tornare a casa forse già oggi.

Tuttavia è un campanello d'allarme che è suonato per i raccoglitori di funghi e soprattutto per chi li mangia senza essersi accertato che siano veramente mangerecci. Bisogna fare attenzione che fra essi non vi sia neanche un grammo dell'«Amanita phalloides», detto anche tignosa verdognola, perché è micidiale, è il fungo mortale per eccellenza: un invito all'attenzione è giunto a tale proposito dalla sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» (che si raduna ogni lunedì alle 20 presso la sede provvisoria della sala parrocchiale di S. Luigi, in via Civrani 12); attenzione — si raccomanda — non soltanto nella scelta dei funghi da raccogliere per il loro consumo, ma anche per quanto concerne una razionale conservazione.

Ricordiamo infine che il Comune presta quotidianamente servizio gratuito presso il Mercato coperto: in questo caso vi è la certezza assoluta della loro commestibilità. Assaporare, dunque, la gioia di andar per funghi. Ma, sempre, con «juicio».



Questo è l'amanita phalloides, un fungo micidiale: attenti a non raccoglierlo!

LE ORE DELLA CITTA'

I Caduti dell'Edera

Nel quadro delle celebrazioni del settantesimo di fondazione dell'Associazione sportiva Edera, una significativa cerimonia si è svolta al costruendo campo di pattinaggio di San Giovanni: il presidente Oliviero Fragiacomo ha scoperto la ricostruita targa marmorea che ricorda gli ederini morti per la Patria, per la libertà e nella lotta della Resistenza. Presenti l'ing. Di Re, l'assessore regionale Mauro, il vicepresidente della Provincia, Pacor, e il consigliere comunale Gargano (oltre che numerosi soci giovani e anziani), Fragiacomo ha ricordato quindi il significato storico del XX Settembre.

Associazione termotecnica

Un gruppo composto da una cinquantina di soci della Sezione giuliana dell'Associazione termotecnica italiana, accompagnati dai loro familiari e guidati dal presidente della sezione prof. Igino Tessari, ha effettuato la tradizionale gita annuale tecnico-culturale. Meta della gita di quest'anno è stato lo stabilimento della società cartopiave di Ponte della Priula, una delle più importanti industrie cartotecniche italiane, i cui impianti sono stati presentati e brillantemente descritti ai visitatori dal diretore dello stabilimento, ing. Morgani, e dai suoi collaboratori. La gita si è conclusa con una visita all'Abbazia Benedettina di S. Maria in Sylvis di Sesto al Reghena ed alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti di S. Vito al Tagliamento.

Assegni di studio

Il Comune ricorda agli interessati che le domande per assegni di studio regionali (scuole medie di secondo grado) e sussidi per libri (scuole medie di primo grado) ai sensi della Legge regionale 6.9.1965 n. 19 saranno accolte fino e non oltre il 30 settembre.

Gita scuola

L'ESCAI XXX Ottobre organizza per domenica 6 ottobre una «gita-scuola» in Carso a cui sono particolarmente invitati i ragazzi delle quarte e quinte classi elementari, che godranno di un'attenta sorveglianza. La partenza avverrà alle 8 da piazza Oberdan. I trasporti fino a Monrupino e ritorno (previsto per le 17) saranno gratuiti. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria di via S. Pellico 1 (tel. 68795), dove verranno consegnati ai partecipanti dei talloncini per usufruire del trasporto gratuito.

Helena Rubinstein

Profumeria Rosa via S. Lazzaro 6. *Profumeria Nora* via Carducci 20.

In memeria di A. Cosulich

Apprendiamo dalla società fratelli Cosulich che la Cassa di Risparmio dell'Istria ha voluto onorare la memoria del gr. uff. Alberto Cosulich per i suoi preziosi consigli e per la lunga fattiva collaborazione elargendo l'importo di lire 300.000 per opere di beneficienza.

Assemblea S. C. 70

Questa sera alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione si riunirà l'assemblea dello Sci Club 70 con all'ordine del giorno vari argomenti tra cui le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Verranno anche premiati alcuni atleti che hanno meritato. I lavori si terranno alla Stazione Marittima.

Telefono amico 766666-7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza ricca di fervore.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano a rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità autunno-inverno. Fermatevi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

L'Inam e il prontuario

Il Comitato provinciale INAM di Trieste ha nuovamente preso in esame l'applicazione del prontuario terapeutico a Trieste. Al riguardo ha ribadito la sua pregressa posizione in base alla quale il prontuario non doveva trovare applicazione a Trieste, in quanto la legge non prevede per i lavoratori assistiti dell'INAM l'estensione delle norme legislative che prevedono l'entrata in vigore del prontuario in parola per gli altri enti mutualistici.

Nel corso della riunione il comitato stesso — è detto in un comunicato — ha comunque «invitato le segreterie provinciali e regionali dei sindacati dei lavoratori perché dimostrino ulteriormente il loro interesse al problema e adottino tutte le iniziative ritenute più opportune affinché i lavoratori possano continuare a godere delle prestazioni farmaceutiche nel modo più ampio, unico sistema per garantire lo stato di salute dei cittadini».

Attività alla Ginnastica

Con riferimento alla programmata riforma tecnica, organizzativa e propedeutica, la Società Ginnastica Triestina annuncia che presso la Segreteria sociale continuano le iscrizioni ai corsi: ginnastica, danza, judo, pallacanestro, e scherma, corsi che riprenderanno le lezioni il prima di ottobre prossimo. Orari dei corsi ginnici: Femminili (martedì e venerdì) Inferiore 15.30-16.30, Preparatorio 16.30-17.30, Medio 17.30-18.30, Superiore 18.30-19.30. Maschili (lunedì e giovedì) Inferiore 15.30-16.30, Preparatorio 16.30-17.30, Medio 17.30-18.30, Superiore 18.30-19.30. Corso Socie: lunedì e giovedì 20-21, martedì e venerdì 9-10. Corso Soci: mercoledì 20-21, venerdì 21-22. Per informazioni dettagliate su tutta l'attività, rivolgersi presso la Segreteria sociale della Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

Doposcuola F.A.C. «Pio XII»

Il Centro assistenza postscolastica dell'Associazione F.A.C. «Pio XII», al fine di assicurare il più sereno e proficuo progresso negli studi a quegli alunni che, per varie ragioni, abbisognano di adeguata assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici e nelle esercitazioni di ricerca, indice anche quest'anno un doposcuola per gli alunni delle medie e delle quinte elementari. Il Centro, che dispone d'una biblioteca specializzata e d'una emeroteca per le ricerche, oltre alla completa assistenza postscolastica indirà speciali corsi d'italiano, latino, lingue (inglese, francese, tedesco) e matematica. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria di via Timeus 4 resterà aperta tutti i giorni feriali — a decorrere dal 1.o ottobre — con orario 10-12 e 16-20.

Avviso per le signore,

è arrivata «Classic», la parrucca per la donna di ogni età. Vi sentirete più sicure ed a posto se farà parte del vostro guardaroba. In esclusiva al *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17.

1.o ottobre scuola!

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento. Dal mantello al giaccone, dall'impermeabile al maglione, Beltrame ha già scelto il meglio per voi.

Il Tweed regna nella moda

Noi abbiamo un vasto assortimento a prezzi di assoluta convenienza. Visitateci per convincervi: *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via San Nicolò 22.

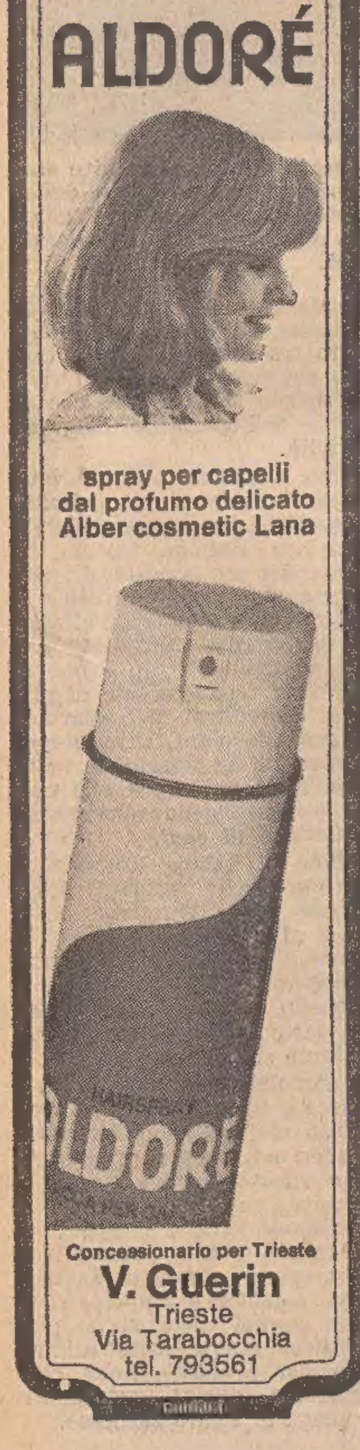
SARDEGNA
27/10 - 3/11

Viaggio in pullman e nave-traghetto. Pensione completa alberghi di I categoria.

Visita di CASTELSARDO, COSTA SMERALDA, OLBIA, NUORO, BARUMINI, CAGLIARI, ALGHERO.

LIRE 146.500
più tassa d'iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621



ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Più svantaggi che vantaggi con la «diretta» all'Enpas

In attesa della riforma era meglio lasciare le cose come stavano

«Presso il locale Enpas si sta preparando alacremente l'attuazione della forma di assistenza diretta, che, teoricamente, dovrebbe avere inizio col 1.o ottobre prossimo. Come di consueto, immancabili moduli siglati da riempire, avvertenze, dovizia di fogli illustrativi, il tutto inviato per via postale ad ogni singolo assistito titolare, impiegate frastornate agli sportelli dell'ente nel ricevere la massa delle cosiddette "dichiarazioni di opzione" con una seconda di esse relativa alla scelta del medico, documenti, questi, che le dette impiegate devono per la gran parte perfezionare o correggere, com'era logico prevedere in partenza.

«Insomma, la solita, caparbia macchinosità nostrana per far luogo a inutili spese, ancora oggi che il paese è sulla via del dissesto economico, essendo, anzi dovendo essere di necessità, i dati richiesti, abbondantemente esistenti agli archivi dell'ente, per cui sarebbe bastata la sola esposizione, presso la sede del medesimo, della lista dei medici su cui operare la scelta del medico di fiducia, intendendosi con tale atto, se effettuato, l'automatica opzione per l'assistenza indiretta. Ma tant'è ...

«Per quanto concerne poi l'innovazione in sé stessa, ossia i vantaggi che da essa dovrebbero derivare, vi sono alcune considerazioni di merito da fare: la prima discende dal fatto che il governo, come annunciato, ha già pronto per il dibattito parlamentare il disegno di legge relativo al "servizio sanitario nazionale", che dovrà non solo disciplinare ma addirittura rivoluzionare l'intera materia. Stando così le cose, appare quanto meno lecito chiedere, e non certamente all'Enpas, che nella fattispecie è ovviamente fuori causa, se valeva la pena di introdurre novità e accrescere confusione in queste nostre preoccupanti mutue (l'Enpas, nel caso in discussione) per il breve periodo di vita che loro rimane, insufficiente, sempre riferendoci alla innovazione che esaminiamo, finanche alla sola fase di rodaggio della stessa, al fine di poterne valutare con pratica approssimazione, almeno, i risultati.

«Per quanto attiene più specificamente ai benefici effettivi ed immediati che l'innovazione comporterebbe — e questa è la seconda considerazione di merito — sta di fatto che attualmente l'Enpas pratica l'assistenza agli aventi diritto attraverso tre forme di erogazione: l'indiretta, la diretta ambulatoriale e una terza forma, che potrebbe dirsi mista o anche di attesa in quanto introdotta appunto in aspettativa dell'odierna riforma, la quale prevede la possibilità di usufruire della diretta ambulatoriale e di quella indiretta, purché non usate cotemporaneamente. Con tale ultima formula, infatti, l'assistito può avvalersi, discrezionalmente e senza alcun limite, dei medici generici e specialisti di ambulatorio cui avverte la necessità di far ricorso, con prelievi gratuiti dei farmaci da questi prescritti, mentre a domicilio, in indiretta, a mezzo di un apposito ricettario numerato rilasciatogli dall'ente, gli è consentito lo stesso prelievo gratuito dei medicinali, che, anzi, gli sono forniti in esenzione finanche delle trattenute percentuali decrescenti del 9, 7 e 4 per cento, a seconda dell'entità della spesa sostenuta, come previsto appunto dalle norme dell'assistenza indiretta. L'assistito deve anticipare solamente gli onorari medici, che gli sono rimborsati in base alle ariffe nazionali dell'ente.

«Una formula, come può rilevarsi, se non ideale al cento per cento, abbastanza ben congegnata ed accettabile in una situazione di transito. Con l'introduzione della diretta, detta formula viene a cadere del tutto, assieme ai vantaggi che essa offriva. Che almeno chi o coloro che l'innovazione hanno voluto, avessero fatta salva questa terza alternativa, evitando così all'assistito una scelta fra due condizioni rigide, che, comunque fatta, comporta delle rinuncie.

«Vediamone qualcuna. Premesso che con l'opzione per la diretta l'assistito dispone praticamente di un solo medico generico, che riceve nel proprio ambulatorio per alcune ore settimanali, e a domicilio, quando occorrerà, vi è da dire che mentre con le disposizioni in atto è l'assistito a decidere sul chi e qual medico generico risponde al suo caso e alla sua fiducia, e quindi avvalersene (la stessa cosa vale per lo specialista, che ho qui omesso), tale facoltà viene trasferita al medico generico curante, optato che si abbia per la diretta.

«"L'assistito si rivolgerà — avvertono le modalità dell'ente in proposito — su proposta del medico curante, all'ambulatorio dell'Enpas e, con alcune limitazioni, potrà accedere allo studio dello specialista convenzionato. Ove necessario, e sempre su richiesta del curante, è prevista anche l'assistenza specialistica domiciliare".

«Insomma, ed in breve: oggidì, e a tutto il mese corrente, l'assistito ha a sua disposizione un nutrito numero di medici generici e specialisti cui poter liberamente disporre. Con l'opzione per la diretta, egli disporrà di un solo medico generico e di nessuno specialista, essendo d'uso, il ricorso a quest'ultimo, condizionato dal benestare di detto medico, che ovviamente dovrà ravvisare l'opportunità a suo modo di vedere, per concederlo.

«Forse vi sarà più razionalità in questa norma, ma è indubbio che essa torni sgradita all'assistito, che certamente ha più a cuore di tutti la propria salute e pertanto vorrebbe amministrarsela, fin dove possibile, da sé.

«Con l'alternativa dell'indiretta, invece, e sempre per restare in tema specialistico, vi è da dire che l'assistito potrà, sì, adire gli specialisti negli ambulatori dell'ente, ma soltanto per visite consultive e senza alcun rilascio di ricette. Il che significa dover recarsi presso altro specialista, pagando in anticipo onorario medico e medicine prescritte, per poi a suo tempo avere i rimborsi con i soliti tagli previsti dalle norme dell'indiretta.

«In definitiva, e per fermarsi ai pochi confronti fatti, per ottenere le visite gratuite a domicilio del medico generico, essendo di carattere del tutto eccezionale quelle specialistiche domiciliari, si è rimesso in tanti altri modi, per cui, tirate le somme, può ben dirsi che era meglio lasciare le cose come stavano, sollecitando piuttosto un ragionevole adeguamento delle tariffe degli onorari medici, già in corso di esame, pare, da parte degli organi centrali dell'ente.

«Ma purtroppo, in Italia — nonostante le innegabili libertà di cui godiamo, e, bisogna dirlo, non sempre meritatamente perché troppo spesso dimostriamo di non esserne all'altezza — il più delle volte subiamo imposizioni scaturite da altrui volontà, che si concretizzano in decisioni che non si armonizzano affatto né col nostro volere né coi nostri interessi. Dott. Giuseppe Guarini».

Un romanzo a quattro mani



« Brogliaccio d'amore » è il titolo di un grosso e interessante romanzo, pubblicato dalla Todariana editrice. Il libro, scritto a quattro mani, è opera di Gino Maggiora e Franca Monari (nella foto). Protagonisti e autori collaborano originalmente a un canovaccio che, a libro chiuso, risulta una vicenda d'amore e una specie di « summa esistenziale »

SI E' INAUGURATO NELL'AULA MAGNA DEL «DANTE» IL PRIMO CONVEGNO SULLA SCUOLA MATERNA

La grande missione di educare i piccoli

Risalto ai diritti di ogni bambino in una società al passo con i tempi



(Foto Rice)

Un aspetto dell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante» dove ieri, con l'intervento di numerosi educatori si è iniziato il primo convegno della scuola materna organizzato dal Comune

Si è inaugurato ieri mattina nell'aula magna del «Dante», il primo convegno sulla scuola materna, per l'aggiornamento teorico-didattico delle direttrici ed insegnanti nelle scuole materne comunali. L'iniziativa è stata promossa dal Comune e l'assessore municipale alla pubblica istruzione, Luciana Benni ha brevemente richiamato sia motivi ispiratori del congresso, sia gli scopi che esso si propone, puntando a una stretta collaborazione tra scuola e famiglia, nel quadro di sistemi educativi più coerenti e omogenei.

La rappresentante del Comune ha inoltre ricordato al numeroso pubblico di insegnanti che i problemi della scuola non fanno parte a sé, ma devono esere visti in un più vasto contesto di esigenze.

Per riaffermare l'impegno dell'amministrazione comunale, di dare a Trieste nuove strutture scolastiche secondo i programmi, la signora Benni ha fatto presente che dalle 89 sezioni dello scorso anno si è passati alle attuali 103 sezioni e che ancora molto si farà per soddisfare pienamente la crescente richiesta di questo servizio sociale.

Dal canto suo, il sindaco Spaccini ha preso la parola per rilevare l'importanza del compito psicologico-formativo che tutte le insegnati di scuola materna sono chiamate a svolgere nell'interesse della collettività. Egli ha ancora posto in rilievo la grande utilità che tale servizio sociale svolge per la famiglia moderna nel cui ambito gli impegni di lavoro riducono il tempo da dedicare all'educazione del bambino.

Il sindaco ha auspicato infine una sempre maggiore e stretta partecipazione dei genitori ai problemi della scuola materna e quindi dello sforzo di educare i cittadini di domani.

I lavori veri e propri si sono iniziati con la relazione tenuta dal prof. Franco Tadini.

Il noto esperto di psicopedagogia ha citato il primo articolo della «Carta dei diritti del bambino» elaborata dall'ONU: il fanciullo deve poter contare su un ambiente esterno tale da favorire la sua crescita in tutte le direzioni.

A questo principio fondamentale si sono attenuti la maggior parte dei giovani creando leggi adeguate all'instaurazione dei metodi educativi necessari al raggiungimento dei fini voluti.

«In Italia — ha affermato il prof. Tadini — si è giunti alla formazione di siffatte leggi solo nel 1969, con la normativa sulla Scuola Materna; e solo allora si è potuta affermare la prescolasticità di tale tipo di istituzione. Infatti il bambino, e questo deve essere precisato, accede alla scuola materna fra i tre e i sei anni, cioè nell'età in cui egli acquista la consapevolezza del proprio io e comincia ad usare il pronome al posto del nome.

E' a questo punto — ha proseguito il professore — che il bambino può uscire dall'ambiente familiare e prendere contatto con una realtà sociale, che può essere inserito nel contesto di un gruppo, che può toccare con mano ed esplorare quanto lo circonda. Solo in questo momento si inserisce validamente l'apporto dell'educatrice di scuola materna, perché di educatrice si deve parlare e non di insegnante.

Il bambino non deve essere costretto ad imparare pedissequamente ciò che gli altri vogliono che impari: il vero processo di conoscenza si attua per lui soltanto attraverso quello che egli vuole imparare, ciò da cui la sua curiosità naturale di conoscere è solleticata.

In questo senso, il compito dell'educatrice è quello di attenersi a cose percettivamente note, per cercare di raggiungere insieme al bambino stesso un rapporto di comprensione. E se il concetto di prescolasticità della «Materna» non fosse rispettato, se il bambino diventasse scolaro anzitempo, potremmo parlare senza ombra di dubbio di un «delitto di lesa infanzia», delitto che condizionerebbe poi tutta la vita dell'uomo futuro.

Il primo relatore ha concluso affermando che la scuola materna non è soltanto utile, ma indispensabile e costituisce la risposta della società a un preciso diritto del bambino, prima ancora che dei suoi familiari.

La conferenza sull'«Educazione del linguaggio sulla scuola materna», tenuta dal prof. Desinan, ha messo in risalto l'importanza dell'educazione linguistica nel processo di formazione del bambino in rapporto al pensiero, alla volontà ed alla emotività. La sociologia ha posto in evidenza lo stretto rapporto fra linguaggio e condizione socio-economica della famiglia: da qui la necessità di una scuola materna, che, partendo dal bagaglio linguistico del bambino, con opportune forme, solleciti lo sviluppo della lingua e pure l'educazione del linguaggio.

I lavori del convegno nel cui ambito sono stati costituiti gruppi di studio, che consentiranno alle educatrici il necessario approfondimento degli argomenti trattati, proseguono oggi e si concluderanno domani.



(Foto Rice)

Il prof. Tadini con la cui relazione si è aperto il convegno

Corsi di francese

Sono aperte all'Italo-francese le iscrizioni ai corsi per adulti e bambini. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria dell'associazione, in Galleria Protti 3, 1.o p. nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19 (telefono 64619).

CONDANNATO L'EX ADDETTO A UN DEPOSITO DEL MONOPOLIO

Aveva rivoltelle vere e francobolli fasulli

Per la detenzione delle armi e una serie di falsificazioni gli sono stati inflitti due anni e nove mesi di reclusione

Due anni e nove mesi di reclusione, 140 mila lire di multa e l'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena detentiva, sono stati inflitti dal Tribunale penale (pres. dott. Cola; giudici dott. Fermo e dott. Alessandra Griselli Gottan; P.M. dott. Tavella; canc. Abbà), all'ex gestore dei magazzini di vendita di generi di monopolio, Giorgio Zuccato di 36 anni, Vicenza, abitante nella nostra città in viale Raffaello Sanzio 21. Il processo riguardava tutta una serie di reati: detenzione abusiva d'armi da guerra, peculato aggravato, truffa pluriaggravata, falsità in atti pubblici e in certificati amministrativi pluriaggravata e continuata, e falsità ideologica.

I fatti risalgono all'estate del 1972, e vennero alla luce in seguito ad una clamorosa scoperta fatta a Vicenza, dove un certo Gianfranco Gregori, residente in quella città fu trovato in possesso di francobolli d'uso comune per un valore facciale di ben 80 milioni, che risultarono falsi. Poiché il Gregori dichiarò di averli ricevuti a Trieste dallo Zuccato, nella casa e in un magazzino di quest'ultimo, su disposizione del magistrato, fu effettuata una perquisizione. All'operazione parteciparono agenti della Squadra mobile di Trieste e di Vicenza, quelli del Nucleo tributario delle due città e uomini della Criminalpol di Padova. Nell'abitazione furono rinvenuti un certo numero di francobolli contraffatti da 100 e da 200 lire, una pistola automatica e una sciabola; un'altra pistola fu invece trovata nel magazzino.

Lo Zuccato si giustificò dicendo che la sciabola e le due pistole (entrambe complete di caricatore e cartucce) erano ricordi di guerra; quanto ai francobolli, affermò di averli ricevuti da un tal Tonello, residente a Schio.

Naturalmente le rivoltelle e i francobolli vennero sequestrati, e lo Zuccato fu tratto in arresto. La notizia si sparse rapidamente, suscitando preoccupazioni fra i rivenditori di generi di monopolio e, due giorni dopo — era il 9 settembre di due anni fa — la signora Annamaria Balestrucci, abitante in via del Ghirlandaio 22/3, si presentò in Questura, dicendosi in viva apprensione per un assegno da un milione e 200 mila lire, che affermava d'aver consegnato allo Zuccato per conto di suo marito Saverio, gestore dello spaccio di capo di Piazza 1. Secondo lei la rimessa era stata fatta a titolo di deposito, per poter contare su rifornimenti regolari e tempestivi. L'operazione, però, non era ortodossa, perché il pagamento deve essere eseguito volta per volta, all'atto dell'ordinazione.

Comunque, l'amministrazione del magazzino di vendita di generi di monopolio fu sottoposta ad un minuzioso controllo, che portò al riscontro di un ammanco di 106 chilogrammi di tabacchi e sigarette, del valore, al netto dell'aggio, di un milione e 686 mila lire, nonché di varie irregolarità nelle scritture. Non risultava, invece, l'accredito del milione e 200 mila lire in favore di Saverio Balestrucci, e così alle accuse di peculato aggravato in danno dell'amministrazione del Monopolio e di quelli di falso (oltre all'imputazione relativa alle armi), si aggiunse anche quella di truffa pluriaggravata nei confronti dello stesso Balestrucci.

Lo Zuccato, che l'8 marzo scorso era stato rilasciato in libertà provvisoria, è comparso a piede libero al processo. Egli ha riaffermato la sua buona fede, almeno in ordine ai reati principali (il peculato e la truffa).

Il P.M. ha chiesto complessivamente 3 anni e 10 mesi di reclusione e 350 mila lire di multa. Il difensore, avv. Enzo Morgera, ha invocato l'assoluzione piena dall'imputazione di truffa e l'assoluzione per insufficienza di prove da quella di peculato. Per le accuse di falso e quella di detenzione abusiva di armi da guerra ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche ed il minimo della pena.

Il Tribunale, come s'è detto, ha riconosciuto l'imputato colpevole del reato di detenzione abusiva di armi da guerra, e, unificando quelli di peculato e di falsità in atti pubblici ed in certificati amministrativi, gli ha irrogato complessivamente 2 anni e 9 mesi di reclusione e 140 mila lire di multa, ordinando la confisca delle armi in giudiziale sequestro e dichiarando la falsità di parte dei documenti incriminati, di cui ha disposto la cancellazione nei modi prescritti dalla legge. Ha dichiarato poi lo Zuccato interdetto dai pubblici uffici per il tempo della durata della pena. Infine lo ha assolto dalla truffa in danno del Balestrucci, perché il fatto non costituisce reato. Del caso dei francobolli falsi si occupa la magistratura di Vicenza, dove fu scoperta la partita più grossa dei valori contraffatti.

Liceo-ginnasio «Petrarca». All'albo sono esposti gli elenchi dei libri di testo e la formazione delle 20 classi dei quattro corsi liceali e ginnasiali.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni condizioni di maltempo con nuvolosità estesa e precipitazioni anche temporalesche. Nel corso della giornata saranno possibili parziali schiarite sulle regioni Nord-occidentali. Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	17	21	Bologna	16	23	Roma-N.	15	23
Bolzano	11	19	Firenze	16	24	Fiumic.	17	25
Verona	11	20	Pisa	16	23	R.-Eur	17	23
Venezia	15	20	Ancona	17	20	Campob.	11	19
Milano	14	23	Perugia	13	17	Bari	16	29
Torino	8	22	Pescara	17	23	Napoli	17	24
Genova	15	22	L'Aquila	13	19	Potenza	12	19
Catanzaro	16	26
Reggio C.	17	27
Messina	20	25
Palermo	19	30
Catania	13	30
Alghero	15	20
Cagliari	17	28

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 14, 24; Ginevra 8, 16; Atene 14, 25; Parigi 9, 13; Londra 10, 15; Berlino 10; 16; Amsterdam 10, 13; Bruxelles 8, 19; Madrid 15, 26; Mosca 4, 15; New York 17, 20; Tokio 17, 18; Buenos Aires 11, 13; Montreal 4, 21.

MOSTRE D'ARTE
SALA COMUNALE D'ARTE
paesaggi carsici e marine di
LIVIO OFFICIA
DOMANI ULTIMO GIORNO

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sabato e domenica gita a Sella Nevea con salita del Cimon del Montasio (metri 2379). Partenza da p.zza Oberdan alle ore 15 di sabato. All'escursione partecipano anche i ragazzi dell'ESCAI. Programma dettagliato in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE (G.A.R.S.) — Domenica 29 settembre escursione a Cortina d'Ampezzo, con salita della Punta Fiames (m 2240). Partenza in pullman sabato alle ore 15. Iscrizioni in sede, piazza dell'Unità 3 (telefono 35240).

UN IMPIEGATO INFEDELE IN APPELLO

Ispirò cattivi pensieri al cervello elettronico

Defraudati l'esattoria e un contribuente La pena è stata ridotta d'un paio di mesi

La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Piero Marsi (consiglieri dottori Boschini, Ambrosi, Lugnani e Del Conte; P.M. dott. Franzot; canc. Mosca Riatel), ha esaminato ieri il ricorso di un ex impiegato della Cassa di Risparmio, Alberto Furlan, di 39 anni, domiciliato in via Locchi 40, il quale, il 13 dicembre scorso fu condannato dai giudici del Tribunale con le attenuanti generiche, ad un anno, 4 mesi e 25 giorni di reclusione ed a 105 mila lire di multa, per appropriazione indebita aggravata, due distinti casi di truffa, di cui una pluriaggravata, in quanto in danno di un ente pubblico, e falsità in atti pubblici, con l'aggravante di avere agito in veste di pubblico ufficiale.

I fatti, come ha spiegato il consigliere relatore, dott. Ambrosi, risalgono al 1971. Tra l'aprile e il dicembre di quell'anno, il Furlan, che era addetto agli uffici dell'esattoria di via Nordio, manipolando abilmente il cervello elettronico che registra le operazioni di esazione delle imposte, e rilasciando ricevute fasulle, riuscì ad impossessarsi di 736 mila lire, in danno non solo dell'esattoria stessa, ma anche di un contribuente, Vittorio Sirca, di 74 anni, domiciliato in Strada Vecchia per l'Istria 2. Infatti, questi per evitare di recarsi di persona a versare le rate ad ogni scadenza, aveva pregato il Furlan, suo conoscente, di fargli quel favore, antecipandogli i soldi. L'impiegato aveva accettato l'incarico, sfruttandolo, però, a proprio profitto.

Un vecchio adagio dice che il diavolo insegna a fare le pentole, ma non i coperchi, e un giorno l'artificio venne scoperto. L'impiegato infedele fu immediatamente licenziato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Nei suoi confronti vennero formulate le accuse di appropriazione indebita aggravata e di truffa in danno del Sirca, quello di truffa pluriaggravata in danno dell'esattoria, e di falsità aggravata in atti pubblici commessa da pubblico ufficiale.

Al processo di prima istanza il Furlan ammise ogni cosa, sostenendo, però, che era sua intenzione di regolare le pendenze. Come s'è detto, i giudici, accordandogli le attenuanti generiche, ritenute prevalenti sulle aggravanti, gli inflissero un anno, 4 mesi e 25 giorni di reclusione, e 105 mila lire di multa.

L'imputato ricorse in seconda istanza, ed ora il P.G. ha proposto che fosse considerata la continuazione impropria fra i reati contestati al Furlan, ed inoltre che quello di falso fosse commesso da un privato anziché da un pubblico ufficiale; in conclusione il dott. Franzot ha chiesto che la pena al Furlan fosse ridotta a un anno e 2 mesi.

Il difensore, avv. Girometta, sviluppando i motivi d'appello, ha sostenuto l'insussistenza dei reati di appropriazione indebita e di truffa, invocando quindi l'assoluzione del Furlan dalle accuse più gravi.

La Corte ha riformato parzialmente la sentenza del Tribunale, considerando che il reato di falso costituisce continuazione di quelli di appropriazione indebita e di truffa, fermo restando il giudizio di prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti, riducendo di conseguenza la pena al Furlan a un anno, 2 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 105 mila lire di multa, col beneficio della condizionale.

Lo sciopero nel porto

Anche nei porti della nostra regione si è svolto lo sciopero di quattro ore indetto dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil. Nel nostro porto l'astensione dal lavoro è avvenuta nelle ultime due ore di ogni turno. A causa dell'interruzione del lavoro alcune navi non hanno potuto lasciare lo scalo.

Riunione di genitori alla media di Opicina

La scuola media statale «Muzio de Tommasini» di Opicina invita tutti i genitori degli alunni delle prime classi a partecipare alla riunione che si terrà nella sede della scuola domani, giovedì 26 con inizio alle 17 per la formazione delle classi e la scelta delle lingue d'insegnamento. La presidenza comunica che il 1.o ottobre con inizio alle 8.30 sarà celebrata nella chiesa di via Carsia la messa di apertura dell'anno scolastico: successivamente gli alunni delle seconde e terze classi si presenteranno a scuola alle ore 9.30, mentre quelli delle prime classi si presenteranno alle 10.

INCONTRO DI STUDIO A MARINA DI AURISINA

Al vaglio i problemi della salute mentale

Esperti italiani e di altri otto Paesi europei prendono in esame l'attività dei centri-pilota

I problemi dell'assistenza psichiatrica vengono esaminati nel corso di un incontro internazionale di studio promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità, con la collaborazione della Provincia di Trieste e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, che è cominciato ieri a Marina di Aurisina. Al convegno, che si concluderà domani, partecipano una trentina di esperti del nostro e di altri otto Paesi europei: Finlandia, Germania Federale, Inghilterra, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Spagna e Svizzera.

Durante i lavori vengono esaminati i risultati di una prima indagine avviata dall'Organizzazione mondiale della sanità tra i centri «pilota» e gli ospedali psichiatrici di varie nazioni dove si stanno svolgendo programmi di rinnovamento nel campo della salute mentale.

Ai fini di una programmazione sanitaria, come risultato della discussione di queste tre giornate — è stato rilevato dai primi interventi — dovrà essere compilato un programma a livello europeo. In questo campo soltanto gli Stati Uniti d'America hanno in atto una programmazione sanitaria, che rappresenta l'unico modello esistente.

Trieste è stata scelta a rappresentare l'Italia a questo incontro in considerazione della riforma dell'ospedale psichiatrico provinciale avviata dall'amministrazione provinciale e dal direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale, prof. Basaglia, assieme alla sua équipe di medici e specialisti, promotori della terapia dell'«ospedale aperto».

Premio in memoria di Adolfo Ercolessi

L'Università degli Studi di Trieste, per onorare la memoria del dott. Adolfo Ercolessi, già direttore del Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste e direttore sanitario del Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina, che dedicò tutta la sua vita alla cura delle malattie polmonari, ha istituito un premio di studio unico ed indivisibile di lire 400 mila da conferire «una tantum» ad uno studente del secondo o terzo biennio della Facoltà di medicina e chirurgia. Possono concorrere gli studenti meritevoli per profitto scolastico e che siano di condizioni economiche non agiate.

I concorrenti dovranno presentare domanda in carta libera, indirizzata al Rettore, entro le ore 11 del 30 settembre.

Sono esclusi i «fuori corso» i ripetenti o i sottoposti a sanzioni disciplinari.

Vedove di guerra. Il Sindacato provinciale pensionati della Cgil-Uil indice per oggi alle 16 nella sede di largo Papa Giovanni, 6 (stanza 40, III piano) una riunione delle vedove di guerra e delle vedove civili di guerra per discutere del carovita.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Goruppi nel V anniv. dalla moglie 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5.000 pro Ente nazionale protezione degli animali e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Roberta Neri nel I anniv. da Maria, Gianna e Lilia 15.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Tury Isalberti (25-9) da tutti i suoi cari 5.000 pro Liceo F. Petrarca (Borsa di studio Laurisa Brunetti) e 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Romano Zibert nel XVII anniv. dalla mamma 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Daniele Pisani per una ricorrenza dalla moglie e dal figlio 3.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Marino Fuzzi nel III anniv. dalla moglie Nera 30.000 pro CRI.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Giraldi Morpurgo 5.000 pro Villaggio del fanciullo, 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5.000 pro Ospizio Marino Pesc. di Grado.

In memoria della dott.ssa Caterina Martinolli in Croatto dall'Adriatic Container Service 20.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Teresa Deangeli De Bortoli da Antonio D'Agnolo e famiglia Gasperini 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Maria Canziani in Rossi 45 mila pro Pia Fondazione Scaramanga.

In memoria di Ucci Menegazzi dal marito Fabio 200.000 pro Ass. assistenza spastici, 200.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 100.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondo Franca Geyer); dal fratello Mauro Sommariva 100.000; dalle famiglie Mezzavia 5.000; da Biagio e Cede Marini 15.000; da Sergio e Nini Devescovi 5.000 pro Ass. assistenza spastici; dalla famiglia Pieruzzi 5.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gigliola Cucagna 5.000 pro Collegio S. Giusto - Sez. maschile (ECA); da Giuseppe e Rita Siega 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria del dott. Vincenzo Rossetti da Dina Rossetti 5.000; da Emilia Sartori 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Paola Lampe 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Carlini 5.000 pro Lega contro i tumori; da Giovanna Ronchi e figli 15.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini); da Pino ed Emma Rossani 5.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Margherita ed Eugenio Pagnini 10.000 pro ECA; da Luciano Rittmeyer 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Moritz Stadler dai colleghi della figlia Elisabetta delle Assicurazioni Generali 10.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini) e 10.000 pro Ass. nazionale amici villaggi S.O.S. (Trento).

In memoria di un grande amico da Alma Liebman 2.000 pro ENPA.

In memoria di Roberto Steri dai colleghi e amici della Raffineria Aquila 121.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Person sen. dalle famiglie Taccheo e famiglia Martin 15.000 pro Ospedale lungodegenti (Pad. Gregoretti); da Laura Seppilli 5.000 pro ECA.

In memoria di Carlo Bonetta dai cugini Gianna, Giorgio e Tiziana Dussoni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Valnea Roneri da Rosina ved. Stinco, Antonietta ved. Pregeli e Marino Cirielli 6.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Perrini 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Derossi ved. Barchi da Annamaria e Lorenzo Zamprogna 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Flego dalla famiglia Giraldi Morpurgo 5.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione.

In memoria di Lidia Grillo da Lina e Pina 2.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Antonini dai cugini Tolusso 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lucia Bassanese dalle famiglie Ossio, Vascotto, Scochi, Sain, Ruzzier e Cattonar 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Bioni dalle famiglie Sodomaco, Basso e Krizsan 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria e Bruno Brumat dalla scrella Corinna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Pintar ved. Cosulich da Flora Fontanot, Silvio e Flora Klugmann 10.000 pro ECA-Muggia.

In memoria di Maria Barnaba ved. Gianolla dalla famiglia Cappelletti Marino 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ucci Menegazzi da Laura, Malvina, Maria, Mariuccia, Nadia, Nedda, Nusci e Silvana 16 mila; dalle colleghe di Campo Doberdò 15.000; da Ernesta Mink, Maxi e Giustina 10.000; dalle famiglie Movia, Wetzl e Cericola 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Rosenwasser dalle famiglie Bauer, Cesana, Vasieri 20.000 pro alberi per Israele e 10.000 pro ADEI-WIZO; da Nerea e Bruno Kessler 10.000; da Gerty Stock 5.000; da Vittorio e Iso Cesana 10.000; da Nives Castelbolognese 5.000 pro alberi per Israele; da Mauro e Laura Austerlitz 5.000 pro Pia casa Gentilomo; dalla ditta Ermanno Costanzo 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dall'ing. Arno Wetzl 5.000 pro CRI.

In memoria di Lucia Manzin dalle famiglie Scrobe-Stenta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Lunghe latitanze e terni di turno

Questo l'elenco aggiornato dei numeri in ritardo, con l'indicazione, tra parentesi, dopo ciascuno, delle settimane di assenza:

BARI: 10 (112), 58 (79), 3 (83), 43 (66), 8 (59), 35 (55), 6 (50), 17 (45), 21 (44), 65 (43).

CAGLIARI: 24 (95), 70 (90), 54 (73), 47 (70), 60 (66), 79 (58), 43 (53), 33 (52), 25 (49), 87 (49).

FIRENZE: 88 (149), 9 (125), 24 (74), 55 (49), 32 (48), 74 (47), 14 (44), 3 (42), 60 (42), 46 (41).

GENOVA: 30 (110), 77 (82), 68 (74), 5 (72), 36 (66), 58 (61), 63 (60), 19 (51), 55 (45), 23 (39).

MILANO: 53 (72), 90 (65), 21 (54), 20 (49), 36 (48), 46 (45), 79 (45), 82 (44), 5 (41), 16 (40).

NAPOLI: 17 (100), 47 (67), 75 (63), 58 (54), 4 (51), 20 (46), 51 (43), 38 (42), 61 (41), 72 (38).

PALERMO: 2 (49), 50 (44), 39 (42), 73 (42), 87 (41), 10 (40), 8 (39), 32 (35), 3 (34), 30 (34).

ROMA: 41 (89), 53 (71), 55 (62), 6 (60), 48 (52), 87 (47), 69 (46), 36 (40), 30 (38), 40 (35).

TORINO: 1 (89), 42 (79), 27 (77), 89 (71), 35 (66), 82 (64), 63 (43), 47 (47), 65 (47), 76 (38).

VENEZIA: 47 (95), 41 (68), 66 (61), 13 (59), 40 (55), 20 (53), 27 (48), 11 (43), 37 (39), 2 (36).

Sono usciti i ritardati: su Firenze 44 assente da 46 settimane; su Napoli 11, dopo 32 e 63, dopo 28; su Palermo 24, e su Roma, 83 entrambi dopo 56 settimane di latitanza. Da 14 settimane non compare sulle dieci ruote il 41; su Torino è in ritardo la data di estrazione da 50 settimane, su Venezia da 55, su Bari da 17 e su Cagliari da 14 settimane.

Terni d'attualità sono quelli legati a personaggi nati sotto la costellazione della Bilancia. Ecco i dati di alcuni: William Faulkner nato il 25, 9, 1897; Brigitte Bardot 28, 9, 1935; Marcello Mastroianni 28, 9, 1924; Graham Grenee 2, 10, 1904; Federico Nietzsche 15, 10, 1844; Sarah Bernardt 22, 10, 1845; e Franz Liszt 22, 10, 1811.

Altre puntate si possono ricavare dalla festività dei tre arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele: 29 settembre quindi 29, 9, 3 e 62 (arcangelo).

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
			figlia							
1	Bari	primi estratti	X							
2	Cagliari		1	3	X					
3	Firenze		2							
4	Genova		1	2						
5	Milano		1							
6	Napoli		2							
7	Palermo		X	2	1					
8	Roma		1							
9	Torino		1							
10	Venezia		2	1						
11	Napoli	secondi estratti	2							
12	Roma		1	2						

conc. n. 39 del 28-9-74

La Stock ci insegna a dimenticare il filetto



Tavola rotonda sull'alimentazione organizzata dalla Stock. Un momento dei lavori mentre sta parlando Claudio de Polo, direttore della Stock. Al suo fianco Pino Capogna, presidente della Federazione italiana cuochi, il dott. Ciasca dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Puglia, la dott.ssa Orabona, docente di dietologia all'Università di Bari, il dott. Vincenzo Buonassisi e il dott. Alhaique, direttore dello I.A.S.M.

Vivo interesse ha suscitato nei più svariati ambienti l'iniziativa promossa dalla Stock nell'ambito e sotto il patrocinio della 38.a Fiera del Levante. La Casa triestina ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica italiana promuovendo una Tavola Rotonda sul tema: «Criteri più razionali per la nostra alimentazione: come dimenticare il filetto».

La Stock ha promosso questa iniziativa per mettere la propria esperienza e i propri prodotti al servizio di una campagna che si sta svolgendo nel nostro Paese per un ben identificato fine di pubblico interesse: si tratta di difendere la nostra bilancia dei pagamenti, di ricostituire il nostro patrimonio zootecnico, in particolare bovino, ma soprattutto si tratta di prendere lo spunto da questa eccezionale situazione per rivedere completamente la nostra educazione alimentare.

Occorre far capire al consumatore che ci sono altre carni che presentano coratteristiche nutritive senz'altro comparabili a quella bovina e che possono essere preparate in maniera varia, gustosa e facile utilizzando, con minima spesa, certi ingredienti e, fra questi, i prodotti alcolici, la cui valorizzazione appare in questo contesto coerente, traendo essi origine dal nostro più tradizionale patrimonio agricolo.

In tal modo la Casa triestina intende dare il proprio contributo se non alla soluzione almeno alla sensibilizzazione dei consumatori verso certe scelte che, se attuate con globale determinazione, potrebbero influire in maniera positiva sulla risoluzione di un problema di così genuino interesse e di scottante attualità.

Il dott. Vincenzo Buonassisi, giornalista e gastronomo di origine pugliese, ha assunto il ruolo di moderatore della Tavola: brillante, profondo conoscitore dell'argomento, ha legato con grande perizia gli interventi degli oratori tenendo le fila di questo discorso non sempre facile da portare avanti.

Dopo le parole del dott. Gianfranco Faina, Direttore Commerciale della Stock, che ha spiegato le ragioni che hanno spinto la Casa triestina a organizzare il dibattito, è intervenuto il dott. Vito Tucci, del Centro Direzionale della Fiera del Levante, rivolgendo agli intervenuti il benvenuto dell'Ente. E' stata quindi la volta del dott. Leonardo Ciasca, alto esponente dell'Assessorato dell'Agricoltura della Regione pugliese, che ha fatto il punto sull'attuale situazione zootecnica del Paese e sul piano varato per la ricostituzione del patrimonio bovino.

Esauriente e precisa la relazione della prof.ssa Maria Luigia Orabona, docente di Dietologia all'Università di Bari: dati alla mano ha dimostrato l'equivalenza e in taluni casi la superiorità dal punto di vista nutritivo delle carni di pollo, tacchino, agnello e coniglio rispetto a quelle bovine.

Il dott. Claudio Alhaique, Direttore Generale dell'Istituto Assistenza e Sviluppo del Mezzogiorno, ha esaminato il rapporto tra alimentazione e turismo sia sotto il punto di vista del turista consumatore che da quello dell'operatore della ricettività.

Pino Capogna poi ha veramente trascinato il pubblico presente: il Presidente della Federazione Italiana Cuochi ha dimostrato che la nostra alimentazione può essere brillante e varia anche rinunciando alla solita bistecca, al solito filetto che costano molto di più e non ci danno, in realtà, niente di più.

Poi l'avvocato del diavolo: Silvana Giacobini, Direttore di «Gioia», ne ha assunto le vesti, facendo da portavoce alle precise esigenze della consumatrice italiana di oggi.

Infine la Tavola Rotonda si è chiusa con le parole di Claudio de Polo, Direttore della Stock, che ha un po' tirato le somme, assieme a Vincenzo Buonassisi, di questa Tavola e di quello che potrà essere ancora fatto per risolvere questa scottante situazione.

A completamento del discorso iniziato a Bari, la Stock ha realizzato un ricettario veramente unico nel suo genere di oltre cento ricette firmate da Pino Capogna, che suggeriscono le più gustose, varie e semplici ma allo stesso tempo originali soluzioni per cucinare pollo, tacchino, coniglio e agnello, rendendo queste carni ancor più appetitose grazie anche all'impiego dei prodotti Stock che si rivelano preziosi ingredienti per piatti di sicuro successo.

FELICEMENTE CONCLUSI I CORSI PER I GIOVANISSIMI SKIPPERS

CONTINUA GUIZZANTE L'«ONDA VERDE» DELLA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA

Più di centoventi allievi hanno dato vita ed entusiasmo da giugno a settembre alla scuola antichissima di andar per mare - Vivo successo dei campionati sociali



L'imbarcazione è piena d'acqua per una falla, ma Fabio Tarlao con il suo «Optimist» non si arrende e imperterrito continua la regata a piena vela, come con un sommergibile



I piccolissimi con gli «Optimist» nelle sfide in Sacchetta

Domenica sera sul nostro tavolo, tra le cronache sportive più o meno clamorose, una notizia piuttosto insolita: nella regata intitolata a Piero Brueckner, svoltasi in golfo sotto il patrocinio dell'Adriaco e di un tempo inquieto, ben cinque imbarcazioni della Società Triestina della Vela avevano occupato d'infilata tutti i primi posti. Succede raramente, quasi mai, e allora che dire? Tralasciando la cabala, sembra più giusto ragionare in termini di realtà. Se cinque imbarcazioni con equipaggi di una stessa società sbaragliano un campo di regata che vedeva allineate alla partenza ben cinquantadue concorrenti, ciò significa che dietro il sipario deve pur esserci qualcosa, e qui non doping come nel calcio, nel ciclismo o nei cavalli, ma piuttosto questioni d'animo, di passione, anche di vocazione. Insomma di classe e di tempra.

Infatti non a caso la settimana precedente si è avuta alla Società Triestina della Vela un ennesimo proficuo collaudo delle nuove leve, con le regate sociali per le classi F. J. e 470, a conclusione dei corsi annuali iniziati a giugno, affollatissimi oltre misura poiché i partecipanti quest'anno erano 126 (ma altri premevano); e per forza maggiore si è dovuto ripiegare ai giorni alternati, un po' per il numero del parco imbarcazioni, un po' per quello dei pur volonterosi e bravissimi istruttori.

Raccontare questi mesi con il cuore in mano, come accade alla gente di mare, sembrerebbe soltanto poesia o rettorica. Meglio dunque agganciarci direttamente ai nomi e alle cifre, da cui potrà trasparire l'entusiasmo autentico e puro, anche se una mattinata trascorsa in mezzo a quest'onda verde di futuri Slocum e Chicester sarebbe stata la soluzione migliore per captarne spirito e realtà.

Dunque un centone e più dai dieci ai sedici anni, maschi e femmine. Direttore del corso l'olimpionico Roberto Sponza, coadiuvato per i più piccoli dalla saggezza e dalla... pazienza di Sponza senior, capitano Antonio. Giorni di piatta e di borino sferzante hanno visto la Sacchetta punteggiata di vele d'ogni tipo, su e giù come un parco divertimenti sull'acqua, dai giochi dispettosi dei piccolissimi agli ardimenti del «trapezio» del senza rete dei più smaliziati. Ogni giorno uno spettacolo irripetibile, che però domani o dopodomani darà appunto i suoi frutti nell'impegno e nella serietà delle regate d'altura, con scafi non più minuscoli e regolabili come giocattoli, ma complicati e precisi ormai come navicelle spaziali.

Ovvio che tale tirocinio dovesse avere una prova del nove, come sono state appunto nei giorni scorsi le regate sociali. Anticipate quelle degli «Optimist» per i «cadetti» dove ha addirittura sbalordito Piero Tassinari che su quattro prove ha vinto tre da gran signore, ecco anche il lusso di Fabio Tarlao che ha finito una prova «in sommergibile», come mostra una fotografia, nonché la buona prova di Carlo Inchiostri, degno in linea diretta del nonno «barba» del ...«Barbanera», nonché le «invenzioni» di Sandro Machnich.

Quindi i «grandi» (si fa per dire), con i «flying junior» (superfluo aggiungere volanti) e i velocissimi «470». Sono svettati nei primi la «matricola» Antonella Beltrame e Roberto Sfetez, nei secondi Pierpaolo Colombani e Antonio Susa. Ma è giusto adesso allungare l'elenco dei nomi dei migliori. Negli «Optimist» Maurizio Ambroset, Franco Cittar, Stefano Longhi (promettentissimo) e Fabio Tarlao; nei «FJ» Diego Vellan, Sandro Colonna, Manuela Parovel e Corrado Brown, Roberto Rizzo e Corrado Aliegretto, e altri bravissimi tutti. Nei «470» invece ecco Pierpaolo Colombani e Antonio Susa e subito dopo Paolo Zennaro e l'inarrestabile e simpaticissimo Roberto Ragogna, e così via via fino alle piazze d'onore di Nicoletta Zar e Piero Pieri.

Rinunciamo qui alle classifiche strettamente tecniche, troppo aride dove prevalgono passione e slancio. Ragazzi e ragazze che in questa breve ma sincera cronaca non troveranno il loro nome, comprenderanno gli obblighi dell'informazione (sono tutti intelligenti e svelti) per non creare un caso di culto della personalità. Resta giustamente da dire che il tutto, come si conviene ai giovani, ha avuto il meritato coronamento con un giorno di festa, che includeva caccia al tesoro (su temi strettamente nautici) e premiazione con balli a suon di musica. Emozionante la prima, con i soci anziani ad aiutare in tenerezza nelle ricerche questa guizzante «onda verde», e particolarmente simbolica e significativa la seconda, con il presidente del sodalizio, ing. Roberto Zar, a distribuire premi e sorrisi. E qui il cronista si ferma, per ragioni di tempo e di spazio, mortificato di aver tralasciato tanti nomi meritevoli di menzione. Ma il mare è sempre là che attende. Coraggio. C'è gloria (e sofferenza) per tutti, appena dopodomani.

L. M.



Cinque «470» «ingaggiati» al giro di boa durante una delle prove del campionato sociale

NOZZE D'ORO CON LA MATURA



(Foto Rice)

Gli allievi del Liceo scientifico «G. Oberdan» che cinquant'anni or sono sostennero l'esame di matura si sono ritrovati come ai bei tempi in un'atmosfera di schietta allegria, per ricordare le cose godute e sofferte in tutti questi lunghissimi anni. Essi sono da sinistra a destra seduti: Guglielmo Grimani, Eugenio Negrin, prof. Vincenzo Demonte, l'unico degli insegnanti di allora sopravvissuto, prof. Cesare Gerin, dott. Marcello Franceschini, padre Giovanni Cuffariotti, on. dott. Attilio Bartole; (in piedi): Eligio Gortan, dott. Carlo Gropazzi, cav. uff. Silvio Bonifacio, dott. Paolo Bianchi, cav. uff. Paolo Toresella, prof. Mario Geyer, dott. Paolo Portioné, dott. Paolo Paladini e Sergio Tedeschi.

RIASSUNTI I RISULTATI DEL CONVEGNO NAZIONALE DAL PROF. ANTONIOTTI

Valore sociale dell'assicurazione Vita

«I cittadini italiani non si debbono aspettare tutto per tutti dallo Stato» - La salute: problema di autogestione

Le assicurazioni libere devono scegliere un medico ben preparato dal punto di vista clinico e assicurativo: e ciò nell'interesse di ambedue le parti. Il traguardo infatti è unico. L'affermazione viene dal presidente dell'Associazione italiana di medicina assicurazioni vita, prof Ferdinando Antoniotti, che in una dichiarazione rilasciata al «Piccolo» ha inteso riassumere i risultati del convegno nazionale recentemente tenutosi nella nostra città.

«Io vedo — dice Antoniotti — in un futuro prossimo la possibilità che le compagnie accentuino quel vecchio progetto di medicina preventiva, sicché il loro assicurato possa contare su forme consorziali, in modo da arrivare a un vero e proprio chek-up che cerchi di sorprendere quella sintomatologia capace di annullare una malattia e impedire che possa proseguire il suo decorso».

I cittadini italiani — sottolinea il presidente dell'AIMAV — non si debbono aspettare tutto per tutti dallo Stato, il problema della salute essendo un problema di autogestione: il risparmio a tale fine è e sarà valido finché l'uomo esiste. Ecco allora che il risparmio, sotto una forma previdenziale personale, dev'essere riconosciuto ancora idoneo per il singolo cittadino a tutela di se stesso e soprattutto dei suoi familiari per quegli eventi che purtroppo accadono e che spesso sono statisticamente prevedibili, ma imprevedibili per il singolo caso. Questo dimostra ampiamente il valore sociale delle assicurazioni sulla vita, ma anche sulla longevità, soprattutto quando vi sono figli in minore età.

Come noto, il convegno di Trieste era suddiviso in due parti, ampiamente trattate da insigni studiosi della materia: le malattie croniche del fegato e l'assicurazione senza visita medica. Sul primo tema il prof. Antoniotti ha rilevato che il problema grosso, indubbiamente, è l'abuso dell'alcol, dannoso al fegato e dannoso a coloro che sono predisposti a tali malattie. Questo da un punto di vista clinico, mentre per quanto riguarda la parte medico-assicurativa l'incidenza della mortalità da malattie del fegato o da cause ad esso legate, non è notevole. Non è notevole, beninteso, nelle grandi cause di morte, che sono purtroppo le solite per tutta la popolazione: le malattie cardiovascolari e i tumori. Non bisogna comunque dimenticare che la popolazione assicurativa è molto diversa da quella generale di tutte le classi sociali. Essa, infatti, è già selezionata, nel senso che si tratta nella grande maggioranza di commercianti, industriali o professionisti, i quali indubbiamente hanno una maggiore cura della propria salute e una migliore attenzione di natura dietetica, consuetudinaria ecc. rispetto a quella che è la media della popolazione. E si assiste al fenomeno che la mortalità degli assicurati è sempre minore alla media generale della popolazione.

Secondo tema: se si esaminano le singole cause delle assicurazioni vita, si vede che le polizze fatte senza visita medica registrano una maggiore incidenza di mortalità: e questo perché i soggetti non sono preparati a rispondere alle domande, o perché sono reticenti o perché ancora non sono a conoscenza della fenomenologia medica: in questi soggetti, soprattutto nei primi anni, si deve riscontrare una maggiore incidenza di decessi rispetto a quelli che sono invece visitati dai medici. E' interessante notare — sottolinea il prof. Antoniotti — che si sono avute nelle comunicazioni esperienze diverse: medici di piccole compagnie hanno portato delle casistiche con cui si dimostra che l'incidenza della mortalità nei soggetti non visitati è pressoché uguale o addirittura inferiore ai casi di soggetti visitati. Ecco, dunque, che balza evidente come queste valutazioni di fare le polizze con o senza visita medica abbiano valore solo se fatte su grandi numeri, altrimenti possono indurre a risultati di errore che sono puramente casuali.



(Giornalfoto)

Il prof. Ferdinando Antoniotti

Nel convegno di Trieste, poi, è stata anche richiamata l'attenzione sul fatto che nel servizio sanitario nazionale britannico l'80 per cento dei medici che hanno un'esperienza e un valore professionale notevoli hanno rinunciato a questo tipo di attività e si sono limitati a svolgere un'attività professionale libera, tanto che si è stati costretti ad assumere personale medico straniero (pakistani, indiani ecc.).

«Il prof. Corsi, semeiotico medico della facoltà di medicina all'università di Roma — osserva il prof. Antoniotti — ha fatto notare che un servizio nazionale fatto in Italia ma non bene accolto dai medici potrebbe essere di pericolo anche per la valutazione di documentazioni esibite dal servizio sanitario nazionale nel futuro, sì da portare a un'errata valutazione delle condizioni di salute della popolazione».

DESTRA NAZIONALE MSI

OGGI ALLE ORE 19
IN VIA S. LAZZARO, 5

nel trigesimo della morte del Principe

I. V. BORGHESE
MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

L'Avv. R. G. WONDRICH

parlerà sulle imprese dei mezzi d'assalto della Marina italiana nella seconda guerra mondiale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Riccardo Capasso sul podio del Verdi

Nel programma del giovane maestro goriziano musiche di Geminiani, Clementi, Wagner e Liszt

Il concerto sinfonico inaugurale della stagione d'autunno al Teatro comunale Giuseppe Verdi in programma per sabato, verrà affidato al maestro Riccardo Capasso, che presenterà un programma composto di musiche di Geminiani, Aldo Clementi, Wagner e Liszt.

Il brano di maggior rilievo è rappresentato dalla novità per l'Ente del contemporaneo Clementi. Il musicista, uno dei più apprezzati della nostra avanguardia, ha compiuto i suoi studi a Bolzano con Sangiorgi e ha seguito poi il corso di perfezionamento di Petrassi a Roma.

Dal 1955 al 1962 ha partecipato al Ferienkurse di Darmstadt. Stabilitosi successivamente a Roma, è stato uno dei fondatori di «Nuova consonanza». Alterna l'attività di compositore a quella di insegnante di contrappunto al Conservatorio di Pesaro e di teoria musicale all'Università di Bologna. La «Sinfonia da camera» è stata eseguita per la prima volta nell'aprile di quest'anno a Milano per l'Angelicum.

L'idea di un tessuto fitto e continuo, ottenuto mediante innumerevoli linee indipendenti, ha subito dal suo inizio (Informels 2 e 3 del 1961 e del 1963) vari mutamenti: in «Collage» (1967) l'impiego di dischi come sorgenti sonore: nel «Concerto per pianoforte e 7 strumenti» (1970) l'uso di lente accelerazioni e decelerazioni in contrapposizione o no a maggiori e minori ispessimenti e rarefazioni, in «B.A.C.H.» per pianoforte (1970), in «Manualiter» per organo e in «Blitz» per 21 strumenti (1972-'73) scale e frammenti di scale diatoniche e cromatiche, moduli diatonici ecc. come esclusivi ed inavvertibili protagonisti del materiale sonoro.

In questa «Sinfonia da camera» alcuni di questi elementi estranei danno luogo a un mastodontico canone a 36 voci alternate continuamente al proprio «specchio» in ossessivo coincidere con impercettibili variazioni di tempo e di densità. Il risultato dovrebbe essere l'ingrandimento deformato di poche e lentissime vibrazioni periodiche ipoteticamente proiettabili in un immaginario infinito.

Al centro del programma il giovane pianista pugliese Pierluigi Camicia interpreterà il Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra di Mendelssohn.

per scrivere di fino è la punta che conta!



una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!

BIC nero di china

scrivete più scuro, leggete più chiaro

SPORT IN CITTÀ — SABATO E DOMENICA NELLA PALESTRA DELLA «VALLE»

Torneo quadrangolare femminile di pallavolo

Dopo quattro anni Trieste ritornerà ad ospitare un torneo nazionale di pallavolo femminile. L'iniziativa è dell'O.M.A. (Oratorio Maria Ausiliatrice) che organizzerà nelle giornate di sabato e domenica la seconda edizione del trofeo «Habitat Arredamento». Alla manifestazione, oltre all'O.M.A. (che con l'Arc Linea è rimasta da sola a rappresentare questa disciplina agonistica in un campionato nazionale) hanno aderito la Casagrande di Sacile, l'AGI Gorizia e la Libertas Brescia.

La Casagande di Sacile nella passata stagione si è classificata al quarto posto della serie A; l'AGI Gorizia ha vinto il campionato cadetto conquistando così la promozione nella massima categoria. La Libertas Brescia, giunta al secondo posto lo scorso anno in serie B, possiede una solida intelaiatura che dovrebbe consentirle il gran balzo alla fine della stagione che inizierà fra breve.

Tutte le partite si svolgeranno nella palestra di via della Valle. Sabato sono in programma quattro incontri: AGI - OMA alle ore 16, Casagrande Sacile - Libertas Brescia alle 17, Casagrande - AGI alle 19.30 e OMA - Libertas Brescia alle 20.30.

La manifestazione si concluderà domenica mattina con le ultime due partite in programma che vedranno opposte alle ore 10.30 AGI - Libertas Brescia e alle ore 11.30 OMA - Casagrande.

Sezione ciclistica al Banco di Roma

Nell'ambito del C.R.A.L. del Banco di Roma è stata costituita a Trieste una sezione ciclistica denominata «G.S. Banco di Roma di Trieste». Alla presidenza è stato eletto il dott. Gianfranco Gori; direttore sportivo Filiberto Tononi; sede sociale in piazza S. Benco 1.

La neocostituita società avrà il battesimo domenica 29 con il «I Trofeo ciclistico città di Trieste» riservato appunto ai bancari. La gara si svolgerà sul collaudato circuito di Sgonico da ripetersi 5 volte per complessivi km 36. Operazioni di partenza presso la trattoria Gustin di Sgonico dalle 9 alle 10.45 di domenica 29; partenza alle 11. La premiazione avverrà alle 15.30 nella sede del C.R.A.L. Banco di Roma, filiale di Trieste in piazza S. Benco.

CALCIO A SETTE

Torneo fra banche da sabato prossimo

Prenderà il via sabato mattina nella nostra città la prima edizione del torneo di calcio a sette giocatori fra gli istituti di credito triestini. Sette le squadre che animeranno la manifestazione: Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario Italiano, Banco di Napoli, Banca del Friuli, Banca Cattolica e Banca Commerciale Italiana. La formula prevede la disputa di partite d'andata e ritorno. Tutti gli incontri verranno giocati sul campo di Villa Ara al sabato mattina con inizio alle 10.15 e al lunedì sera con inizio alle 18.30 e alle 19.45.

Stasera l'assemblea dello Sci Club 70

I soci dello Sci Club 70 si riuniranno questa sera in assemblea ordinaria. Nel corso dei lavori, che avranno inizio alle ore 19 nella sala riunioni della Stazione Marittima del dopolavoro dell'Ente Porto, verrà rivissuta attraverso la relazione del presidente Livio Manzin l'attività svolta nella passata stagione. Verranno altresì illustrati i programmi che il direttivo ha predisposto per la nuova annata agonistica che si annuncia quanto mai intensa.

Il direttivo si presenterà dimissionario essendo scaduto il mandato. L'assemblea, alla quale interverrà il delegato zonale FISI, dovrà quindi provvedere all'elezione del nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica per il prossimo biennio.

Baseball e softball sabato a Duino

Sabato pomeriggio sul «diamente» del Villaggio del Pescatore di Duino verrà disputato un incontro dimostrativo di softball femminile. Con inizio alle ore 14 saranno di scena le due maggiori squadre della regione, la Lubiam di Ronchi dei Legionari e l'Opicina S.C. Subito dopo, con inizio alle ore 16, verrà giocata la seconda semifinale del torneo internazionale di baseball «Castello di Duino». La Libertas San Marco incontrerà il Salona B.K. di Spalato. Sarà questo il primo incontro di baseball che una squadra jugoslava disputerà in Italia.

Scatterà il 6 ottobre la «A» di pallamano

Inizierà il 6 ottobre il campionato di serie A di pallamano. Dodici le squadre che animeranno il torneo, fra le quali la Siderurgica Duina di Trieste. La compagine del prof. Lo Duca avrà per avversarie: Volani Rovereto, Renault Roma, Teramo, Agricoltura Modena, Forze Armate, Cus Verona, Cus Roma, Gaeta, Bolzano, Montesacro e Mercury Bologna.

La Siderurgica Duina esordirà in casa ospitando il 6 ottobre la squadra del Bolzano. Nella seconda giornata (13 ottobre) i triestini giocheranno sul campo del Gaeta e nel terzo turno ospiteranno il Cus Verona.

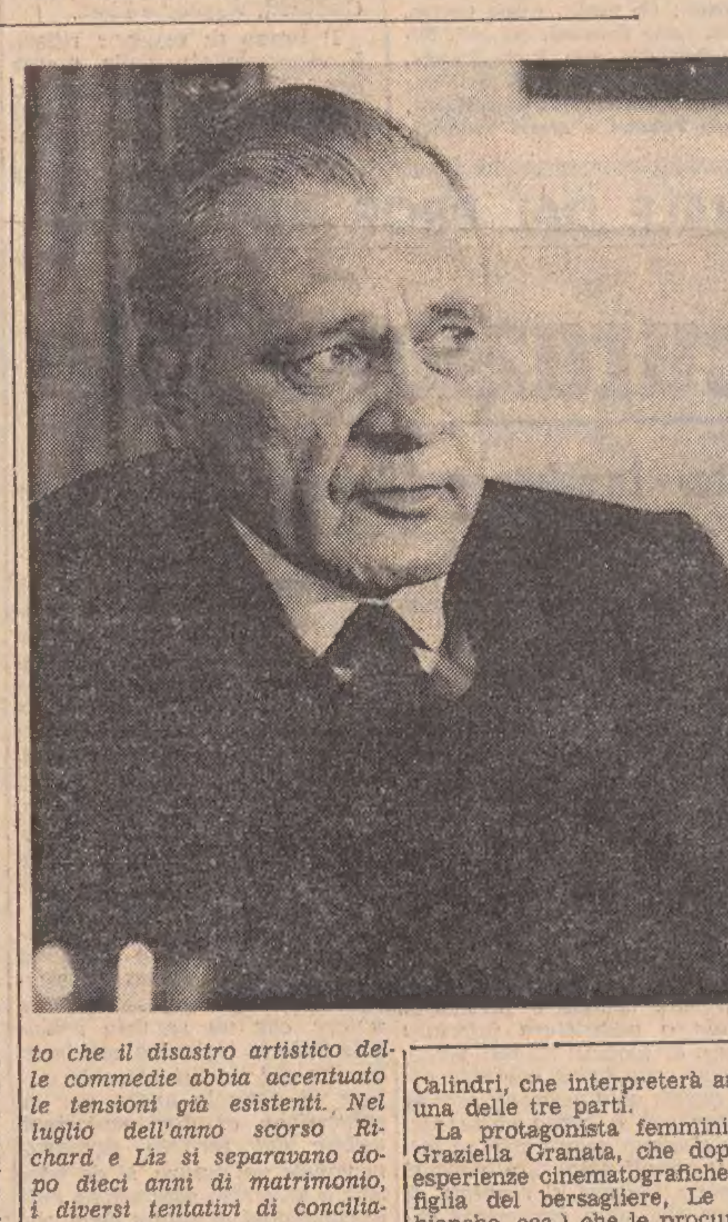
● CALCIO. Questa sera alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea dei soci del Primo Club Amici dell'Unione. I lavori si svolgeranno nella sede di via Madonnina 3.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DALLE CONFESSIONI AD ALTA VOCE IN UN RISTORANTE

Richard Burton personaggio tra Hemingway e Fitzgerald

Liz? Ci amiamo ma non possiamo vivere insieme - Se fa l'amore con qualcuno lo sposa - Ci scambiamo i nostri bimbi avanti e indietro



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 24

Richard Burton dice di amare ancora Liz, e dice che anche lei lo ama ancora. Ma il divorzio di giugno è stato l'ultimo capitolo del grande idillio, e non ci sarà conciliazione. «Purtroppo siamo incompatibili» proclama l'attore gallese. «Ci amiamo ma non possiamo vivere insieme».

Tutto questo Burton lo ha affermato all'ora di colazione, ad un tavolo di un affollato ristorante. Pensava di parlare sottovoce, ma la sua splendida voce di professionista del palcoscenico è andata più lontano del preventivato, e la conversazione ai tavoli si è troncata di colpo. Tutti hanno teso l'orecchio, mentre chiedevamo a Richard se avesse sentito le voci ricorrenti in questi giorni, secondo cui Elizabeth Taylor sposerà il suo costante accompagnatore di questi giorni Henry Wynberg.

Burton aveva intrattenuto i commensali con il flusso incessante di aneddoti per cui va famoso, aveva imitato in modo spietato la voce ricca di maniera di sir Ralph Richardson, cantato una feroce canzone di guerra a proposito di Hitler, Himmler, Goebbels e Goering, intonato un calypso ascoltato da qualche parte che parla di lui e del suo asserito debole per il gentil sesso. Poi aveva parlato degli incontri con sir Winston Churchill, e del suo «terrore» all'idea di dover impersonare lo statista nella produzione Hallmark Hall Of Fame intitolata — come uno dei libri di Churchill — «The gathering storm» (La tempesta che si accumula). Sarà messa in onda dalla rete televisiva della National Broadcasting Company, negli Stati Uniti, il 29 novembre, la vigilia del centenario della nascita di sir Winston.

Di colpo, alla menzione del nome Wynberg, il volto di Richard si è indurito. «Chi è?» ha chiesto, guardando fisso davanti a sé. Qualcuno ha detto che è un commerciante di automobili, e che la radio ha dato notizia di un suo avvenuto matrimonio con Liz, poi smentito. Burton ha ascoltato impassibile. I capelli grigi (a 49 anni non è certo incanutito, ma si è dovuto ingrigire la chioma per la parte di Churchill) lo rendevano forse più severo; ma è certo che Wynberg non vincerebbe un concorso di popolarità se fosse lui a giudicare.

«Ah» ha detto. E poi «beh». «Ah, beh, Elizabeth è tanto morale che senza dubbio sposerà quel tizio. Se fa l'amore con qualcuno lo sposa. Così non dubito che sposerà questo mister Weisberg». Ha sottolineato l'errore di pronuncia. Gli è stato chiesto se sia in contatto con Liz. «Oh yes» ha risposto. «Le sono molto affezionato e l'amo moltissimo. Ed è una cosa reciproca. E la ammiro moltissimo. E' una donna molto amabile e ama molto. Sono perfettamente convinto che sposerà qualcuno, presumibilmente quel tipo».

Gli abbiamo ricordato il profetico paradosso del nostro ultimo incontro, sul set televisivo a Monaco di Baviera. Lui ed Elizabeth erano protagonisti di due commedie intitolate «Divorzio, lui» e «Divorzio, lei». Qualche amico è convinto che il disastro artistico delle commedie abbia accentuato le tensioni già esistenti. Nel luglio dell'anno scorso Richard e Liz si separavano dopo dieci anni di matrimonio, i diversi tentativi di conciliazione fallivano, e prima e dopo Burton si era dato da fare con altre ragazze, con tanta iniziativa che qualcuno vedeva in lui un candidato al libro Guinness dei primati.

Ma non sembra che ci sia alcun serio idillio, e allora rimarrà scapolo? «Penso di sì. Purché tutti siano contenti (vale a dire Elizabeth) io sto bene. Naturalmente mi preoccuperò per Elizabeth. Se si ammalerà o le accadrà qualcosa le sarò vicino in un baleno. Ci scambiamo i nostri bimbi, avanti e indietro. Ah, è una donna notevole e assai deliziosa». Di Liza, la figlia che la Taylor ha avuto dal matrimonio con Mike Todd, Burton dice che è «meravigliosa». «E' venuta con noi allo spettacolo di Marlene Dietrich, sembra adulta. In realtà è ancora una bambinetta, ha diciassette anni». Parole di entusiasmo anche per Maria, la figlia adottiva di Liz Taylor, e per Katie, la figlia che Richard ha avuto dal primo matrimonio». Richard osserva divertito che quando è andato con Katie al torneo di tennis di Wimbledon un giornale ha parlato «della nuova amichetta bionda di Burton».

Dell'interpretazione di Churchill Burton dice che è una sensazione strana quella di impersonare lo statista nella sua casa: «E' morto da nove anni, eppure è come affrontare un personaggio storico come Napoleone. Non è vero che io imiti la voce di Churchill, uso la mia. Sfrutto invece la cadenza di Churchill, e la sua maniera di salire al termine di una parola».

Richard afferma anche di spendere tanto danaro, e di darne tanto in beneficienza, da restare sbalordito dinanzi a certe notizie che gli dà il segretario. Pochi giorni fa questi lo ha informato che è ricchissimo: «Non sapevo di esserlo».

Prima di alzarsi da tavola qualche istruzione al segretario: un messaggio di auguri a Sophia Loren per il suo compleanno, un cestino di roba buona e qualche sua fotografia nella veste di Churchill a uno dei suoi figliocci, in ospedale. E andandosene ancora un calypso, cantarellato con gusto. Parla di Montague Burton, una catena di negozi abbigliamento che si rivolge alle signore con il «lasciate che Burton vi vesta», e di Richard Burton, che preferisce fare il contrario. Sembra un personaggio di Hemingway, o di Fitzgerald.

Robert Musel

Lecca-lecca

Berlino, 24

Giuliano Gemma, il regista E. B. Clucher (Enzo Barboni), e l'olimpionico di lancio del disco e neo-attore Richy Bruck hanno presenziato a Vienna e a Berlino all'anteprima mondiale del loro film «Anche gli angeli tirano di destro».

Il film, molto atteso dopo il successo nei paesi di lingua tedesca del precedente «Anche gli angeli mangiano fagioli», è stato presentato in contemporanea in sei cinema di Vienna ed in otto cinema di Berlino. Nei prossimi giorni il film sarà presentato in altre cinquantatrè città tedesche.

La stampa e il pubblico hanno riservato calorosissime accoglienze al regista, agli interpreti ed al film che nei primi giorni di programmazione ha già registrato eccellenti incassi.

Il più diffuso quotidiano di lingua tedesca nel recensire il film ha avuto parole di particolare elogio per Giuliano Gemma che ha definito «ottimo commediante, spericolato atleta, bello e dolce come un lecca-lecca».

«Anche gli angeli tirano di destro» è ancora inedito in Italia dove sarà presentato alla fine di ottobre.

(Ansa)

Non era la Quinta ma era la Nona

Milano, 24

Con la novità assoluta «Non era la quinta era la Nona» di Aldo Nicolaj, il teatro San Babila inaugura il cartellone della stagione teatrale 1974-75, venerdì prossimo. Si tratta di un lavoro a tre personaggi, ispirato a un umorismo intelligente e sottile: un umorismo che fa pensare alle pagine di Thomas De Quincey, il celebre autore dell'«Assassinio come una delle arti belle». La commedia di Nicolaj può infatti essere definita un «giallo-comico»: destinato a divertire e a sorprendere. Il titolo scherzoso si riferisce alle sinfonie di Beethoven. La regia del lavoro è affidata a Ernesto Calindri, che interpreterà anche una delle tre parti.

La protagonista femminile è Graziella Granata, che dopo le esperienze cinematografiche (La figlia del bersagliere, Le voci bianche, ecc.) che le procurarono il «Donatello d'oro», e dopo le esperienze teatrali accanto al compianto Gino Cervi e ad Anna Pagnani, inizia quest'anno un'intensa attività al San Babila, che la vedrà impegnata in quattro diversi lavori. Il terzo interprete della novità di Nicolaj è Maurizio Merli, il popolarissimo interprete di Garibaldi alla Tv. Il lavoro di Nicolaj è già stato rappresentato con grande successo in otto diversi teatri tedeschi; ed entro l'anno sarà rappresentato anche a Parigi. (Ansa)

Le idee di Pasolini agli incontri di Sorrento

Sorrento, 24

Pier Paolo Pasolini è stato il terzo regista italiano, dopo Florestano Vancini e Damiano Damiani, ad incontrarsi con i cineasti canadesi nell'ambito degli «incontri» internazionali del cinema che si stanno svolgendo da venerdì scorso a Sorrento. Pasolini ha risposto alle domande che hanno spaziato in tutta la vasta gamma di argomenti inerenti la sua attività di regista cinematografico. Il linguaggio dei film, l'arte e la cultura nel cinema, la tecnica di realizzazione delle opere i motivi politici, sociali ed ideologici, ispiratori dei suoi film, il pericolo del fascismo: sono stati gli argomenti sui quali si sono soffermati il regista ed i suoi interlocutori.

Per quanto riguarda il linguaggio dei suoi film Pasolini ne ha sostenuto l'importanza primaria in quanto «il cinema — ha detto — è un mezzo d'espressione audiovisiva, e pertanto la parola ha la stessa importanza dell'immagine». Pasolini ha poi parlato, rispondendo alle domande dei cineasti canadesi e dei giornalisti, del «rapporto democratico» che egli instaura con i destinatari ogni qual volta affronta un lavoro cinematografico. «Il problema — ha aggiunto — è che nel rapporto tra l' autore e le élite culturali riescano ad inserirsi i milioni di spettatori».

Dopo aver parlato del fascismo e del «pericolo peggiore del fascismo che rappresenta oggi il neo capitalismo consumistico», Pasolini ha detto che ha in preparazione un film che ha definito «essenzialmente ideologico». (Ansa)

Incontro a Roma per «La Fenice»

Venezia, 24

Al ministero del turismo e dello spettacolo domani, a Roma, è previsto un incontro per cercare di risolvere, almeno in parte, il blocco ai finanziamenti del Teatro «La Fenice», blocco che ha portato all'occupazione del teatro da parte dei dipendenti che da mesi sono senza stipendi. Si sta frattanto intensificando la solidarietà internazionale per «La Fenice»; dopo il concerto gratuito eseguito dalla Filarmonica di Los Angeles, numerosi altri complessi e celebri solisti hanno già annunciata la loro disponibilità per concerti sempre gratuiti. I complessi artistici de «La Fenice» hanno dato un concerto a Mestre, giovedì saranno al petrolchimico di Marghera, sabato a Venezia e domenica allo stabilimento Mira Lanza di Mira. (Italia)

LA CIVILTÀ CHIEDE SPAZIO ALLA NATURA

UNA GRANDE CACCIA DURATA TRE ANNI

Ne verrà un film insolito e di viva attualità

Roma, 24

Dopo tre anni in giro per il mondo, con una troupe formata da cinque persone, sono rientrati a Roma i due cineasti Antonio Climati e Mario Morra, che in numerosi paesi hanno girato «La grande caccia», un lungometraggio a colori dedicato alle cacce insolite o particolarmente significative.

«Tutto ciò — hanno detto i due registi incontrando i giornalisti per fornire notizie sul loro lungo viaggio — ha comportato un continuo spostamento in cinque continenti; in automobile sono stati percorsi più di 130 mila chilometri, la maggior parte dei quali rappresentati da posti quasi impraticabili. Inoltre gli spostamenti aerei hanno rappresentato 220 ore complessive di volo a bordo di 42 grossi aerei di linea, 28 aerei da turismo, 12 idrovolanti, un vagone volante e 15 elicotteri. Anche i treni hanno avuto la loro parte. E poi i pullman, le carrette, i risciò, i motoscafi, le canoe, e, spesso, si è dovuto andare a piedi. Abbiamo fatto tutto questo sforzo — hanno spiegato Climati e Morra — per riprendere aspetti inediti della caccia nel mondo e proporli così sul grande schermo agli spettatori cinematografici, ma anche per denunciare come lo spazio alla natura vada sempre più restringendosi sotto l'incalzare della civiltà».

La natura stessa è in pericolo e oggi l'uomo sente il bisogno di salvare il salvabile perché sente minacciate le fonti stesse della sua esistenza. La caccia fine a se stessa, la caccia nostalgica di tempi remoti, viene così ad essere superata nei tempi, ogni giorno di più. Il film enuncia anche questo fatto, ma senza le solite invettive retoriche nei confronti dei cacciatori, anzi, nella massima comprensione della passione che li anima, giudicandoli, semmai, un po' anacronistici. Esso propone ed illustra un nuovo tipo di caccia che da qualche tempo si è cominciato a praticare: la caccia per la sopravvivenza della preda; la caccia intesa non ad uccidere l'animale, ma a catturarlo, curarlo, riconoscerlo e quindi rimetterlo in libertà in zone dove la sua esistenza non venga minacciata.

«Il film — sempre secondo i due autori — è la proposta di riconciliazione fra l'uomo e l'animale; una riconciliazione che pone l'uomo in una posizione quasi francescana nei confronti del mondo animale del quale si sta accorgendo di fare integralmente parte».

Fra le scene più spettacolari ci sono la caccia al cervo nella foresta di Ramouillett, a settanta chilometri da Parigi, da parte della società-bene, vista con molta ironia; la caccia al canguro in Australia. Altre riguardano la caccia degli esquimesi nell'Alaska; la caccia nelle Ande per prendere un condor; la caccia con il falco effettuata a Ostrup in Germania; la pesca del paiche da parte degli indios; la caccia alle volpi volanti nel golfo di Carpentaria. E ancora: la caccia al rinoceronte, la cattura degli elefanti e dell'orango.

Climati e Morra hanno incontrato numerose difficoltà: ottenere impossibili permessi e cogliere con potenti teleobiettivi posti proibiti o pericolosi. Man mano che le scene venivano girate il materiale era spedito a Roma e sviluppato, scatola dopo scatola. In tutto centocinquantamila metri, da cui adesso verranno tratti 2900 metri del film finito. Il lavoro di moviola è già in corso da diversi mesi, mentre ora dovranno essere incise le musiche, tutte originali, con 70 orchestrali e 12 voci di coro. (Ansa)

Film cinese vince a New York

New York, 24

«Anestesia con agopuntura», un documentario prodotto dalla Repubblica popolare cinese, ha vinto il primo premio al primo festival cinematografico internazionale di Long Island. Il documentario, girato a Sciangai, presenta un intervento chirurgico sul cuore con il paziente collegato in circolazione extra-corporea con una macchina cuore e la rimozione di una massa tumorale nella regione cerebrale. I due pazienti, sottoposti ai delicatissimi interventi, erano stati preventivamente anestitizzati con la tecnica dell'agopuntura. (Ansa)

Maestro elementare e anche nudista

Roma, 24

Primo giro di manovella nella famosa villa di Mondragone a Frascati per l'attore Renato Pozzetto nel film «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista« di Flavio Mogherini.

«Il film — ha detto il regista — è una storia con un contenuto di comicità, leggermente astratta, già collaudata in «Per amare Ofelia». Renato ha un ruolo tutto suo, quello di un maestro elementare fuori dal comune, nudista per tradizione familiare (perfino la nonna novantenne che è Paola Borboni pratica ancora il nudismo) investito all'improvviso delle funzioni di maestro elementare, in una città siciliana, dove è stato scaraventato dal natio Nord.

E' naturale — prosegue Mogherini — che il suo modo di pensare le cose, lo faccia scontrare con i tabù della società, particolarmente poi con quelli della società siciliana. Nascono così tutte le vicende, avventure e disavventure che coinvolgono il protagonista nel disincantato mondo siculo, finché una giovane donna si innamora di lui e lo inizia all'amore che è soprattutto sentimento, dedizione e umano calore, Sarà una presa in coscienza che sconvolgerà il maestrino e lo libererà dal suo involucro di educatore del sesso «praticamente nudista».

Altri interpreti del film sono: Magali Noel, Janette Agreen, Stefano Satta-Flores, Liana Trouchè, Didi Perego, Paola Borboni, Annabella Incontrera.

Gli esterni del film saranno girati a Palermo, Anzio, Marina Reale, a Roma e in interni nei teatri di posa della vasca navale. (Italia)

A PROPOSITO DI «LUCIEN LACOMBE»

UN LOUIS MALLE SFUMATO IN GRIGIO

Roma, 24

«Lucien Lacombe non è un mostro fisico, è un giovane francese di 18 anni, uno qualsiasi che come tanti altri per motivi accidentali ha collaborato durante l'occupazione tedesca. E' la prima volta che si fa un film su questo tema: non l'ho fatto per riaprire delle piaghe ma per togliere il velo di ufficialità che su quegli anni è stato voluto dal regime gollista».

In questi termini si è espresso il regista francese Louis Malle che ha oggi parlato a Roma — nel corso di una conferenza stampa — del suo film «Cognome e nome: Lacombe Lucien», ambientato nel giugno del 1944, subito dopo lo sbarco di Normandia.

«Penso» — ha proseguito Malle — «che era necessario fare un film su un collaborazionista perché non si tratta di un personaggio limitato a un periodo storico. Esso può esistere ancora oggi, in Francia com in Italia; in un futuro a noi vicino, se la crisi dell'Europa dovesse travolgerci, potrebbero esistere ancora altri come lui».

Louis Malle ha ammesso di aver avuto in Francia numerose critiche, sia da destra sia da sinistra. «Ma io sono contro i manicheismi — ha precisato — mentre il mio film è sfumato in grigio, vuol essere un invito alla riflessione. Non ho risposto alle polemiche perché tra risposte e controrisposte avrei dovuto occuparmi soltanto di precisazioni a questo o quel giornale. Il passato, in fondo, non mi interessa, ma mi interessa il presente e il futuro. Ebbene un personaggio come Lacombe Lucien è moderno e attuale, va visto in questa luce. Esso vuol essere uno scossone per svegliare la gente e farla discutere.

«Comunque — ha detto ancora Malle — sul tempo del collaborazionismo c'è in Francia tutta una revisione nell'opinione pubblica attraverso libri, opere teatrali, scritti vari. Il cinema sta seguendo questo dibattito; il regista Michel Mitrani, ad esempio, ha appena fatto un film sulla grande razzia antisemitica di Parigi che ebbe il suo concentramento al velodromo d'Hiver.

«Fino a poco tempo fa era impossibile trattare tali argomenti perché i francesi preferivano rifugiarsi nella retorica resistenziale, mentre i francesi "non resistenti" sono stati molti di più di quel che noi immaginavamo. Spero — ha concluso Malle — che "Lacombe Lucien" sia inteso in Italia come deve essere: con onestà e sincerità, fuori dagli equivoci». (Ansa)

«Allonsanfan» per l'Italia al festival di Salonicco

Roma, 24

Il film «Allonsanfan» dei fratelli Taviani rappresenterà il cinema italiano al prossimo festival di Salonicco che si svolgerà dal 30 settembre al 6 ottobre.

Nell'ambito del festival verrà presentata anche una retrospettiva del cinema italiano che comprenderà numerosi film di particolare impegno fra i quali «Nel nome del padre» di Bellocchio, «Salomé» di Bene, «N P. il segreto» di Agosti, «San Michele aveva un gallo» dei fratelli Taviani. (Ansa)

TUTTO UN SUCCESSO ALLA «PERLA» DEL LIDO

Cinema «musicale» alla Mostra di Venezia

Venezia, 24

Prosegue a Venezia con vivo successo la decima mostra internazionale di musica leggera: al teatro «La Perla» del Lido è stato proiettato il film musicale «The boy friend» di Ken Russel, interpretato dalla celebre fotomodella Twiggy. Con «La Tosca» e «Godspell», fa parte dei «tre momenti dell'ultimo cinema musicale» programmati alla decima mostra, cui seguiranno, giovedì 26 e venerdì 27, le anteprime «La gazza ladra — l'Italiana in Algeri — Pulcinella», su musiche di Gioacchino Rossini, un concerto dell'«Arkestra» di Sunra con la regia di Jean-Michel Meurice e «La grande caccia», musiche originali di Carlo Savina con la regia di Antonio Climati e Mario Morra, quest'ultimo in anteprima mondiale preceduto dal cortometraggio «La linea di Osvaldo Cavandoli».

Oltre a questo programma di musica-films al teatro «La Perla» del casinò, domani, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, avrà luogo la seconda delle serate speciali dedicata alle canzoni del buonumore; presentatori Pippo Baudo e Vanna Brosio, interpreti Angela Luce, D'Angelo-Rufini, Elio Pandolfi, Enrico Montesano, Enzo Cerusico, Giulia Lazzarini, Lino Banfi, Mazzamauro, Oreste Lionello, Pino Caruso, Pippo Franco, Ric e Gian, Toni Ucci e Walter Valdi. Ospite d'onore Renato Rascel. La seconda parte sarà presentata da Lelio Luttazzi.

L'ultima serata speciale, in programma sabato, in collegamento Eurovisione, si concluderà con la consegna della gondola d'oro del disco 33 giri e della gondola d'argento; presentatori Aba Cercato e Daniele Piombi; «sfileranno» Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Marcella, Mia Martini, Orietta Berti, Ornella Vanoni, Ricchi e poveri, Sergio Endrigo; anno Astor Piazzola, Eumir Deodato ospiti della serata saranno Astor Piazzola, Eumir Deodato, Gerry Mulligan e Leo Sayer. Alla gara per la gondola d'argento parteciperanno quattro giovani cantanti. (Italia)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dove comincia Marx La via del tabacco

«Sotto il placido Don» (TV-1, ore 20,40) — Seconda puntata del programma di Vittorio Cottafavi dedicato a «Scrittori e potere della Russia zarista».

La vita dei forzati in Siberia, con tutta la sua abiezione ma anche con le sue miracolose isole di umanità, è ricostruita secondo l'esperienza vissuta da Dostoevskij e documentata nelle sue «memorie di una casa di morti». Alla miseria del popolo faceva riscontro nella prima metà dell'800 la codizione precaria di una sterminata massa di soldati, reclutati tra i servi della gleba per le numerose e dissennate guerre dello Zar Nicola I. A fornire una corrosiva testimonianza di quell'inetta classe dirigente saranno il «diario» del giovane Tolstoj e i «canti di Sebastopoli» raccolti dello stesso Tolstoj che fu sottotenente nella città assediata.

Nel 1861 venne proclamato un editto che, con la pretesa di emancipare i contadini della servitù, favoriva in realtà il loro sfruttamento da parte della nascente industria cittadina. Alla giovane «intellighentsia» si offrivano nuovi obiettivi. E' in quegli anni che il termine di «nichilista» fu reso popolare da Turgheniev con il romanzo «Padri e figli», del quale sarà sceneggiato un brano. Ma il prototipo dell'eroe rivoluzionario è raffigurato in Rachmetov, il protagonista di un altro romanzo, che sarà anch'esso adeguatamente rappresentato.

E' con questo romanzo scritto in carcere da Cernicevsky che cominciano a circolare le idee rivoluzionarie di Marx, come l'eguaglianza delle classi sociali e tra i sessi.

* * *

«Mercoledì sport» (TV-1, ore 21.45) — La trasmissione di questa sera è dedicata al ciclismo. Oggi infatti si corre la «Parigi - Bruxelles» una delle grandi classiche della stagione.

* * *

«Malican padre e figlio» «TV-1 ore 22.35) — Continua la serie dei due Malican, diretta da François Moreuil.

Patric Malican viene ingaggiato da una graziosa fotomodella, Nicole Madison, perché comunichi al suo ex fidanzato Lambert, il quale sta per uscire di prigione, che lei non lo vuole più. Patric esegue il mandato e Lambert, che aveva affidato Nicole al suo migliore amico Daniele, del quale la ragazza si era innamorata, comincia a pensare di essere stato sostituito da Patric. Patric per chiarire la situazione si reca da Lambert nel suo albergo, ma ha la sorpresa di prendersi un colpo di karaté a seguito del quale sviene. Risvegliatosi si trova di fronte al cadavere di Lambert. Accusato d'omicidio, ma poi viene salvato dal padre.

* * *

«La via del tabacco» (TV-2, ore 21) — Il film è la trasposizione di un celebre omonimo romanzo del 1932 scritto da Erskine Caldwell. La regia è di John Ford interpreti: Charles Grapewin, Marjorie Rambeau, Gene Tierney, William Tracy, Elisabeth Patterson.

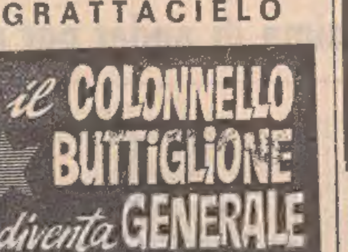
Nello stato della Georgia non esiste più la cosiddetta «via del tabacco»: le coltivazioni sono andate in rovina, le famiglie sono partite in cerca di fortuna. I Lester, discendenti di una famiglia di coloni un tempo ricca, vivono in un'assoluta abulia. Con i vecchi genitori abitano i fratelli Ellie-May e Dude. Quando viene il genero Lov a protestare perché Perla, sua moglie lo ha abbandonato, il vecchio Lester gli propone in cambio Ellie-May. Più tardi i Lester sono costretti a lasciare la terra e la casa nell'impossibilità di pagare l'affitto. Ma il giovane Tim, figlio di un fattore che era stato alle dipendenze del vecchio Lester e ne aveva apprezzato a suo tempo la operosità, paga l'affitto: i Lester tornano alla vecchia casa e alla vita apatica di sempre. Nel film Ford ripropone in termini cinematografici il microcosmo creato dallo scrittore Caldwell nel suo omonimo romanzo, componendo un vivido quadro d'ambiente e conferendo un sincero accenno di umanità alle figure rappresentate.

* * *

«Assegnazione del Premio Estense 1974» (TV-2, ore 22.35) — Va in onda questa sera la telecronaca dell'assegnazione del premio letterario estense. Il servizio è di Luciano Luisi. (Ansa)

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



Cinema MIGNON
RASSEGNA FILM DI FANTASCIENZA
ANNO 2118, PROGETTO X

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1974. Sabato alle ore 21 concerto diretto dal maestro Riccardo Capasso, pianista Pierluigi Camicia. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La cugina». Technicolor con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Alla mia cara mamma». Un film comicissimo con Paolo Villaggio. A colori. V.m. 18 anni.
FENICE. Lire 1200. Film: 16, 18, 20, 22.15: «Il bestione». Un film comicissimo con Giancarlo Giannini. Una produzione Carlo Ponti. A colori. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Provocazione». Technicolor con Anna Rau e David Hemmings. Un film come questo non l'avete mai visto! Sever. v.m. 18 anni. Domani: «Le scomunicate di S. Valentino».
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Iniziano le grandi manovre della risata: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Technicolor con Aldo Maccione e Jacques Dufilho.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Una meravigliosa avventura in Dynarama color. Per tutta la famiglia!
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Milano odia: la polizia non può sparare». Technicolor con Tomas Milian, Henry Silva. V.m. 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16. Uno straordinario poliziesco: «Bullit» con S. McQueen. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: A richiesta ancora oggi il piccantissimo technicolor Columbia: «Fiore di carne». Rigorosamente v.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.30. Inaugurazione della stagione cinematografica con l'eccezionale technicolor Cineriz: «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Sospese tutte le tessere.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Sole rosso» con A. Delon, C. Bronson e U. Andress. Colori. Per tutti. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16. III settimana di «Jesus Christ Superstar». Technicolor. Ultime repliche.
MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Anno 2118, progetto X» technicolor con C. George. Prossimamente in prima visione assoluta: «Alfa Omega, il principio della fine».
VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.45. Il capolavoro di Fred Zinnemann in technicolor: «Il giorno dello sciacallo». Eduard Fox, Alan Badel, Delphine Seyring. Successo!
ABBAZIA. 16.30: «Continuavano a chiamarlo figlio di...». Avvincente western a colori con F. Testi e S. Blondel, R. Garrone.

Un film sulla Bibbia, a disegni animati, apparirà alla fine di settembre sugli schermi parigini. Realizzato da Pierre Alibert, il film descrive i primi libri della genesi, e infatti si intitola «La genesi». Tale iniziativa cinematografica è stata appoggiata da gruppi cattolici, protestanti, ebrei e ortodossi.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «I Re del Sole». Yul Brynner e George Chakiris. Un film colossale. E' uno spettacolo eccezionale in cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Signor procuratore, abbiamo abortito!». Colori. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16: «Anastasia mio fratello» con Alberto Sordi, Richard Conte. Technicolor. Grande successo.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Ringo e Gringo contro tutti». L. Buzzanca, R. Vianello. Divertente western. Ultimo giorno a grande richiesta.
RADIO. 16: «Le avventure di caccia del professor de Paperis. Un gioiello di Walt Disney.

Riduzioni ENAL: Fenice, Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Imparo, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Tippi calze lunghe e il pirata di Taka-Tuka» con Inger Nisson e Maria Pesson. Un divertentissimo film per tutti.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Morbosità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il fiore delle Mille e una notte». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il bestione». Viet. m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Le pillole delle figlie del farmacista». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «C'era una volta un commissario».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.30: «Addio fratello crudele» con C. Rampling e F. Testi. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CORSO. 17: «Pistola nera spara senza pietà» con J. Brown e M. Landau. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Requiem per un commissario di polizia» con R. Hossein e N. Courdel. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia» con L. Banfi e F.R. Coluzzi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «La ragazza dell'autostrada» con S. Jullien e A. Bassi. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Confessioni segrete di un convento di clausura» con Rosalba Neri e Christa Linder. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Peccato veniale» con Laura Antonelli e Alessandro Momo. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «La rossa ombra di Riata» con Richard Harris e Rod Taylor. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La sculacciata» con Sydne Rome, Antonio Salines. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30: «Rantolo nel buio» con R. Shaw e M. Ure. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «La gatta in calore» con E. Czemeys e S. Tranquilli. Ultima 22.

CERVIGNANO

NUOVO. «Grazie per quel caldo dicembre».

RONCHI

RIO. «Le donne sono deboli».

PALMANOVA

ITALIA. «Rosamunda non parla.. spara».

GEMONA

SOCIALE. «Sul tuo corpo adorabile sorella».

TARCENTO

MARGHERITA. «Io e lui».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Electra Glide».

CASARSA

ROMA. «La furia del vento giallo».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI
18.15 *«Presentazioni e dibattiti sul cinema».*
18.45 *«Braccobaldo show», cartoni animati.*
19.15 *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Sotto il placido Don: Scrittori e potere nella Russia zarista», 2.a puntata.*
21.45 *Mercoledì sport.*
22.35 *«Malican padre e figlio: Amore a prima vista».*
23.00 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.*

TV SECONDO

20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«La via del tabacco», film di John Ford; con Charles Grapewin, Marjorie Rambeau.*
22.35 *Assegnazione del «Premio letterario Estense».*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 17, 19, 23. - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10.30: Il campanello; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Ma guarda che tipo!; 14.05: L'altro suono; 14.40: Fanfan La Tulipe (18); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musica-cinema; 20: Una delle ultime serate di Carnevale a Venezia; 21.50: Le nuove canzoni italianne; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. - 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Prudente, I.A. Fossati, Jefferson Airplane, G. Fenati; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: La portatrice di pane; 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I malalingua; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Conversazione ebraica; 15.15: Giragiradisco; 115.40: Cararai; 17.40: Alto gradimento; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Rossini; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le sinfonie di F.J. Haydn; 16: Avanguardia; 16.30: Le stagioni della musica; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concerto di M.V. Romano ed E. Werba; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: Musiche di G. Barbera; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il romanticismo nel mondo d'oggi; 20.45: Fogli d'album; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: L'opera strumentale di F.M. Veracini (4).

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «El calcio», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo; 16.40: Uomini e cose: «La donna nei proverbi della Dalmazia»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Piccoli complessi: «The Fellers»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 14.30: Hi-Fi magazine; 14.45: Piccola scena radiofonica; 16: Cantanti jugoslavi; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Leggiamo insieme; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Trattenimento musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Serata della TV norvegese.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.30; 8.10: Programma didattico; 17.45: Trasmissione per bambini; 18.30: «Gli uomini della colonna», reportage; 19: «Che cosa c'è di nuovo», show; 19.20: Scienza contemporanea; 20.30: «Il sole sorge una volta al giorno», film polacco; 22: In primo piano; 22.50: Commento scacchistico. II PROGRAMMA. 20.30: Università aperta; 21.15: Da un'antologia di musica da camera; 21.45: Conversazione con il prof. Veljacio; 22.15: «24 ore».

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 25

Chiusura diffusamente migliore con scambi un po' più attivi della vigilia. Il mercato, dopo un inizio debole, che confermava i livelli del dopoborsa di ieri, è andato man mano migliorando, grazie a un vivace denaro sui valori del gruppo Bonomi-Bolchini, Centrale e alcuni altri valori primari.

Tuttavia, mentre i titoli del primo gruppo sono riusciti a chiudere sui massimi, con progressi consistenti rispetto a ieri, gli altri si sono assestati sulle basi intermedie della riunione e i titoli guida industriali sono finiti addirittura sui livelli del dopoborsa di ieri.

Particolarmente richieste sono risultate le Mira Lanza, anche in seguito a voci di trattative per il passaggio del pacchetto di controllo e quindi della migliore situazione dell'intero gruppo. Hanno favorito poi il recupero i risultati conseguiti dalle Mediobanca e le nuove ricoperture sulle Centrale e Toro. Nel «durante» sono stati segnati i massimi per il maggior numero dei valori trattati, ma il ritorno dell'offerta sulle Montedison e il comportamento meno fermo delle Fiat hanno influenzato il resto della quota, insieme con un rallentamento delle ricoperture.

Al listino, mentre numerosi valori hanno avuto modeste variazioni rispetto alla vigilia, vi è stato un netto sbalzo delle Sarom che, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono terminate a 2650 contro 1841 di ieri, con un progresso quindi di oltre il 43%. Molto sensibili anche i progressi delle Miralanza (più 17%), Invest (più 11%), Stet (più 9%), Beni Imm. Italia priv. (più 7,9%). Seguono, con plusvalenze varianti dal 4 al 5% le Centrale, Cantoni, Olivetti, Autostrada TO-MI, Saffa, BII ord. e Lanerossi.

Molto depoli, invece, le Donzelli, che hanno perso il 13%, le Termeacqui (—7%), Eternit (—6,3%). Cedenti anche i chimico-farmaceutici, a eccezione delle Lepetit ord.

Fra i titoli guida, le Montedison hanno perso il 2%, mentre Fiat, Viscosa e Generali sono finite sui livelli della vigilia e le Roma hanno recuperato l'1 per cento. Ancora ben intonate le due Pirelli.

Nel dopoborsa hanno avuto altre migliorie le Imm. Roma, in recupero le Interbanca e Centrale.

Nel reddito fisso si è avuta una maggiore stabilità, nonostante gli scambi siano risultati ancora modesti.

TITOLI TRATTATI: di Stato 37.000.000; buoni del tesoro 203 milioni; obbligaz. 2.290.000.000; azioni 3.425.650, di cui 690.000 Montedison, 570.000 Imm. Roma.

L'indice «Mediobanca» è a 49,87 (+ 1,26%).

DOPOBORSA — Discreti scambi nel pomeriggio con prezzi in denaro. Imm. Roma 295 - 302; Montedison 745-750; Mira Lanza 29.000-29.500; La Centrale 10.800-10.900; B.I.I. ord. 800-810; Snia Viscosa 1.560 - 1.570; Interbanca 13.700-13.900 (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (n.c.) 35500-38500; sterlina oro (v.c.) 37500-40500; marengo svizzero 34000-38500; oro fino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3150-3250; argento (Iva esclusa - cambio ufficiale) 80500-84500; oro fino (mercato libero) 3300-3600; platino Iva esclusa - cambio ufficiale) 3850.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 660-690; sterlina 1600-1680; franco svizzero 224-232; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Mercato con andamento incerto, altalena dei valori e chiusure nei due sensi. Migliorano gli assicurativi, gli edilizi e le locali marittime. Piccoli spostamenti nel reddito fisso.

Ass. Italiana 166500; Ass. Generali 54400; Ras 64700; Anic 760; Liquigas 220; Montedison 740; Rinascente 112; Rinascente priv. 81; Gerolimich 7000; Premuda 805000; Sip 1550; Tripcovich 90110; Bastogi 1440; Finmare 115; Finsider 325; Pirelli S.p.A. 800; Sme 1490; Stet 1910; Beni Stabili 4590; Immobiliare 290; Cantieri —.—; Fiat ord. 1000; Fiat priv. 730; Dalmine 334; Italsider 580; Terni 90; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 1550; Viscosa priv. 1020.

NEW YORK

Prezzi in sensibile ribasso. L'indice «Dow Jones» dei 30 industriali ha perduto 9,62 punti collocandosi a quota 654,10. I titoli in ribasso sono stati mille e solo 380 hanno avuto modeste rivalutazioni.

LONDRA

Titoli pressoché stazionari dopo una seduta svogliata. Solo gli assicurativi sono calati nettamente. Le voci, circolate con insistenza, di un forte acquisto di diritti di azioni da parte della «Commercial Union» ha indebolito il settore assicurativo. Una leggera flessione è stata subita anche dai titoli auriferi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-7/8	11-3/8	11
Sterlina br.	13-1/4	14-1/8	15-1/8
Franco sv.	10-1/8	10	10-1/2
Marco ger.	9-1/4	9-1/4	9-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Anitalia	doll	5,44	—
Capitalitalia	»	7,78	—
Equitalia	»	6,92	—
Europrogr.	frsv	136,84	—
First Fund	doll	14,00	—
Fonditalia	»	8,96	—
Intercontinental	»	9,16	—
Interfund	»	8,52	—
Interitalia	lire	6701	7323
Intertrust	doll	7,30	7,93
Italfortune	doll	7,46	7,91
Italunion	doll	8,04	8,76
Mediolanum	S	9,88	10,74
R Manag.	lire	5080,29	—
Rominvest	doll	8,91	9,62

Titoli azionari

TITOLI	23-9	24-9
Alimentari e agricole		
Alimont	3410	3445
Bonifiche Ferraresi	3635	3700
Chiari & Forti	2520	2500
Eridania	1790	1810
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5400	5380
Motta	2320	2250
Romana Zucchero	379	382
Romana Zucch. pr.	650	650
Venchi Unica	292	330
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	40300	40120
Assicuratrice Ital.	165500	166500
Comp. Ass. Milano	12780	12850
» » » pr.	7500	7750
Comp. Latina	1240	1295
» » priv.	1040	1040
Generali	54190	54380
Italia Assicuraz.	18900	19000
L'Abeille Italiana	14200	14150
Fondiaria Incen.	12080	11780
La Fondiaria Vita	23210	23100
R.A.S.	63990	65680
S.A.I.	12100	11510
Toro Assicuraz.	34620	35520
» » priv.	11800	11980
Ausonia	5000	4999
Bowring	400	400
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14700	15000
Banco di Roma	14700	14680
Banco Lariano	6150	6200
Credito Italiano	1739	1730
Interbanca priv	13350	13600
Mediobanca	66100	67000
Cartarie - Editoriali		
Binda	7010	7050
Burgo	15500	15520
» priv.	6020	6070
Donzelli	2300	2000
Mondadori priv.	1860	1880
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1535	1530
Cer Pozzi	1095	1080
Eternit	1490	1395
Italcementi	25040	25030
Richard Ginori	380	380
UNICEM	4280	4250
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	757	756
Brioschi	78000	78000
Caffaro	311	311.50
Carlo Erba	5230	5100
» » priv.	3240	3100
Italgas	610	603
Lepetit	9620	9980
» priv.	9150	9210
Liquigas	220	220
» priv.	142	140.75
Mira Lanza	24650	28900
Montedison	755	740
Napoletana Gas	585	605
Perlier	730	715
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2890	2801
Rumianca	1465	1460
Saffa	5030	5300
Siossigeno	5060	5160
Monted. Gemina	679	655
Commercio		
La Rinascente	112.50	112
» » priv.	80.12	81.50
Silos di Genova	3140	3200
Standa	10800	10810
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2500	2380
Ausiliare	3690	3699
Aut. Torino-Milano	3100	3250
Italcable	3290	3260
Nord Milano	4850	4900
S.I.P.	1510	1550
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	701	701
Marelli E.	592	594
Pan Electric	2230	2230
Tecnomasio	285	280

TITOLI	23-9	24-9
Finanziarie		
Agricola	2235	2235
Bastogi	1449	1440
Centrale	10090	10498
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2450	2445
Finmare	120	115.50
Finsider	325	325.50
Flaminia Nuova	1120	1140
Generalfin	1035	1035
Gim	2600	2560
I.F.I. priv.	2450	2450
I.F.I.L.	11500	11900
Invest	2350	2610
Mittel	2820	2900
Pirelli & C.	1400	1450
Pirelli S.p.A	800	820
Riva Finanziaria	2050	2100
Sarom	1841	2650
S.M.E.	1490	1490
Stet	1751	1910
Part Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2689	2701
Beni Immob. Italia	759	800
» » » pr.	510	550
Beni Stabili	4579	4590
Certosa	4001	4000
Coge	1540	1640
Condotte d'Acqua	600	608
De Angeli Frua	5980	5950
Gen. Immobil	286	289.75
Gilardini	2420	2450
Iniziativa Edilizia	5010	5000
La Milano Centrale	28600	32000
Risanamento	9500	9499
Trenno	3400	3501
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1016	1010.50
» priv.	728	715
Franco Tosi	9250	9100
Nebiolo	260	254
Olivetti	—	1151
» priv.	990	1000
Westinghouse	2700	2740
Worthington	2100	2150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1055	1065
Dalmine	338	334
Falck	6700	6590
» priv.	5400	5400
Ilssa Viola	3010	3000
Italsider	579.75	580
Magona	2081	2081
Metalli	2445	2429
Monte Amiata	1025	1011
Pertusola	2790	2800
Siele	1045	1050
Terni	90	90
Trafilerie	1045	1055
Tessili		
Centenari e Zinelli	505	509
Cantoni	10600	11020
Cucirini	5200	5000
Cascami Seta	8800	8900
Fisac	2318	2318
Lanerossi	1990	2100
Lanificio di Gavardo	2570	2570
Linif. e Canapif.	660	657
Marzotto priv	1250	1250
Montefibre	130	128.125
» pref.	239	240
Olcese Veneziano	356	358
Rossari	—	—
Rotondi	110000	110000
Scotti	1480	1450
Snia Viscosa	1550	1558
» » priv.	1010	1025
Tilane	1350	1338
Unione Manifatture	30000	30100
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1850	1855
Acque Potabili	1035	1048
Calz. di Varese	4970	4960
C.I.G.A.	2310	2350
CIR	6100	6110
Pacchetti	175	173
Rejna	1610	1630
Smeriglio	65	60.50
Terme Acqui	1099	1020
Acqua Marcia	2290	2290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-9
Rendita	5%	93.10
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	82.50
»	5%	85.15
Redim. Trieste	5%	84.40
Rit. Fondiaria	5%	87.20
Redimibile 54	5%	84.25
Edil. Scol 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	86.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.60
» 1975 II	5%	94.55
» 1977	5%	86.05
» 1978	5%	83.90
» 1979	5,50%	86.20
» 1980	5,50%	85.15
» 1981	5,50%	85.60
Am. FF.SS 67/87	6%	74.50
» » 68/88	6%	73.80
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	80.50
» » 71/86	7%	83.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.70
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.75
» XXIII	5%	74.20
» XXIV	5,50%	73.50
» XXV	6%	79.20
» XXVI	6%	72.50
» XXVII	6%	72.90
» XXVIII	7%	76.80
» XXIX	7%	76.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.40
» XXXI opt.	7%	94.95
» XXXIII	7%	77.60
» XXXIII opt.	7%	82.50
» 64	6,25%	83.20
» Autostrade	6%	67.50
» Finan. 66	6%	73.80
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.25
» » »	5,50%	68.50
» » »	6%	69.25
» » »	7%	76.30
C.O.P. ss I	6%	78.20
» » II	6%	76.50
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	69.—
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» In St. 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	75.30
» » » 3.a	6%	74.—
» » » 4.a	6%	72.80
» » » 5.a	6%	72.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	80.—
» » » II	7%	80.50
» » » III	7%	79.10
» » » IV	7%	78.60
Elfer	5%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.90
» (59)	5,50%	87.10
» (60)	5%	79.80
» (61)	5%	77.90
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.50
» (66) I	6%	76.50
» (66) II	6%	75.50
» (67)	6%	75.50
» (69) I	6%	73.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.50
» 72	7%	81.30
» 72 II serie	7%	78.80
Pian Ver (61) I	5%	77.30
» » (62) II	5%	73.50
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	6%	78.50
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	77.50
» » (67) VI	6%	74.—
» » (68) VII	6%	73.—
» » (71) I	7%	81.50

TITOLI		24-9
» » (71) II	[illegible]	78.95
Pubbl. Ut.	5,50%	77.—
» » ord.	6%	94.—
» » vent	6%	72.25
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	96.40
» » » (56)	6%	92.20
» » » Montec.	6%	91.80
Sviluppo Ind. ss B	7%	76.—
» » » C	7%	82.90
» » » D	7%	77.30
» » » E	7%	80.80
» » » F	7%	77.—
Isveim (61) III	5,50%	94.90
» (62) IV	5,50%	90.60
» (62) V	5,50%	90.10
» (62) VI	5,50%	87.50
» (63) VII	5,50%	86.30
» (63) VIII	5,50%	85.—
» (64) IX	6%	83.20
» (64) X	6%	83.20
» (65) XI	6%	82.80
» (66) XII	6%	81.—
» (67) XIII	6%	78.20
» (67) XIV	6%	78.—
» (68) XV	6%	75.60
» (69) XVI	6%	75.40
» (70) XVII	7%	79.50
» (71) XVIII	7%	77.30
» (71) XIX	7%	77.70
» (72) XX	7%	77.80
Enel 65 I	6%	75.25
» 65 II	6%	78.—
» 66 I	6%	73.40
» 66 II	6%	73.30
» 67	6%	72.55
» 68 I	6%	71.70
» 68 II	6%	71.70
» 69 I	6%	71.10
» 69 II	6%	71.—
» 70	7%	81.—
» 71	7%	80.20
» 72/87	7%	79.20
» 72/92	7%	75.40
» 73/93	7%	75.50
» Europa	6%	84.40
» 58 vent.	6%	90.30
» 64	6%	90.30
» 65 II	6%	87.—
» 66	6%	80.90
» Geia	5,50%	88.—
» sud 58	6%	94.10
» 60	5,50%	91.—
» 61	5,50%	88.70
» IV	5,50%	83.50
» V	5,50%	83.10
» VI	5,50%	81.—
» VII	5,50%	88.70
» VIII	5,50%	87.50
» IX	6%	88.40
I.R.I. 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	99.60
» 57/77	6%	92.20
» 58/78	6%	95.20
» 57/79	5,50%	85.—
» 68/80	5,50%	82.10
» 61/86	5,50%	70.90
» 63/83	5,50%	77.30
» 64/82	6%	79.25
» 65/83	6%	85.70
» Alfa R	7%	79.20
» Elett opt	5,50%	91.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C 63	5,50%	68.90
» » 65	6%	75.10
» » 67	6%	72.20
» » 68 I	6%	72.20
» » 68 II	6%	74.—
» » 69	6%	71.25
» » 71	7%	79.40
» » 72	7%	77.—
B. Sic. Op. ss 5%	6%	95.—
Banco Sicilia 'P'	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.P. Piemonte	6%	75.10
Gr. Fond Toscana	6%	81.—
Cred. Fondiario	5%	77.30
» Fond conv	6%	72.90
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.50
» » 1987	6%	85.50
» » 1990	6%	76.30
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	5%	76.—
» » 1995	6%	76.—
» » 1996	6%	74.50
» » 1997	5%	74.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	64.—
E.N.I. 66/81	6%	86.—
» 66/81	6,50%	86.—
» 67/82	6,50%	80.—
» 67/87	6,50%	80.—
» 68/88 I	6,75%	91.50
» 68/88 II	6,75%	91.50
» 69/81	7%	80.50
I.M.I. 70/81	7,25%	54.—
B.E.I. 66/86	6,50%	75.80
» 67/82	6,50%	74.—
» 67/82 II	6,50%	74.—
» 68/80	6,75%	89.—
» 69/84	7,50%	76.—
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	88.30
» 67/87	6,50%	88.30
» 67	6,50/8%	88.30

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN UN CLIMA DOMINATO DALLE PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO

Meno peggio del previsto la congiuntura d'autunno

Vi sono però settori che mostrano evidenti sintomi di flessione dell'attività
Non si intravedono segni di contenimento della spinta inflazionistica

Roma, 24

Le «segnalazioni sull'evoluzione congiunturale», alla vigilia dell'autunno, «non sono buone ma obiettivamente appaiono meno peggiori del previsto»: questo il giudizio della nota congiunturale del Banco di Sicilia.

«Se è vero — fa rilevare il Banco — che il ricorso alla cassa integrazioni guadagni è fortemente aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e che le nuove assunzioni registrate sono state pochissime, è anche vero che non si sono verificati casi clamorosi di chiusura di aziende e di massicci incrementi della disoccupazione».

Per contro, le imprese hanno dovuto attingere alle loro riserve finanziarie e liquidare parte delle scorte, sia di semilavorati sia di materie prime accumulate in precedenza; ciò ha contribuito a determinare un alleviamento delle condizioni passive della bilancia dei pagamenti, che è dovuto anche alla stagionale componente turistica, al rientro di capitali «parcheggiati» all'estero e all'eliminazione di tutte le pratiche di sottofatturazione delle esportazioni e di soprafatturazione delle importazioni.

Ne deriva che il quadro del sistema non è peggiorato, ma «non si può dire che le preoccupazioni siano diminuite». Si deve anzi annotare che «esse sono aumentate pur se è doveroso precisare che non sono tanto da collegarsi alla situazione presente quanto alle incertezze e alle incognite che oggi sembrano incontestabilmente dominare sull'immediato futuro».

Vi sono intanto alcuni comparti produttivi, come ad esempio l'edilizio e il tessile, che «mostrano in maniera inequivocabile segni di una netta flessione di attività, che presenta i caratteri tipici della recessione».

Prezzi in aumento. Previsioni improntate a cautela, a meno d'imprevisti fattori esterni capaci di ridar slancio all'economia nazionale.

Macchine e materiale elettrico — Attività nel complesso bene intonata, su livelli, tuttavia, di stazionarietà. Previsioni piuttosto caute. Prezzi in aumento.

Chimici — Le indicazioni degli operatori confermano l'attuale fase positiva sia per quanto riguarda l'acquisizione degli ordini che l'andamento della domanda. Le previsioni circa l'evoluzione della domanda non sono troppo ottimistiche.

Carta — Situazione stazionaria su livelli insoddisfacenti; molto avvertite le difficoltà di approvvigionamento, mentre risultano ancora generalizzati gli aumenti nei prezzi di vendita. Le previsioni non introducono novità di rilievo nella situazione prospettata.

Pelli e calzature — Situazione di fondo sempre difficile, anche se l'andamento delle vendite all'estero è nel complesso soddisfacente. Previsioni non prive di preoccupazione.

Tessili e abbigliamento — Cedimenti nella domanda. Si ritiene, tuttavia, per ora improbabile una situazione di crisi, tenuto conto che il settore è entrato in una prima fase di ristrutturazione.

Legno e mobilio — Sintomi di attenuazione del ritmo d'incremento sia nell'attività produttiva e sia nell'acquisizione di ordini. Previsioni incerte.

Edilizia — L'edilizia residenziale è attualmente uno dei settori più critici dell'economia nazionale. Le difficoltà creditizie e l'attuale pesante situazione economica «hanno ora strozzato quei sintomi di timida ripresa, che erano stati precedentemente individuati». Mancano nuovi progetti. Si temono, a breve scadenza, massicci licenziamenti di operai edili. Inoltre la limitata offerta di nuove abitazioni non può adeguarsi alla domanda in continua ascesa, con il risultato che il mercato trova equilibrio a livelli di prezzo sempre più alti.

Siderurgia — Congiuntura ancora soddisfacente; nei primi sette mesi del corrente anno si sono prodotti 13.996.000 tonnellate di acciaio e 6.719.000 tonnellate di ghisa, con aumenti rispetto allo stesso periodo del '73 pari al 21 per cento per l'acciaio e al 26 per cento per la ghisa. La domanda si è mantenuta elevata, anche se meno accentuata rispetto ai mesi passati, in quanto le difficoltà creditizie hanno indotto gli utilizzatori a consumare parte delle scorte accumulate in precedenza. Quanto a previsioni, si ritiene che l'andamento dei consumi per i prossimi mesi risulterà nel complesso abbastanza soddisfacente.

Prodotti petroliferi — L'andamento del settore è stato caratterizzato dai seguenti fenomeni: stagnazione della produzione; contrazione delle importazioni di prodotti finiti e contenuti consumi da parte del mercato interno conseguenti a una minore offerta di olio combustibile e a una diminuzione della domanda riscontratasi nel settore autotrazione. Prezzi in ascesa e previsioni preoccupanti. *(Italia)*

L'ANDAMENTO NEI COMPARTI

Vi sono poi altri comparti, quali quello automobilistico, delle fibre sintetiche e dell'abbigliamento, «dove il calo della domanda appare ormai come un dato di fatto accertato, pure se le dimensioni di esso non sono eguali ma comunque sono tutte incidenti». Inoltre vi sono settori, come quello della meccanica che, dopo mesi d'intensa attività, cominciano a perdere vistosamente colpi; e lo stesso discorso si può fare, anche se in termini di più ridotte proporzioni, per il comparto chimici.

Infine, vi sono altri settori — e primo fra tutti quello siderurgico — che continuano a tirare piuttosto brillantemente sul piano produttivo, e ciò anche se l'andamento dei consumi nei prossimi mesi non appare del tutto favorevole per via della presenza di chiari sintomi di riduzione della domanda interna.

Nel complesso, dunque, secondo il Banco di Sicilia, non si può ancora parlare di decadimento generalizzato dei ritmi produttivi ma «tale indicazione non si può nemmeno respingere, in specie per quanto riguarda le previsioni di breve periodo, di cui l'aspetto più preoccupante lo si individua nell'attuale stato di fragilità delle strutture finanziarie, soprattutto delle imprese minori». Più particolarmente, nell'ambito di queste «l'attività tende a restringersi con effetti negativi sull'occupazione e ciò per l'ovvia considerazione che le piccole imprese incontrano maggiori difficoltà a promuovere e a portare avanti quei processi di ristrutturazione che in questo momento appaiono più che mai necessari».

Nella nota si afferma che la durata della crisi potrebbe anche protrarsi per due o tre anni, ed è questo l'elemento di maggiore preoccupazione. Nel frattempo, infatti, «non s'intravedono segni di contenimento inflazionistico e anzi essi tendono ad accentuarsi, sia per la continua lievitazione dei prezzi e del costo della vita, sia per le rivendicazioni salariali, che non accennano a diminuire, e sia, infine, per la pressione della spesa pubblica corrente».

In pratica, «se non si riesce a porre un freno alla torrenzialità della spesa pubblica corrente, il Tesoro sarà costretto a generare continuamente inflazione e ciò si ripercuoterà sui prezzi e sulla bilancia dei pagamenti, il cui deficit, come si sa, non deve superare i limiti delle possibilità d'indebitamento e di futuro rimborso».

In sostanza «rimarremmo sempre fermi allo stesso punto o meglio ripercorreremo il circolo vizioso, che porta a sterilizzare i miglioramenti ottenuti nei mesi scorsi nei conti con l'estero, a fagocitare le recenti imposizioni fiscali e tutto questo con il risultato negativo di prosciugare il denaro necessario alla produzione e agli investimenti sociali e di accrescere le spinte inflazionistiche».

E' questo il punto che «va corretto e seguito più di tutti». Tuttavia, qualunque azione che si decida d'intraprendere è destinata a rimanere astratta e a perdere credibilità nella misura in cui la pubblica opinione — e in primo luogo le forze sociali — rifiutino di prendere coscienza del fatto che oggi sono inevitabili dei sacrifici».

Ecco, secondo la nota del Banco di Sicilia, l'andamento dei vari comparti industriali:

Cantieri navali — Attività produttiva e acquisizioni di ordini su livelli buoni, anche se stazionari. Previsioni incoraggianti, a condizione che vengano rimossi alcuni elementi negativi, quali la pratica impossibilità di ordinare navi all'estero e i problemi inerenti l'acquisizione del capitale. Il settore delle riparazioni navali, di contro, continua ad essere contraddistinto da un difficile andamento.

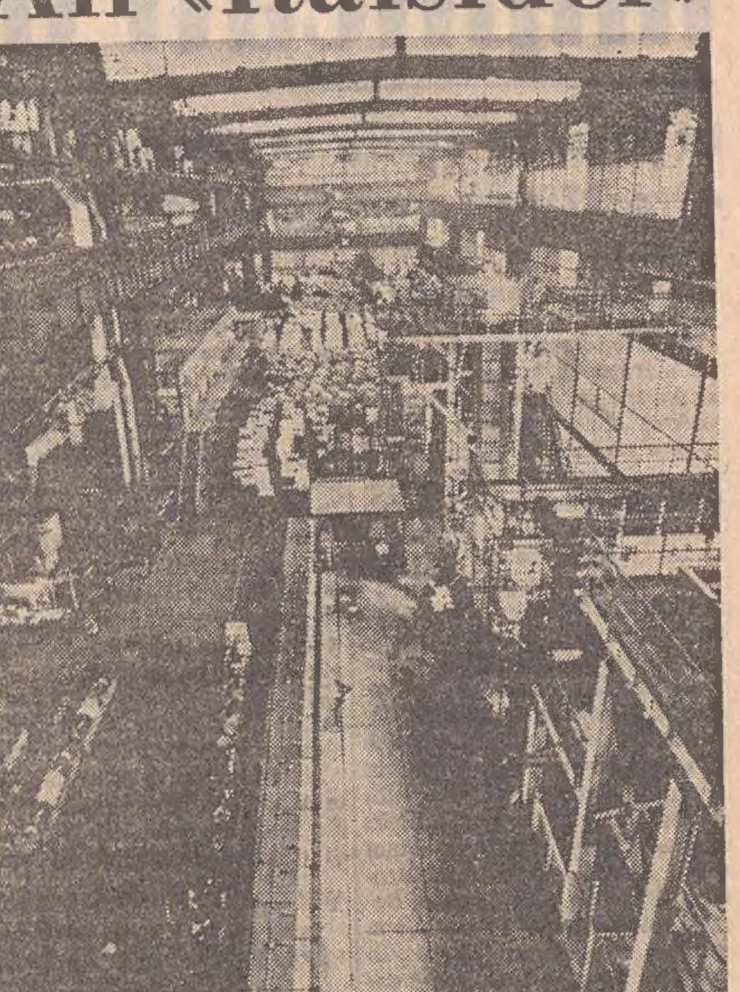
Veicoli e motori — La situazione sta velocemente deteriorandosi: il mercato dell'auto denuncia ormai una condizione di disagio e una inversione di tendenza destinata a inasprirsi nei prossimi mesi. La «Fiat» nel primo semestre ha mantenuto un ritmo di produzione molto sostenuto, ma ora si trova costretta a fare i conti con il mercato. Si ritiene che alla fine del '74 si registrerà un calo produttivo del 13-15% rispetto alle previsioni, già caute, formulate all'inizio dell'anno. In cifre, si dovrebbero costruire un milione e 400-500 mila automobili, contro un milione e 600 mila del 1973. Per il 1975, inoltre, salvo imprevedibili novità, le previsioni sono peggiori: non più di un milione e 300 mila autovetture. Quanto ai veicoli industriali, il mercato «tira» ancora bene.

Macchine agricole — Prosegue la fase positiva, sia attraverso gli ordinativi raccolti e sia attraverso i risultati positivi conseguiti.

Cicli e motocicli — Ancora prevalente stazionarietà per produzione e domanda. Ulteriormente diffusi gli aumenti dei prezzi di vendita. Previsioni improntate a maggior cautela.

Macchine e materiale non elettrico — Situazione stazionaria per produzione e ordini.

All'«Italsider»



Genova — Panoramica della seconda linea per la produzione di banda stagnata elettrolitica (latta) del centro siderurgico genovese dell'«Italsider». Negli stabilimenti «Italsider» di Genova-Cornigliano e Campi trovano impiego oltre 10.500 persone

Svalutato del 12 p.c. il dollaro australiano

Canberra, 24

Il dollaro australiano è stato svalutato del 12 per cento. Il suo valore rispetto al dollaro americano è ora di 1,3090.

ALLARME IN AMERICA PER LE SORTI DELLA FINANZA MONDIALE

I DOLLARI DEL PETROLIO CRESCONO COME UN CANCRO

Solo gli USA e la Germania sembrano ora in grado di sostenere gli enormi passivi dovuti all'aumento del prezzo del greggio

New York, 24

Giudizi fortemente pessimistici sul futuro dell'economia internazionale come conseguenza della rapida e ingente accumulazione dei «petrodollari» arabi sui mercati finanziari dell'Occidente sono stati espressi al penultimo dei «minivertici» economici indetti dal Presidente Ford in vista della conferenza economica sull'inflazione.

Secondo l'economista newyorkese Walter Levy, specialista di problemi petroliferi, gli Stati Uniti e la Germania federale sono gli unici due paesi in grado di far fronte agli enormi passivi creati dai quadruplicati prezzi del greggio. A suo parere, l'accumularsi della ricchezza petrolifera araba «è un cancro che cresce nel corpo economico e politico del mondo, di proporzioni incurabili, che porterà molti paesi alla bancarotta».

Confermando sostanzialmente con le sue richieste le conclusioni cui era arrivata la «World Bank» e riportate dal «New York Times», il dott. Levy ha riferito che il «surplus» in petrodollari depositati all'estero dai paesi aderenti all'OPEC ammonterà a 75 miliardi entro il corrente anno fiscale, cioè al 30 giugno 1975. «Da quel momento in poi — ha aggiunto — e fino a quando, se mai ciò avverrà, le economie dei paesi petroliferi saranno in grado di assorbire tutti i loro guadagni, il «surplus» di tali profitti si profilerà sul futuro del mondo come un'immensa piramide, che crescerà continuamente di base e di altezza».

La maggior parte dei paesi che dipendono dal petrolio altrui «sono già o diventeranno insolvibili», ha detto Levy, rilevando che «solo l'America e la Germania saranno in grado di garantire i debiti delle nazioni finanziariamente deboli».

Richard Cooper, economista di Yale, ritiene che il sistema bancario mondiale «non può più maneggiare» l'enorme flusso di «petrodollari» provenienti dai paesi esportatori di petrolio. «Sono molto preoccupato di quanto avverrà nei prossimi sei o nove mesi: a ogni trimestre che passa, vedo perfino le maggiori banche del mondo raggiungere i limiti di sopportabilità», ha detto.

Walter Hoadly della «Bank of America» (il più grande istituto di credito americano) ha detto che il sistema finanziario internazionale è fondamentalmente sano, ma ha ammesso che i banchieri «non sono preparati ad affrontare problemi di una tale ampiezza» come quelli creati dal flusso crescente di miliardi di dollari dai paesi che si arricchiscono col petrolio.

Da parte sua, il maggiore economista della confederazione sindacale americana AFL-CIO, Nat Goldfinger, ha esortato il governo a imporre l'«embargo» sulle esportazioni americane di prodotti alimentari, macchinario e materiale militare verso i paesi arabi e ha chiesto la sospensione di tutti i benefici fiscali di cui godono attualmente le compagnie petrolifere USA, da lui definite «i mediatori e gli esattori degli sceicchi». *(Ansa)*

Prezzi dell'oro

Londra, 24

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	148,50	(+ 0,78)
Francoforte	148,07	(+ 0,07)
Hongkong	146,38	(— 0,05)
Londra	147,50	(— 0,50)
Milano	150,07	(+ 0,19)
New York	147,80	(— 0,50)
Parigi	151,82	(+ 0,03)
Zurigo	147,50	(— 0,50)

UNA RICHIESTA DEGLI AGENTI DI CAMBIO ALLA DIREZIONE DEL TESORO

Rendere più «trasparenti» tutte le operazioni di Borsa

Decisa opposizione all'obbligo delle contrattazioni per contanti

Roma, 24

La conservazione delle attuali forme di Borsa e la massima pubblicizzazione di tutti gli impegni in essere sul mercato azionario costituiscono i due obiettivi immediati cui gli agenti di cambio italiani aspirano: questo il senso di un documento approvato all'unanimità dall'Unione dei comitati tecnici e portato questa mattina all'attenzione della direzione generale del tesoro.

In particolare si è appreso che gli agenti di cambio italiani — attraverso i comitati tecnici che sono gli organi cui la legge prepone la disciplina delle operazioni borsistiche — sono decisamente contrari all'instaurazione dell'obbligo delle contrattazioni per contanti (evitando così i contratti a premio e quelli a riporto), in quanto la modifica, di taluni invocata, attenuerebbe sì le vendite al ribasso e obbligherebbe alla chiusura di tutte le vendite effettuate in precedenza, ma colpirebbe anche quanti vendono i titoli di loro proprietà per procacciarsi la liquidità monetaria che la stretta creditizia rende sempre più difficile reperire.

Per contro, gli agenti ritengono che nessuna seria operazione di bonifica sia oggi possibile «senza disporre di precisi elementi circa la dimensione e la direzione delle operazioni in essere, ciò sia perché buona parte delle operazioni si svolge al di fuori dei recinti borsistici, sia perché qualsiasi decisione basata su scarsi ed erronei elementi di giudizio rischia di divenire inutile o dannosa».

Pertanto, gli agenti di cambio all'unanimità hanno richiesto alla direzione generale del tesoro di imporre l'obbligo della segnalazione mensile di tutti i quantitativi azionari dati o presi a riporto, di quelli costituiti o ricevuti in anticipazione e di quelli impegnati a fronte di contratti a premio. L'obbligo della segnalazione mensile — i cui risultati globali distinti per singola azione dovrebbero essere largamente pubblicizzati — graverebbe sugli agenti di cambio, sui commissionari di Borsa, sulle società finanziarie, sulle società fiduciarie e sulle banche.

In complesso sembra di comprendere che gli agenti di cambio italiani sono piuttosto scettici sulla possibilità di «giungere in porto». Ciò perché — essi dicono — l'interlocutore naturale sarebbe dovuta essere la Commissione nazionale per le società e la Borsa, decisa dal legislatore ma non ancora costituito.

«L'abolizione dei contratti a premio e a riporto, nel momento attuale, farebbe alla Borsa più male che bene»: così si è espresso un autorevole agente di cambio romano, interrogato dall'agenzia «Italia» circa i problemi causati dal disastroso ribasso dei mercati azionari italiani. «Il problema — ha aggiunto l'esperto — è piuttosto quello di imporre la massima trasparenza alle operazioni di Borsa, a difesa dei piccoli risparmiatori che, all'oscuro delle segrete cose, sono le vere vittime della situazione. Questa trasparenza, tuttavia, non deve essere richiesta unicamente agli agenti di cambio, ma anche alle banche e alle società finanziarie. Se gli istituti di credito possono trincerarsi dietro il segreto bancario, nessuna chiarezza è possibile».

L'agente di cambio ha anche rilevato che le voci dell'introduzione dell'obbligo delle contrattazioni per contanti hanno causato alla Borsa scosse che si sono protratte per 48 ore: «E' evidente — ha detto l'esperto — che questi fenomeni hanno giovato a qualcuno». Naturalmente il comitato tecnico della Borsa può sempre richiedere, per determinati titoli interessati da movimenti eccessivi, sia al ribasso che al rialzo, la contrattazione per contanti, fatto questo che si è verificato abbastanza spesso nei mesi scorsi.

«E' poi urgente — ha proseguito l'esperto — la designazione della «Consob», la commissione di vigilanza sulle società e sulle Borse istituita dalla legge di riforma del diritto societario: sono sei mesi che la legge è divenuta operante, ma la commissione è ancora lontana dall'essere costituita. Si ha l'impressione che vi sia disinteresse in questo senso da parte delle autorità».

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,55	249,25	249,47
Fiorino olandese	244,75	244,—	244,70
Franco belga	16,83	16,45	16,82
Corona danese	107,30	106,70	107,27
Corona norvegese	119,47	118,50	119,48
Corona svedese	148,18	147,—	148,19

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	661,15	661,—	661,10
Dollaro canadese	671,90	660,—	671,35
Peseta spagnola	11,47	11,25	11,47
Escudo portoghese	25,60	23,—	25,60
Scellino austriaco	35,18	35,15	35,18
Franco francese	138,25	137,80	138,25
Franco svizzero	221,75	221,55	221,65
Yen nipponico	2,24	2,13	2,24
Lira sterlina	1531,—	1530,50	1530,90
Dracma greca	—	18,50	—
Dinaro jugoslavo	—	38,75	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 19,59% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

POLITICA ENERGETICA COMUNITARIA

Incontro all'ENI di Girotti con Spaak

Roma, 24

Il presidente dell'ENI, Rafaele Girotti ha ricevuto oggi nella sede del Gruppo, a Roma, il direttore generale per l'energia della commissione delle Comunità europee, Fernand Spaak, accompagnato dai direttori competenti per i settori del petrolio, del gas naturale, dell'energia nucleare e del carbone.

Girotti e Spaak — informa un comunicato dell'ENI — hanno avuto uno scambio di idee in tema di politica energetica europea, in particolare sulle possibilità di realizzazione pratica della «nuova strategia di politica energetica» affrontata dalla commissione e attualmente all'esame del consiglio dei ministri delle Comunità.

«I colloqui all'ENI — prosegue il comunicato — si inquadrano in un più ampio scambio di informazioni e di valutazioni che i responsabili dell'energia della commissione della Comunità hanno avuto a Roma con gli ambienti impegnati nel settore energetico. Sia l'ENI che i rappresentanti delle commissioni delle Comunità hanno manifestato un'identità di vedute sulla necessità che la Comunità si doti al più presto di una politica energetica comune fondata su una nuova strategia capace di risolvere i problemi energetici nel medio e lungo termine così come del breve termine.

«Spaak — conclude il comunicato — ha sottolineato in particolare la sua soddisfazione per avere avuto l'opportunità di valutare le prospettive comunitarie di politica energetica insieme con l'ENI, che è impegnato contemporaneamente nei tre settori più importanti dell'approvvigionamento, dal petrolio, al gas naturale, al combustibile nucleare». *(Ansa)*

VERSO LA CONCLUSIONE LE COMPLESSE INDAGINI IN CORSO IN TUTTA LA PENISOLA

Scandalo del vino sofisticato: implicati due alti funzionari

La denuncia contro un direttore del ministero delle finanze e un capo dogana - Sotto accusa altre 17 persone - Falsificati i libri di bordo di due motonavi adibite al trasporto del vino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Un direttore di divisione del ministero delle finanze, un capo di dogana e altre settantadue persone sono implicati nell'inchiesta giudiziaria aperta a Roma dal pretore Gianfranco Amendola ed estesasi poi, con locali indagini autonome, a Livorno, Firenze (e poi praticamente in tutta la penisola) per stroncare il traffico illecito del vino siciliano sofisticato.

Il nome della maggior parte delle persone coinvolte nell'inchiesta è emerso durante la fase iniziale delle indagini e molte di esse hanno ricevuto già da tempo la «comunicazione giudiziaria». Ma ancora non è stato possibile conoscere, insieme con alcuni altri, il nome del direttore di divisione e del capo di dogana. Si è saputo soltanto che costoro, insieme con altre diciassette persone sono state denunciati dai NAS alla procura della Repubblica di Livorno. Comunque si prevede che entro breve tempo l'inchiesta, sviluppatasi ampiamente durante i mesi estivi, giungerà alle prime fondamentali conclusioni. Per il momento l'istruttoria più avanzata è quella condotta dal giudice istruttore di Firenze, dott. Tricomi, che nel quadro delle indagini da lui dirette ha già incarcerato una ventina di sofisticatori, quasi tutti nati in Sicilia, dove è il fulcro della colossale attività truffaldina.

Mentre si attende il momento di tirare le fila, continua l'attività delegata dal magistrato ai carabinieri del NAS ed alla guardia di finanza. In questi giorni, essendosi conclusa la vendemmia, gli investigatori stanno svolgendo per ordine di Amendola minuziosi controlli per stabilire, attraverso i registri di ogni singola azienda vinicola, qual è stata la quantità di uva lavorata e la destinazione delle vinacce. E' questo infatti, insieme con lo zucchero per uso zootecnico, l'elemento base per produrre il vino sofisticato.

In questi giorni sono al lavoro in Sicilia sessante funzionari del ministero dell'agricoltura e foreste e sei tecnici enologi. Nel loro lavoro di ricerca, che si svolge si può dire casa per casa, vengono assistiti da circa duecento uomini del NAS e della finanza. A giudicare da quanto fatto nel corso di una settimana di ricerche, già sono stati raggiunti risultati confortanti e alcuni depositi clandestini dove le vinacce erano state messe a fermentare sono stati sequestrati, sul risultato delle indagini sarà redatto al più presto un rapporto perché sia consegnato al pretore.

Mentre si sviluppano gli accertamenti in Sicilia, luogo di partenza delle centinaia di migliaia di ettolitri di vino sofisticato immesso sul mercato nazionale ed estero negli ultimi tre anni, si è saputo che nei mesi scorsi l'autorità giudiziaria ha raggiunto la prova della responsabilità delle numerose persone coinvolte nell'illecito traffico. Il NAS, a esempio, denunciando all'autorità giudiziaria di Livorno e in particolare al sostituto procuratore della Repubblica dott. Cindolo 19 persone, tra le quali il direttore del ministero e il capo della dogana, ha elencato in ben ventun capi di imputazione la responsabilità accertate a loro carico. A questi elementi si aggiungono il sequestro in Sicilia di una nave e del suo carico di vino respinto dall'autorità doganale francese perché sicuramente sofisticato ed il sequestro compiuto per ordine di Amendola in una cantina di Magliano Sabina e in un deposito del molo di ponte Eritrea, a Genova.

Per quanto riguarda la nave siciliana, l'autorità francese ha deciso di respingere il carico poiché sulla base di un nuovissimo metodo di analisi si è raggiunta la prova certa dell'adulterazione. Invece, i sequestri compiuti a Magliano Sabina e Genova, sono avvenuti, il primo nella cantina di Pietro Ricci, che si rifornisce abitualmente e Partinico presso il commerciante Francesco Coppola (omonimo del presunto «Boss» mafioso). In tre cisterne sono stati prelevati oltre sessantacinquemila chilogrammi di vino. A Genova il prodotto sofisticato è stato sequestrato a Franco Isolabella, il quale l'ha ricevuto da Antonio Brecci, un commerciante di Palestrina già indiziato di reato. Anche quest'ultimo si rifornisce abitualmente in Sicilia.

Intanto, mentre sono in corso le analisi, affidate al prof. Claudio Botrè per stabilire la natura di duecento campioni di vino, l'istruttoria, per quanto riguarda la parte romana dell'indagine, si sviluppa sulla base di altri accertamenti che gli inquirenti hanno completato durante il periodo estivo. In particolare si è stabilito che i libri di bordo di due motonavi impiegate per il trasporto del vino, la «Lupa nuova» e la «Circe», sono stati falsificati per nascondere la frequenza con la quale sono stati trasportati i carichi di vino fasullo. Inoltre è stato anche accertato che per far apparire l'esistenza di uno scambio di vino tra i Castelli Romani e la Sicilia (e ciò allo scopo di mascherare il traffico che avveniva in senso inverso) sono stati simulati decine e decine di viaggi compiuti da autocisterne che, invece, dopo aver percorso per un breve tratto e senza trasportare nulla, le vie del Lazio, rientravano nei loro depositi.

Le prove raccolte, comunque, sono ormai numerosissime. E nonostante che per qualche tempo, forse allo scopo di ingannare il magistrato, i produttori di vino sofisticato abbiano consegnato vino genuino al medesimo prezzo di quello fasullo (quest'ultimo viene venduto all'ingrosso a circa novanta lire al litro, mentre l'altro costa 250-300 lire), il pretore Gianfranco Amendola ed i suoi colleghi si apprestano a concludere la «fase calda» dell'istruttoria. Presto, quando a ciascuno sarà chiamato a rendere conto delle sue responsabilità, si potrà avere un nitido quadro della portata di questa ennesima truffa ai danni dei consumatori.

Sergio Geraldini

MEDICO FRANCESE sperimenta un antidoto

Parigi, 24

Per la terza volta in quattro anni, un medico di Nancy, Pierre Bastien, ha volontariamente mangiato dei funghi velenosi allo scopo di sperimentare un antidoto da lui scoperto. Il medico ha ingerito 50 grammi di amanita folloide alla presenza di un ufficiale giudiziario e si è quindi fatto ricoverare all'ospedale di Nancy dove è curato con il rimedio, a base di antibiotici e di vitamina «C» da lui scoperto.

NUOVAMENTE DAVANTI AI GIUDICI I CONDANNATI PER IL «CASO MARTIRANO»?

FORSE SI RIFARÀ IL PROCESSO PER IL «GIALLO» FENAROLI-GHIANI

Da un supplemento di istruttoria sono emersi elementi validi a determinare il rinvio degli imputati a un nuovo giudizio - Sarà la Cassazione a decidere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, condannati sette anni fa con sentenza definitiva all'ergastolo per l'uccisione di Maria Martirano, moglie di Fenaroli, avvenuta il 10 settembre 1958, possono sperare nella rinnovazione del processo d'appello. Anche se la parola definitiva spetta alla Corte di cassazione, ci sono oggi elementi sufficienti che potrebbero convincere i giudici della Suprema Corte della loro fondatezza ed importanza ai fini dell'accertamento della verità e determinare di conseguenza il rinvio degli atti ai giudici di secondo grado per un nuovo giudizio.

A svolgere un supplemento di istruttoria, su istanza degli avvocati Franco De Cataldo e Nicola Madia che hanno difeso gli imputati in ogni grado di giudizio, è stato il giudice romano Mario Marvasi. A lui la Corte ha affidato il delicato compito di accertare la fondatezza di alcuni elementi emersi successivamente alla sentenza definitiva di condanna ed in pochi mesi Marvasi ha concluso un delicato lavoro che l'ha indotto a sollecitare la rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale di secondo grado. Il suo giudizio, naturalmente non è vincolante, ma dovrà essere naturalmente tenuto nella debita considerazione dalla Cassazione. Si dovrà in sostanza comparare questi elementi «favorevoli» agli imputati con quelli che sette anni fa determinarono la loro condanna. E se essi saranno ritenuti «interessanti» non è escluso che, a sedici anni di distanza dal fosco delitto, si riapra un capitolo della clamorosa vicenda.

Gli elementi sui quali il dott. Marvasi, che è giudice a latere della seconda Corte d'assise di appello di Roma, ha svolto le indagini sono tre: una lettera inviata pochi giorni prima del delitto ad Egidio Sacchi (diventato durante il processo cardine dell'istruttoria dibattimentale), che era alle dipendenze di Fenaroli; la testimonianza del generale dei carabinieri Margiotta, che dovette svolgere una serie di indagini, e la determinazione del tempo che Fenaroli e Ghiani (una volta organizzato il piano del delitto) avrebbero impiegato per raggiungere l'aeroporto della Malpensa dove era in partenza l'aereo che portò a Roma il sicario.

Una delle prove che inchiodarono Ghiani al ruolo di «killer» fu quella riguardante il viaggio di un certo «signor Rossi», identificabile secondo l'accusa in Ghiani stesso, a bordo dell'aereo partito dalla Malpensa alle 19.30 del 10 settembre 1958 per Roma. Con questo espediente, Ghiani avrebbe raggiunto in incognito l'abitazione della Martirano. Ora però, a giudicare dalla lettera che porta la firma di Wolfango Rossi, firma che una perizia calligrafica ha ritenuto vera, questa prova potrebbe perdere ogni valore. E' stato infatti dimostrato che Wolfango Rossi, il quale ebbe rapporti d'affari con Egidio Sacchi, è veramente esistito; tuttavia non potrà mai fornire un aiuto all'inchiesta poiché egli è morto diversi anni fa, a dieci giorni di distanza dall'inizio del processo di primo grado, in un incidente stradale accaduto a Terracina. Comunque potrebbe essere lui il fantomatico «signor Rossi» che viaggiò su quell'aereo ed in questo caso Ghiani realizzerebbe un importante punto a suo favore.

La testimonianza del generale Margiotta si ricollega direttamente al ritrovamento di alcuni gioielli di Maria Martirano in uno sgabuzzino di cui si serviva Ghiani presso la società «Vembi» di Milano, dove era impiegato. Subito dopo l'arresto del «killer», Margiotta fece due ispezioni e non trovò nulla. Qualche tempo dopo però un operaio, proprio nel luogo ispezionato dall'ufficiale trovò i preziosi, come se qualcuno avesse voluto costituire una prova che inchiodasse definitivamente Ghiani.

Infine Marvasi si è anche occupato del percorso che gli assassini (mandante ed esecutore) avrebbero compiuto per raggiungere da Milano la Malpensa. Secondo la ricostruzione del giudice romano gli inquirenti dell'epoca rifecero il tratto in condizioni di traffico normale e giudicarono che la distanza si potesse coprire in tre quarti d'ora. Ma ora è stato stabilito che il tempo dovrebbe essere stato maggiore poiché, essendosi svolte all'epoca due partite di calcio di serie «A» a Busto Arsizio e Milano, le vie d'accesso alla Malpensa dovevano essere certamente più ingombre del solito.

La Cassazione dovrà ora confrontare questi elementi con quelli portati a sostegno della responsabilità degli imputati. L'esame si presenta difficile, poiché molte prove d'accusa sono sempre apparse inconfutabili e determinanti per dimostrare la responsabilità di Fenaroli e Ghiani.

S. G.

NEVICA IN VAL D'AOSTA e nell'alta Valle Susa

Aosta, 24

La neve è caduta durante la notte in Val d'Aosta fino a circa duemila metri di quota; qualche «spolverata» si è però avuta anche a quote inferiori, sino a 1500 metri circa.

La prima neve è caduta durante la notte in alta valle Susa imbiancando completamente la vetta del Rocciamelone. Qualche fiocco è anche caduto nei pressi di Bardonecchia e del Sestriere. *(Ansa)*

DUE BANDITI FERISCONO UN RAPPRESENTANTE DI PREZIOSI E VIA CON 200 MILIONI

RAPINA A RAFFICHE DI MITRA IN PIENO POMERIGGIO A ROMA

Catturati quattro malviventi dopo un «colpo» compiuto nei pressi di Milano - Tre rapinatori aggrediscono una coppia di coniugi: uno spara in viso all'uomo che aveva tentato di reagire

Roma, 24

Gioielli del valore di circa 200 milioni di lire sono il bottino di una rapina compiuta da due banditi questo pomeriggio nella centralissima via Sicilia, a due passi da via Veneto, e della quale è stato vittima un rappresentante di oggetti preziosi, Gianclaudio Ticini di 31 anni, che poi è stato ricoverato nell'ospedale S. Giacomo per una contusione al naso giudicata guaribile in pochi giorni.

L'episodio è avvenuto verso le 17.30, quando Mario De Marchi di 33 anni — che è anche proprietario della fabbrica di gioielli che vende — uscito dal suo laboratorio di via Francesco Crispi accompagnato da Gianclaudio Ticini, è arrivato in via Sicilia al volante della sua automobile nel baule della quale aveva riposto due valigie contenenti i preziosi. Dopo aver parcheggiato l'auto, De Marchi è entrato nella gioielleria, dove in quel momento si trovavano il proprietario Egidio Giansanti, di 53 anni, il figlio Carlo, il nipote Maurizio Barnaba ed il commesso Fernando Paolella.

I due banditi che hanno compiuto la rapina sono scesi da una «Alfa 2000» che era parcheggiata a poca distanza e a bordo della quale è rimasto un complice. Dei due, uno armato di mitra ha inutilmente tentato di entrare nel negozio, che è munito di cristalli corazzati montati su porte ad apertura elettrica comandata dall'interno. L'altro rapinatore, armato di pistola, ha tentato di farsi consegnare le chiavi del baule da Giancarlo Ticini, che era rimasto seduto nella macchina; l'uomo si è rifiutato e il malvivente, nel minacciarlo, lo ha ferito al naso con la canna della pistola. A questo punto è intervenuto l'uomo armato di mitra il quale ha sparato prima qualche colpo sul muro accanto al negozio e quindi una raffica contro la serratura del baule che così si è aperto. L'automobile sulla quale subito dopo i due rapinatori con il complice sono fuggiti aveva una targa che poi è risultata rubata.

Successivamente, un turista inglese si è presentato in questura e ha consegnato al dott. Masone un rullino fotografico; l'uomo ha detto di aver fotografato alcune scene della rapina con una macchina munita di un potente teleobiettivo.

Un'altra rapina, dopo quella compiuta vicino a via Veneto, è stata commessa oggi nel centro di Roma, in via Quattro Novembre, vicino a Piazza Venezia. Due giovani molti alti, dell'apparente età di 20 anni, con il volto scoperto e armati di pistola, sono entrati nel negozio «Perla» gestito da Angelo Lapi e hanno intimato alla commessa, Mariantonietta Parigi, di consegnare loro le chiavi delle vetrine. I banditi si sono quindi impossessati di alcuni coralli montati in oro per un valore di un milione di lire, trascurando altri gioielli e collane di perle che si trovavano nella stessa vetrina. I due sono poi fuggiti a piedi facendo perdere le tracce.

In Lombardia, 4 banditi rei con un quinto complice di una rapina compiuta stamane nell'agenzia di Gorgonzola della Banca Nazionale dell'Agricoltura, sono stati arrestati dai carabinieri della tenenza di Cassano d'Adda durante una battuta organizzata subito dopo la rapina. Non si conoscono per il momento i loro nomi. Sono in corso indagini per arrestare il complice che è riuscito a fuggire. I rapinatori, mascherati ed armati di pistole e mitra, si erano impadroniti di circa quattro milioni di lire, che sono stati recuperati. Durante la rapina i malviventi avevano colpito alla testa con il calcio delle pistole tre impiegati, quindi avevano sparato due colpi contro un cassetto, nel tentativo di forzarne la serratura.

I banditi, dopo aver compiuto la rapina, si sono allontanati da Gorgonzola sparando alcune raffiche di mitra contro due edifici della cittadina e seminando così il panico fra i passanti. Dopo alcuni chilometri quattro di essi sono saliti su una «Giulia 1300» rubata che avevano lasciato alla periferia di Gorgonzola, mentre il complice con armi e bottino proseguiva la sua fuga verso Milano. La «Giulia» è stata intercettata da una pattuglia dei carabinieri di Cassano d'Adda, comandata dall'appuntato Livecchi. Alla vista dei militari, i giovani hanno bloccato la vettura e sono scesi, fuggendo a piedi per un campo di grano, ma sono stati raggiunti dai carabinieri che, nel frattempo, chiamati via radio dalla pattuglia, avevano circondato tutta la zona. All'operazione ha partecipato anche un elicottero.

I quattro malviventi sono i fratelli Paolo e Antonio Cambedda di 20 e 18 anni, originari di Tonara (Nuoro), Giovanni Fadda di 24 anni di Sorradile (Cagliari) e Pietro Melis di 23 anni, di Illorai (Sassari) Il quinto rapinatore sarebbe già stato identificato e viene ora ricercato. I tre impiegati rimasti contusi alla testa dai colpi di calcio di pistola inferti loro dai malviventi, sono stati medicati in ospedale e dimessi con una prognosi di tre giorni ciascuno.

A Chivasso (Torino) due coniugi, proprietari di un «ballo a palchetto», cioè una pista da ballo campestre, sono stati aggrediti e feriti da tre malviventi che volevano rapinarli dell'incasso, circa duecentomila lire. E' accaduto durante la notte in frazione Cordova di Castiglione Torinese, dove risiedono Pietro Gastaldo di 31 anni e la moglie Rosalia Luccania di 27.

I due stavano rientrando a casa e avevano appena parcheggiato l'auto nel garage, quando sono stati fronteggiati dai banditi (armati di pistola e mascherati) che hanno loro ordinato di consegnare il denaro. Il Gastaldo ha reagito scagliando contro uno dei malviventi una sedia che era appoggiata al muro del garage. L'improvvisa reazione ha scatenato i malviventi e uno di loro ha sparato un colpo di pistola a Gastaldo colpendolo in pieno viso; un altro invece, con il calcio della pistola, ha stordito la donna. Poi i tre si sono dati alla fuga.

I due coniugi sono stati soccorsi dai vicini e trasportati in un ospedale di Torino. Rosalia Luccania è stata giudicata guaribile in dieci giorni; il marito, invece, ne avrà per oltre un mese: il proiettile è infatti entrato da una guancia ed è uscito dal collo, senza però, ledergli organi interni. (Ansa)

È LUI IL RAPITORE?



Telefoto Ansa

Cosenza — Un fatto nuovo è avvenuto ieri nelle indagini sul rapimento di Francesco Cribari, il bambino di dieci anni, figlio del presidente dell'opera Sila sequestrato la notte di venerdì scorso. Gli investigatori sono da ieri sulle tracce di un giovane sui 20-25 anni con i capelli lunghi, alto un metro e settanta circa, il quale, alcune ore prima del rapimento, si presentò nella villa chiedendo del presidente dell'opera Sila e allontanandosi subito dopo avendo saputo che non era in casa. Nella foto, l'identikit del giovane che è ricercato dai carabinieri

DISERTORI AMNISTIATI DA FORD



Telefoto Upi

Edimburgo — Approfittando dell'amnistia concessa dal Presidente Ford si sono presentati a Camp Atterbury i primi disertori, i quali hanno chiesto di non essere fotografati di fronte

AGIVA DI PREFERENZA NEI PARCHEGGI PRESSO L'AEROPORTO DI FIUMICINO

HA FINITO LE SUE IMPRESE UNA BANDA DI «TOPI D'AUTO»

Era composta da sei giovani (cinque dei quali sono stati arrestati), colti sul fatto mentre stavano «ripulendo» due macchine - Vano tentativo di fuga

Roma, 24

Una banda di «topi d'auto» che agiva nei parcheggi antistanti le aerostazioni dell'aeroporto di Fiumicino, è stata colta sul fatto e tratta in arresto dalla squadra speciale di polizia giudiziaria addetta al controllo antifurto, guidata dal maresciallo Spatafora, agli ordini del questore Macera.

All'arresto si è giunti grazie agli appostamenti organizzati dall'ufficio di polizia del Leonardo da Vinci in seguito ad alcune denunce di furto presentate nei giorni scorsi dai proprietari di talune auto lasciate in sosta nei piazzali prospicienti l'aerostazione. La banda tratta in arresto era composta di sei elementi: Maurizio Scognamiglio di 19 anni, di Caracas ma residente ad Anzio (Roma), Serafino Aiello di 25, della provincia di Catanzaro, Giancarlo Ceci di 20, di Roma, Fernando De Cesari di 18, di Stigliano (Matera), e Maurizio Valera di 19 anni, di Roma. Il sesto è riuscito a far perdere le proprie tracce ed è ricercato.

Quando sono stati sorpresi dalla polizia, due di essi stavano smontando le ruote da un'auto mentre gli altri quattro erano occupati a ripulire un'altra di tutti gli accessori I primi hanno tentato di fuggire a piedi, ma sono stati presto raggiunti e catturati al termine di una breve colluttazione. Quanto agli altri, mentre uno riusciva a dileguarsi, tre risaliti precipitosamente a bordo dell'auto con la quale erano giunti al «Leonardo da Vinci» partivano a tutta velocità cercando di seminare le auto della polizia. La loro fuga si concludeva però dopo qualche centinaio di metri: raggiunti dagli uomini di Spatafora, anch'essi venivano catturati.

Dopo essere stati identificati, i cinque tratti in arresto sono stati trasferiti alle carceri di Rebibbia, con l'accusa di furto aggravato e continuato. *(Italia)*

OGGI I FUNERALI del carabiniere ucciso

Modena, 24

«Un buon ragazzo, comportamento affabile, ben visto da tutti, moderato nei suoi giudizi, l'anno prossimo avrebbe dovuto sposarsi». Così viene ricordato Emanuele Messineo, il carabiniere di 25 anni, originario di Marianopoli, ucciso ieri da un rapinatore nei locali della filiale di Maranello del Banco di S. Geminiano e S. Prospero. Nella cittadina industriale della provincia di Modena che ha circa diecimila abitanti, unanime è l'esecrazione per l'accaduto.

Domani, su proposta del sindaco al consiglio comunale, Maranello osserverà una giornata di lutto cittadino, con sospensione dal lavoro, per permettere la partecipazione ai funerali, che si svolgeranno alle 11. Il corteo partirà dalla piccola caserma dei carabinieri dove la vittima prestava servizio dal maggio del 1972.

Dopo una solenne cerimonia nella chiesa parrocchiale la salma sarà quindi fatta proseguire per il luogo di origine. Stamani sono intanto arrivati a Maranello due fratelli della vittima, uno proveniente da Como, dove si trovava per ragioni di lavoro, e l'altro insieme con la moglie, da Aurisina (Trieste) dove presta servizio come brigadiere della locale caserma dei carabinieri. Gli altri familiari — il padre, Salvatore di 52 anni e la madre Maria Giordano di 50, due sorelle e un altro fratello — sono attesi in giornata. Stamane è anche giunta Franca Camilleri, la fidanzata del carabiniere ucciso.

La camera ardente per la salma di Emanuele Messineo è stata allestita nella piccola caserma dei carabinieri di Maranello. Qui, poco dopo le 19, il feretro è stato portato dall'Istituto di medicina legale di Modena. *(Ansa)*

CAUSA IL MALTEMPO

IL «FRANCE» NAVIGA su e giù per la Manica

Parigi, 24

La tempesta che imperversa sulla Manica dall'alba di ieri ha costretto il comandante del «France» a far salpare il transatlantico ancorato da tredici giorni davanti al canale d'accesso al porto di Le Havre.

Secondo informazioni di fonte sindacale è escluso che il «France» cerchi rifugio in un porto francese o estero; il transatlantico navigherà nella Manica in attesa della fine della tempesta e farà ritorno a Le Havre, per ancorarsi nella posizione abbandonata stamane, non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

FIGLIA DI UN ALTO DIRIGENTE D'UNA SOCIETA' RADIOTELEVISIVA

Bambina rapita negli Stati Uniti mentre gioca davanti a casa sua

Sarebbe stato chiesto un riscatto irrisorio, pari a poco più di un milione di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cincinnati, 24

Una bimba di 4 anni figlia del presidente del consiglio di amministrazione di una società radiotelevisiva dell'Ohio, è stata rapita ieri mentre giocava nel giardino di fronte a casa sua. Secondo fonti vicine alla polizia, pare che la famiglia abbia ricevuto la richiesta di pagamento di un riscatto di 2.000 dollari (poco più di 1.200.000 lire).

Mechem dirige la Taft Broadcasting Corporation, con sei stazioni televisive di importanza nazionale, due grossi parchi di divertimento, due società cinematografiche di Hollywood e cinque stazioni radio. Per la sicurezza della bimba, la polizia ordinava ai giornalisti di lasciare l'abitazione e la vicinanza della casa dei Mechem e chiedeva loro di collaborare pubblicando il meno possibile sull'avvenimento.

In tutto lo stato e negli stati vicini è scattata la caccia ai rapitori da parte della polizia locale e del Federal Bureau of Investigation (FBI), sotto la cui giurisdizione ricadono appunto i reati di rapimento di minori. La bimba rapita è Allison Mechem, figlia di Charles Mechem jr., della Taft Broadcasting Inc. Il padre della bambina ha rivolto questo appello ai rapitori: «Abbiamo il cuore spezzato dalla tragedia che ci è accaduta. La nostra unica preoccupazione è la restituzione di Allison sana e salva. Per noi è questa l'unica cosa importante. Siamo disposti a collaborare in ogni modo possibile».

Prima che la polizia ordinasse il riserbo sulle informazioni ufficiali relative al caso, si è riusciti a sapere che testimoni del rapimento hanno raccontato che un uomo dai capelli arruffati è sceso da una automobile di color bianco, ha preso la bambina che stava giocando nel giardino davanti a casa sua e l'ha portata via. L'automobile è stata poi rinvenuta abbandonata non molto distante dal luogo del rapimento.

L'abitazione dei Mechem si trova nella parte alta residenziale di Cincinnati. E' una villa con giardino intorno. L'automobile usata per il rapimento, abbandonata nelle vicinanze di un magazzino di imballaggi, è stata sequestrata dalla polizia e sottoposta agli esami di laboratorio, ma pare che nulla di concreto e positivo sia stato trovato dagli esperti della polizia.

Il sergente della polizia di stato Homer Brown ha detto che la famiglia ha ricevuto due telefonate dopo il rapimento, avvenuto alle 16 ora locale. In una delle telefonate, l'interlocutore chiedeva appunto i 2.000 dollari per il riscatto, una cifra irrisoria. Nella prima telefonata, l'individuo indicava il punto esatto dove la macchina usata per il ratto era stata abbandonata.

A. P.

LIBERATA

Cincinnati, 24

A tarda ora si aprende che la bimba Allison Mechem è entrata camminando da sola in un motel di Norwood alla periferia della città. Lo riferisce la polizia.

A ROMA MENTRE ANDAVA DAL GIORNALAIO

MUORE UN GENERALE INVESTITO DA UNA MOTO

Vittime della strada un vegliardo e due giovani

Roma, 24

Un generale dell'esercito in pensione è deceduto stamane a seguito di un incidente stradale occorsogli in via Flaminia mentre attraversava la strada. L'alto ufficiale — gen. Tullio Sagnotti di 72 anni — poco prima delle dieci usciva dalla sua abitazione in viale del Pinturicchio 89 per recarsi dal giornalaio allorché veniva investito e travolto da una moto guidata dal 29enne Maurizio Schisa, abitante in via Castellini 13. Il gen. Sagnotti; trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di San Giacomo, decedeva mentre lo portavano in camera operatoria. Maurizio Schisa è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto craniolesi dell'ospedale San Camillo.

Due motociclisti, Vincenzo Scarano di 17 anni e Francesco Mattola di 18, entrambi di Palagianello, presso Taranto, sono morti in un incidente stradale sulla statale 7 «Appia» a circa 30 chilometri da questa città.

Presso Isernia un mortale incidente stradale si è verificato lungo la strada statale 85 «Venafrana» nei pressi del bivio di Pozzilli. Ne è rimasto vittima un pensionato di 80 anni, Antonio Lombardi, il quale, mentre procedeva lungo la strada, a bordo di un carro agricolo trainato da un cavallo, è stato investito da un'autovettura, che ha scaraventato il carro fuori strada. Nell'urto violentissimo il Lombardi ha riportato gravissime ferite per cui, dopo le prime cure prestategli presso l'ospedale civile di Venafro, è stato trasportato al reparto neurochirurgico dell'ospedale Cardarelli di Napoli dove, però, è deceduto poco dopo il ricovero. *(Ansa - Italia)*

HA 107 ANNI il «nonno d'Italia»

Campobasso, 24

Beniamino Vitone, soprannominato «il nonno d'Italia» ha compiuto oggi 107 anni. Vitone vive a Sebino, un comune del Molise centrale, dove è nato il 24 settembre del 1867.

Il «nonno», insegnante elementare in pensione da circa mezzo secolo, è ancora lucido e fa ogni giorno lunghe passeggiate con gli amici ai quali ama raccontare episodi della propria giovinezza. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

ANNUNCIATE DAL C.T. BERNARDINI LE FORMAZIONI PER ZAGABRIA E CESENA

Boninsegna: «Non sono un palo» Re Cecconi: «Giocheremo d'inventiva»

Euforia di Prati per il ritorno in azzurro - Facchetti entusiasta di Rocca e Roggi

Firenze, 24

L'Italia giocherà a Zagabria contro la Jugoslavia con: Zoff; Rocca, Roggi; Benetti, Zecchini, Facchetti; Caso, Re Cecconi, Boninsegna, Capello, Prati. N. 12 Albertosi, n. 13 Sabadini, n. 14 Wlson, n. 15 Morini, n. 16 Damiani.

La formazione «Under 23», contro la «Under 23» jugoslava a Cesena, sarà la seguente: Buso; Gentile, Maldera; Guerini, Danova, Scirea; Orlandi, Boni, Calloni, Antognoni, Libera. N. 12 Cacciatori, n. 13 Perico, n. 14 Della Martira, n. 15 Inselvini, n. 16 D'Amico.

La comunicazione è stata fatta da Fulvio Bernardini stasera a Coverciano dopo che il commissario unico aveva avuto un lungo colloquio nell'aula magna del centro con i sedici giocatori della squadra nazionale «A» e i sedici della «Under 23».

Interessante è stato ascoltare il parere e il pensiero, proiettati nell'immediato futuro, di tre elementi nuovamente inseriti, assieme all'inedita coppia di terzini Rocca-Roggi, nella nazionale di Fulvio Bernardini. I tre sono, naturalmente, Re Cecconi, al quale il commissario unico affiderà, dopo una lunga serie di ripensamenti, il ruolo di mezz'ala destra, Boninsegna, reinserito alla guida dell'attacco azzurro, e Prati, il goleador della rinata Roma di Nils Liedholm che torna in azzurro dopo oltre due anni e dopo un 1-1 con la Bulgaria e un 3-3 con la Romania (due gol suoi).

Re Cecconi che qualcuno identifica, nella concezione del tipo di gioco che imporrà Bernardini, come il «nuovo Rivera», afferma senza mezzi termini che «Rivera giocava in un certo modo: prima la nazionale cercava il gol di Rivera magari sul taglio, sul lancio, sull'appoggio di Rivera; ora invece, penso, giocheremo più di inventiva, più di improvvisazione; il resto, ritengo, che verrà da sé».

Pierino Prati non si meraviglia di tornare a giocare all'ala: «Ho giocato sette anni in quel ruolo — dice il giallorosso — e quindi mi va bene anche quella collocazione. Torno in nazionale e sono contento.



Firenze — Prima giornata degli arrivi a Coverciano: in piedi da sinistra Benetti, Sabadini e Albertosi Telefoto Ansa

Per alcuni anni hanno certamente influito sulle mie prestazioni gli acciacchi che mi sono caduti addosso, ora sono in ripresa e sono felice; spero naturalmente di dimostrarlo anche a Zagabria».

Boninsegna centra subito il discorso per smentire coloro che individuano nel suo tipo di gioco un freno al movimento del quintetto di punta. «Non è vero — dice l'interista — che io sia un palo. Mi muovo quanto e quando occorre: quand'è necessario mi proietto in avanti, a rete, ed i gol debbono venire; ma se è opportuno "torno", arretro per legare con gli altri; mi sembra che sia questo, in fondo, quello che chiede il c. u».

Ed ecco capitan Facchetti. L'interista, che giocherà «libero» a Zagabria, dice un gran bene della nuova coppia Rocca-Roggi. «Sono i degni eredi di me e di Burgnich — afferma — e sono certo che sapranno inserirsi al modo giusto nella nuova squadra. Il resto verrà a poco a poco». Per questo ha preso Roggi con sé nella commissione interna «sindacalista» dell'associazione calciatori.

Albertosi al momento in cui lo sollecitano sul tema dell'assegnazione della maglia numero uno della nazionale, replica con estrema fermezza. «D'accordo — dice il portiere del Milan — che ho una certa età, così come ne ha Zoff, d'accordo anche che ai mondiali del '78 in Argentina avrò 39 anni, ma al momento io e Zoff siamo in forma, Bernardini crede in noi e quindi non vedo perché adesso non ci debba chiamare. Altrimenti ci dica chiaramente che non serviamo nessuno dei due e che pensa già a qualcun altro».

Nella «Under 23» si respira un clima più vivace del solito, nel senso cioè che i ragazzi stanno alla battuta, replicano ai giornalisti con molto spirito e non cadono nel tranello delle domande tortuose o comunque impegnative sul piano delle valutazioni e delle considerazioni rispetto all'impostazione della squadra che giocherà a Cesena contro la pari formazione jugoslava.

Dopo la carrellata con alcuni dei giocatori, è la volta di Fulvio Bernardini che, dopo aver annunciato ufficialmente le due formazoini per Zagabria e per Cesena, si sottopone con estrema cordialità e sincerità alle domande dei giornalisti. I concetti principali, in fondo più graditi, del colloquio sono quelli che si riferiscono, appunto, allo schieramento delle due squadre.

«Avrei potuto annunciare la formazione da Roma — dice il C.U. — ma ho preferito farlo ufficialmente qui a Firenze senza dimenticare o perdere di vista la ipotesi di un infortunio a un titolare. Mi auguro di vedere sempre la formazione iniziale, gradirei cioè che la squadra che scende in campo andasse fino al termine. E' certo che se uno alza la mano e chiede di uscire oppure deve essere giocoforza sostituirlo per un incidente, lo sostituisco».

— Ma di stopper per la «A» ne ha uno solo...

«Sì ma ho anche Facchetti che adesso ho scelto come libero per la sua elevazione e gioco di testa e che al momento ho preferito a Wilson che indubbiamente è quasi un titolare, ma può eventualmente giocare come stopper e ho altri disponibili per ruoli diversi».

Passando ai portieri della «A» e altri argomenti tecnici, Bernardini dice: «Attualmente Zoff e Albertosi mi danno la massima garanzia. Certo ci sono giovani, anche come Bordon, ma non dimenticate che esordisco come C.U. contro la Jugoslavia. Non è quindi che possa rischiare molto.

— E Rivera?

«Amici, penso davvero che Rivera, come è capitato molte volte anche a me, sarà rimasto deluso e dispiaciuto, ma non aggiungo altro, di Rivera ho parlato in una recente intervista nel corso della quale mi è stato chiesto chi consideravo il miglior giocatore di calcio italiano dei nostri tempi. Ebbene di quelli scomparsi ho fatto il nome di Mazzola padre; dei viventi ho detto, e lo confermo, Gianni Rivera il quale quando è in piena forma, mette sempre la palla al posto giusto».

NEL NUOVO TENTATIVO DI RECORD DI SABATO PROSSIMO

BOTTESINI TORNERÀ AL FIANCO DI MAJORCA

Milano, 24

Enzo Bottesini si sente responsabile, ma non certo colpevole. Anche se è stato ormai chiarito tutto su quanto è accaduto tra lui ed Enzo Majorca, sabato scorso sui fondali del mare di Sorrento, il popolare campione di «Rischiatutto», nonchè «showman», nel senso più moderno della parola, vuole aggiungere qualche altro particolare nel timore che l'opinione pubblica si ricordi dell'incidente in maniera distorta.

«Innanzi tutto — dice Bottesini — sono rammaricato per il modo con cui la stampa non specializzata mi ha aggredito moralmente come uomo di mare. Sono amico di Majorca e, tengo a sottolinearlo, lo sono rimasto anche dopo quanto è successo a Sorrento».

Bottesini non può però «liquidare» quello scontro subacqueo con Majorca in tutta fretta. Vuole fissare ancora una volta i tempi e le cause che l'hanno determinato. «Ero sceso a quel punto — ricorda con estrema amarezza — perché dovevo fare la telecronaca diretta sul passaggio di Majorca. Avevo in testa la cuffia che viene chiamata "gran facciale" ed è stata questa la causa di tutto. A un certo momento mi sono accorto che mi stava entrando l'acqua, ho temuto che danneggiasse il microfono e allora mi sono preoccupato di ovviare all'inconveniente rimanendo sul posto. Senonché le correnti mi hanno portato, senza che me ne accorgessi, verso il cavo dove stava scendendo Majorca che in tutta sincerità non ho visto, impegnato com'ero a riparare il danno alla cuffia. E' stata una malaugurata coincidenza che però ha fatto saltare in aria tutta l'impresa di Enzo».

Bottesini ne è ancora scosso, ma sta riprendendosi anche perché ha trovato il conforto, per primo, dallo stesso Majorca. Tanto è vero che, per dimostrare a tutti e a sé stesso che lo choc dell'incidente fa ormai parte del passato, ha deciso di ritornare sabato a fianco di Majorca quando questi si tufferà di nuovo per il tanto sospirato tentativo di stabilire il nuovo record mondiale.

OGGI A FORNI DI SOPRA CONTRO BERGAMASCO PER IL TITOLO DEI PESI SUPERLEGGERI

Assalto-bis al tricolore dell'udinese Bruno Freschi

La corona apparteneva al rinunciatario Cerù - L'incontro in differita (alle ore 22) in TV

Forni di Sopra, 24

I pugili Bruno Freschi di Udine ed Ernesto Bergamasco di Torre Annunziata sono arrivati a Forni di Sopra, in Carnia, dove domani nel corso di una riunione pugilistica si misureranno per l'assegnazione del titolo italiano dei pesi superleggeri, lasciato vacante da Piero Cerù. Il friulano, che in giornata è stato raggiunto dal suo procuratore Branchini, ha dichiarato di essere in perfette condizioni di forma, dopo aver svolto un'accurata preparazione nel palazzetto dello sport di Udine, con lo «sparring-partner» Reali.

Freschi ha sostenuto 29 incontri, 27 dei quali vinti e due perduti (uno per abbandono e l'altro per un discusso k.o. in un incontro per il titolo italiano, sostenuto a Viareggio contro Piero Cerù). Delle 27 vittorie, sedici sono state ottenute prima del limite. Il pugile friulano ha una spiccata tendenza offensiva, sostenuta da un sinistro abbastanza preciso e molto veloce, che si esprime soprattutto in ganci e diretti doppiati. Una vittoria potrebbe aprire a Freschi le porte del «giro» europeo e agevolargli addirittura la scalata alla corona continentale.

Il ventiquattrenne Bergamasco, da parte sua, si presenta con un invidiabile curriculum: più volte nazionale dilettanti, nella categoria professionisti, nei 18 combattimenti sostenuti finora, ha ottenuto altrettante vittorie, quattro delle quali per k.o. e una per intervento medico. Il pugile di Torre Annunziata è in possesso di un'ottima tecnica e di una buona scherma, unite ad una guardia difficilmente superabile. Bergamasco è un «guadia-sinistra» dotato di un gioco di gambe estremamente mobile.

Freschi e Bergamasco non si sono mai incontrati prima, ma hanno avuto in comune quattro avversari, Luciano Laffranchi, Paolo Russo, Pietro Soderino e Giuseppe Minotti, tutti battuti da entrambi ai punti o per k.o. tecnico. Al seguito di Bergamasco sono previsti circa duecento suoi sostenitori provenienti dalla Campania. La borsa del combattimento è di quasi cinque milioni di lire, dei quali il 60 per cento andrà al vincitore e il rimanente al perdente.

Il combattimento comincerà alle 18 e sarà trasmesso in differita dalla televisione, nella rubrica «Mercoledì sport». Nel programma figura un altro combattimento tra professionisti, quello tra i superleggeri Reali di Milano e Bennici di Firenze. Completeranno la riunione cinque incontri dilettantistici tra pugili del Friuli - Venezia Giulia.

I migliori dei corsi alle regate di Panzano

Monfalcone, 24

Si sono concluse alla scuola di vela «Tito Nordio» presso il centro motovelico Hannibal, le regate di fine corso. Hanno partecipato alle gare, i migliori allievi dei corsi di quest'anno. Sono state disputate per ogni classe, sei prove, con una di scarto. Le regate sono state effettuate con venti deboli di brezza e continuamente variabili. Si sono aggiudicati le prove, il dodicenne Molfino di Milano, per la classe Optimist; il quindicenne triestino Patti, per la classe Jole OK, i sedicenni milanesi Fecia di Cossato e Morelli per la classe 470 (con imbarcazione propria) e i padovani Lorenzoni e Roncali (con imbarcazione della scuola). Le premiazioni sono state effettuate in serata nell'aula magna della scuola dal direttore dei corsi, l'olimpionico Sergio Sorrentino.

L'eccezionale evento sportivo ha richiamato nel comprensorio «Hannibal» cinquantasei allievi «distinti» da ogni parte d'Italia. Di più la scuola «Nordio» non ha potuto ospitare per ragioni logistiche, sicché si è dovuto rinunciare a qualche presenza. Le regate conclusive hanno così dimostrato la validità di una scuola agli effetti agonistici. Dopo l'istruzione, la concreta applicazione, tanto più valida in mare e nel mondo velico.

R. L. R.

Ecco le classifiche in dettaglio. Optimist: 1) Molfino punti 0; 2) Emiliani 31,8; 3) Sereran 37,7; 4) Marangoni 39,7; 5) Gay 47,7; 6) Clemente 50; 7) Giommoni 57,7; 8) Kalcich 64; 9) Ballaira 65,7; 10) Benetton 70,7; 11) Solerio C. 76; 12) Surian 78,7; 13) Solerio A. 80; 14) Massari 83,7.

Classe Jole OK: 1) Patti punti 3; 2) Michezi 11,7; 3) Ballico 29,7; 4) Benetton 39,4; 5) Pangrazi 42,1; 6) Loredan 44; 7) Damele 58,7.

Classe 470: 1) Fecia di Cossato - Morelli punti 0; 2) Lorenzoni - Roncali 44; 3) Tosolini - Dalle Vacche 46,7; 4) Ciullini - Michelassi 47,1; 5) Giaretta - Lombardini 48,1; 6) Vittori - Gorio 49,4; 7) Calanca - Falchi 52,7; 8) Nicodano - Barberi 56,4; 9) Campanelle - Paradisi 60; 10) Rudelli-Grego 67,1; 11) Pianon - Zanello 74; 12) Del Mestri - Ziani 78; 13) Franchi - Sanguinetti 85; 14) Lorenzini - Peltzon 86; 15) Furlan - Bignami 87; 16) Pittoni - Ferrero 104; 17) Arduini - Pisi 106.

Domenica l'addio di Pelè al calcio

Rio de Janeiro, 24

Domenica prossima, in occasione della partita Santos-Corintians, Pelé disputerà la sua ultima partita ufficiale in campionato. Il motivo, a detta del fuoriclasse brasiliano, è dovuto all'impossibilità di allenarsi adeguatamente per i troppi affari extra calcistici.

Vincono a San Siro le azzurre del calcio

Milano, 24

La nazionale femminile di calcio ha onorato il suo ingresso in un grande stadio come quello di San Siro battendo le scozzesi (3-0) come era avvenuto domenica scorsa a Ravenna dove il punteggio era stato di 4-3. L'affluenza del pubblico (diecimila spettatori che hanno pagato dalle duemila alle quattromila lire di ingresso) deve considerarsi notevole poiché questo sport è ancora ai primi passi. Chi si avvicina al calcio femminile per la prima volta è stato sicuramente sorpreso nel vedere come queste ragazze sono dotate di una buona tecnica calcistica, sanno impostare il gioco con una certa fantasia ed anche dal punto di vista atletico sono in grado di correre per gli 80' che dura una loro partita.

RUGBY

Trofeo «Club Italia»: domenica Fiamma-Belluno

Avrà inizio domenica la prima edizione del trofeo «Club Italia Amatori Rugby». La manifestazione si svolgerà in due fasi: la prima vedrà impegnate le squadre di serie C e D; nella seconda entreranno in scena le compagini di serie A e B. Nel girone interregionale eliminatorio sono state inserite la Fiamma Trieste, l'Edilmoquette Udine e il Ceramiche Belluno. Il raggruppamento prevede la disputa di partite di andata e ritorno.

Nella giornata inaugurale, in programma domenica, la Fiamma esordirà sul campo amico ospitando il Ceramiche Belluno. La partita verrà disputata sul campo di San Luigi con inizio alle ore 15. L'Edilmoquette Udine, che usufruirà del turno di riposo, renderà visita il 6 ottobre al quindici bellunese.

NUOTO PINNATO

Vittoria partenopea nella Grignano-Barcola

Il nuoto pinnato è un'attività che sta conquistando sempre maggiori consensi: è stato dimostrato dal folto pubblico che domenica scorsa affollava la riviera di Barcola e ha accolto quindi con molto entusiasmo la IX edizione della gara di nuoto pinnato Grignano - Barcola intitolata alla memoria di Ugo Valli. La manifestazione, organizzata anche quest'anno dal CRAS Ghisleri di Trieste, è stata diretta dai signori Pettener e Rossi della FIPS, ed è stata vinta dal bravo Mario Bove della squadra dei Carabinieri di Napoli, più volte distintasi in campo nazionale e internazionale.

Dal portìcciolo di Grignano, si sono tuffati oltre trenta atleti di ambo i sessi, appartenenti a molte società della penisola ed ancora una volta si è visto che le società dell'Emilia Romagna vantano i migliori atleti in questa specialità. Al raggiungimento di tanto successo in questi ultimi anni ha contribuito in modo determinante anche l'evoluzione dell'attrezzatura.

BASKET

Successo del torneo dell'Inter 1904

Il torneo internazionale di basket giovanile organizzato dall'Inuter 1904 con il patrocinio dell'Associazione Italiana Cultura e Sport ha riscosso un notevole successo. Come noto la manifestazione ha visto delle grandi protagoniste nel Sacìà e nell'Inter 1904. La squadra allenata da Micol è stata un'autentica rivelazione e ha ribattuto canestro su canestro agli astigiani che alla vigilia molti ritenevano dovessero fare un sol boccone di tutti gli avversari. Invece Palisca, Pascon, Biasi, Ritossa e compagni hanno impegnato allo spasimo i quotati avversari i quali hanno dovuto tirare ogni energia per imporsi. Questo il dettaglio della finale che ha visto la vittoria del Saclà per 80 - 77. Saclà: Paletto, Bianco, Pinto 22, Novo, Bulgarelli 13, Arucci 6, Volpato 4, Zancanaro 11, Manzone 2, Avian 22. Inter 1904: Moschioni 1, Sivini, Biasi 19, Pascon 15, Teghini, Salvador 10, Renco, Palisca 8, Ritossa 18, Giugovaz 6.

TENNIS

La pioggia disturba il torneo C.M.M.

Il maltempo continua ad accanirsi sul torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Ieri, nei programmi dei dirigenti «marinaretti», sui campi di viale Miramare avrebbero dovuto svolgersi le quattro finali. La pioggia ha invece costretto il giudice arbitro Pieve a rinviare quasi tutti gli incontri in tabellone.

Sono state disputate solo due partite, una semifinale del singolare maschile di terza categoria e l'ultimo quarto di finale del doppio maschile. Il primo incontro vedeva opposti Costa a Di Davide. La gara, seguita da un pubblico abbastanza numeroso, non ha tradito le attese. Ha vinto Costa in due partite (6-4, 6-4) e Di Davide ha visto così sfumare la possibilità di una probabilissima rivincita con il milanese Gobbo, recente vincitore del trofeo «Gioielleria Marcuzzi», che dovrebbe assicurarsi l'altra semifinale.

La «racchetta» lombarda stava conducendo ieri pomeriggio contro Decovich per 5-2 nel terzo set quando è sopraggiunta la pioggia e quindi la sospensione della semifinale. Decovich, che si era assicurato la prima frazione con il punteggio di 7-5, aveva dovuto cedere nella seconda per 6-4. Oggi si riprenderà quindi con Gobbo in vantaggio per 5-2.

Nel doppio maschile la coppia Igor Fabian e Segrè si è assicurata l'ammissione alle semifinali superando in due partite quella composta da Petrosino e Fragiacomo con il punteggio di 6-1, 6-3. Oggi, tempo permettendo, il torneo dovrebbe giungere all'epilogo.

La rivincita ai bolognesi

Sinudyne - Snaidero 105-91 (57-49)

SINUDYNE: Albonico 10, Antonelli 10, Violante, Valenti, McMillen 35, Serafini 30, Bonamico, Tommasini 4, Benelli 2, Bertolotti 14.

SNAIDERO: Giomo 14, Melilla 6, Natali 4, Paschini 4, McDaniels 46, Malagoli 11, Pieric 6. N.e.: Biasizzo, Delle Vedove.

ARBITRI: Soavi e Maurizzi di Bologna.

NOTE: Settemila spettatori. Tiri liberi: Sinudyne 9 su 14, Snaidero 9 su 16. Uscito per 5 falli Malagoli (95-80) al 16'5".

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 24

Basket spettacolo al Palasport bolognese tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto lasciando largo spazio alle prodezze dei rispettivi solisti. La Sinudyne si è presa la rivincita della sconfitta patita a Udine proprio perché i suoi campioni hanno tutti girato al massimo: da uno McMillen che ha subito conquistato il pubblico bolognese (16 su 30 nel tiro e molto gioco anche per i compagni) a Serafini, grandissimo all'inizio dei due tempi (14 su 25) ad Albonico e Antonelli fortissimi in difesa e capaci anche di realizzare con buone percentuali, e infine a Bertolotti che ha riscattato in un ottimo finale una prima parte un po' opaca.

Nella Snaidero invece a parte gli esterni-dietro, Giomo, Melilla e Natali, largamente oltre la sufficienza, gli altri non hanno saputo affiancare efficacemente McDaniels. Il fuoriclasse della Snaidero, pur non giocando al livello delle ultime prestazioni, ha ugualmente strabiliato chi lo vedeva per la prima volta: ha tirato moltissimo, ma con una percentuale positiva (19 su 36) e certi suoi «numeri» sotto canestro hanno letteralmente incantato il pubblico. Purtroppo sono un po' mancati Malagoli, Pieric e Cagnazzo; se avessero giocato come sanno, la Snaidero avrebbe potuto evitare la sconfitta pur di fronte a una Sinudyne letteralmente scatenata.

S. S.

● TRIESTINA CLUB. «I fedelissimi» hanno svolto l'assemblea annuale dei soci che ha confermato Bruno Pasinati alla presidenza. Nel corso della riunione sono stati premiati Piero Pasinati, Gino Colaussi, Antonio Sessa ed Erminio Paris.

QUESTA SERA PER IL TERZO POSTO LLOYD-PETRARCA

Non basta Brooks contro la Duco Mestre

Duco-Lloyd Adriatico 75-62 (42-34)

DUCO MESTRE: Bertini 6, Quintavalle 9, Dalla Costa 6, Cedolini 6, Borghetto, Villalta 17, Mayer 25, Buzzavo 1, Gracis 5, De Stefani.

LLOYD ADRIATICO: Bassi, Oeser, Millo 2, Cepar 9, Chittolina, Jacuzzo 16, Forza 2, Brooks 29, Meneghel, Pozzecco 4.

ARBITRI: Dal Fiume di Imola e Zanon di Venezia.

NOTE: tiri liberi realizzati: Duco 21 su 40, Lloyd Adriatico 4 su 12. Usciti per cinque falli: Brooks, Buzzavo, Cedolini.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mestre, 24

Il Lloyd Adriatico esordisce nel «Trofeo Città di Mestre», riportando una sconfitta contro la Duco. In precedenza giocano Canon e Petrarca. Questo incontro finisce 100 - 74 in favore dei veneziani e tutti gli applausi dello stracolmo palazzetto sono per il «colosso» d'ebano Christian (2,13 per 118 kg).

Si presentano quindi gli «assicuratori» con Bassi, Brooks, Meneghel, Jacuzzo e Pozzecco. La Duco contrappone Bertini, Quintavalle, Villalta, Mayer e Gracis. Si pensa a uno scontro tra i due biondi americani, ma Mayer (2,04) monta la guardia a Pozzecco; su Brooks è Villalta. Il «ragazzo prodigio» di Mestre, conteso — inutilmente — a fior di decine di milioni dalle maggiori squadre italiane, fa fatica a controllare la torre del Lloyd. I triestini però si trovano a mal partito dinanzi alla difesa aggressiva dei padroni di casa (l'allenatore Giomo non disponendo di molti «lunghi» cerca, in prospettiva del campionato di serie A, di basare il gioco sulla velocità) e in attacco faticano terribilmente a servire lo statunitense.

Dopo un equilibrio durato appena un paio di minuti, la Duco allunga decisamente sotto la spinta dei piazzati di Quintavalle e Gracis e dei personali di Mayer. Il Lloyd manca nel tiro da fuori e il solo Brooks si difende «mostruosamente», centrando a ripetizione (saranno 21 i punti messi a segno allo scadere della prima frazione). Steve è veramente incontenibile, potente sui rimbalzi difensivi, preciso nel tiro. Villalta deve ricorrere ai falli (quasi subito tre) e anche Mayer passato a marcare Brooks si trova in difficoltà, tre falli pure per il longilineo straniero.

Mayer, però, che risponde dalla lunetta (10 su 12 nei primi 20'), riporta avanti la propria squadra. Si chiude il primo tempo con il punteggio di 42 - 34 in favore della compagine di Giomo. Praticamente Brooks, irriducibile combattente, regge da solo il confronto ma gli altri sembrano frastornati e decisamente in giornata no.

Si riprende ed è un Lloyd più vivo. Dopo 7' a Brooks viene attribuito il quarto fallo assai discutibile. Il punteggio parla ancora a favore della Duco Mestre 46 - 40. E' sempre Brooks contro ... il mondo. Suoi gli unici otto punti in 8'. Una stoppata su Villalta è fischiata fallo, incredibile e Brooks deve uscire al 9'.

La partita a questo punto sembra non avere più storia, anche perché rientra l'americano Mayer, tenuto prudenzialmente in panchina. Invece il Lloyd reagisce orgogliosamente e ritrova il tiro dalla media e si riporta sotto (12': 57 - 52). Troppo tardi i ragazzi di Vianello trovano la carica e la concentrazione (e Jacuzzo il tiro); la Duco, seppur a gran fatica, riesce ad amministrare il gruzzolo che sul finire diventa più cospicuo, anche perché i direttori di gara (40 falli complessivi contro i triestini) fischiano a senso unico.

Domani il Lloyd incontrerà il Petrarca nella finale di consolazione per il terzo e quarto posto.

Severino Baf

● CALCIO. Domani sera alle ore 20.30 nella sede di via Ginnastica n. 31 (bar Ginnastica) si svolgerà l'annuale assemblea generale dei soci del Milan Club Trieste.

Biglietti troppo cari negli stadi italiani

Roma, 24

La riduzione del prezzo dei biglietti per le partite di calcio è chiesta dal senatore comunista Pirastu in un'interrogazione rivolta ai ministri del turismo e spettacolo e delle finanze. Il sen. Pirastu chiede di sapere se il governo sia a conoscenza del fatto che «il cospicuo aumento del costo dei biglietti d'ingresso agli stadi di calcio, e in particolare l'aumento del prezzo dei biglietti per i posti popolari, deciso dalle società, ha determinato una situazione di tensione che, di recente, ha provocato incidenti molto gravi».

Egli domanda anche se non ritengano necessario promuovere un provvedimento che contemporaneamente imponga una forte riduzione del prezzo dei biglietti, in particolare dei popolari e, insieme, «la riduzione dell'importo dei diritti erariali percepiti sui biglietti stessi. In tal modo — spiega Pirastu — si consentirebbe l'accesso di più numerosi spettatori delle categorie di più basso reddito, e si renderebbe meno gravosa la spesa dei singoli per lo spettacolo calcistico.

LA COPPA UEFA

Il Torino a Duesseldorf

Duesseldorf, 24

Buone notizie, finalmente, per il Torino in questa vigilia della partita di ritorno con il Fortuna di Duesseldorf valevole per la qualificazione del secondo turno della Coppa UEFA. Pulici, che aveva riportato una ferita al ginocchio destro, si è allenato intensamente; la sua utilizzazione sembra ormai certa. Sia il giocatore sia Fabbri si sono mostrati ottimisti. Stamane al campo sportivo di Krefeld (la cittadina dove i granata sono in ritiro) l'ala sinistra ha detto che l'arto gli faceva meno male: «Temevo un riacutizzarsi del dolore dopo l'allenamento di ieri — ha affermato — invece il ginocchio si è sgonfiato e, nonostante il freddo ed il brutto tempo (è piovuto abbondantemente per tutta la mattinata e solo nel pomeriggio si è avuta qualche schiarita), non mi ha dato alcun fastidio».

AGLI ORDINI DI TAGLIAVINI L'EX PORTIERE INTERISTA

«Baffo» Fontana sogna la rivincita

Mentre i dirigenti stanno preparando il reclamo da inviare alla Lega, descrivendo dettagliatamente i particolari del «piccolo giallo» verificatosi durante il primo tempo e l'intervallo della partita di domenica scorsa a Thiene, Taghavini pensa già all'esordio casalingo con l'Adriese.

«E' una squadra da prendere con le dovute considerazioni — dice — non fosse altro perché possiede nelle sue file diversi ottimi giocatori e poi per il fatto che non nasconde le sue ambizioni di voler salire in serie C».

I problemi che il tecnico deve risolvere non sono certamente pochi. In primo luogo quello relativo alla sostituzione di «capitan» Veneri. L'interno, a seguito della grave distorsione riportata alla caviglia destra, dovrà osservare quattro-cinque giorni di riposo assoluto. La radiografia, effettuata lunedì sera, non ha evidenziato alcuna lesione ossea per cui il dott. Carninci non ha ritenuto opportuno immobilizzare l'arto. E' comunque scontato che Veneri dovrà rimanere in tribuna nelle due prossime partite.

Ieri ha svolto il primo allenamento con i nuovi e vecchi compagni di squadra il portiere Giampietro Fontana. Il giocatore, che porta sempre i vistosissimi baffoni, non è naturalmente ancora a punto con la preparazione. «Mi sono allenato — dice — e anche parecchio. Non sono cioè rimasto fermo. Ho comunque bisogno di lavorare ancora prima di raggiungere la condizione migliore. Deciderà comunque il "mister" quando sarò pronto per riesordire. Se sono soddisfatto di essere ritornato a Trieste? Il fatto che mi trovi qui ritengo sia più che una risposta. Le confesso che ho una gran voglia di dimostrare quanto effettivamente valgo».

Per quanto riguarda il centravanti Paganin ancora nessuna novità. Si è appreso che il giocatore ha avuto un ennesimo colloquio domenica scorsa a Thiene con i dirigenti alabardati. Paganin avrebbe espresso l'intenzione di voler ritornare a Trieste; prima però di dare una risposta definitiva doveva risolvere qualche problema personale. E' probabile quindi che il giocatore faccia sapere qualche cosa entro pochi giorni.

Per l'abbandono della F.A.R.I.T.

Sessanta pallavoliste cercano finanziamenti

Sessanta ragazze in cerca di un «sovvenzionatore»: questa la realtà, piuttosto scomoda, per le giovani pallavoliste tesserate nella passata stagione per la F.A.R.I.T. La società triestina nell'anno sportivo 1973-74 aveva disputato il campionato juniores e quello di promozione con tre squadre, delle quali la formazione «A» si era anche brillantemente piazzata al secondo posto nella provincia.

Ora la F.A.R.I.T. ha deciso di rinunciare all'attività e le ragazze, assieme all'allenatore Roberto Matteucci (noto giocatore della GMT) si trovano quindi a dover «setacciare» gli ambienti sportivi e commerciali, nella speranza di essere aiutati nel proseguimento dell'attività sportiva.

Walter Villa dimesso dall'ospedale

Modena, 24

Walter Villa, neo campione del mondo nella classe 250, è stato dimesso dal Policlinico di Modena, dove era stato ricoverato nella notte tra il 15 e 16 settembre in seguito a malessere. Il campione, anche se completamente ristabilito, non sa se potrà partecipare all'ultima prova del ca...pionato italiano, che si disputerà all'autodromo del Mugello il 29 settembre.

IL MESTRINO PAOLO DONAGGIO HA COMINCIATO IERI SERA LA SUA AVVENTURA

TENTA LA TRAVERSATA A NUOTO DA MAZARA DEL VALLO A TUNISI

Mazara del Vallo, 24

Il nuotatore mestrino Paolo Donaggio di 34 anni, sposato e padre di due figli, ha incominciato stasera alle 20.20 la sua impresa: la traversata a nuoto Mazara del Vallo-Tunisi. Il forte nuotatore che indossa una doppia tuta si è tuffato in acqua dal molo incominciando a nuotare a forti bracciate. Lo hanno salutato centinaia di persone che gli hanno augurato di portare a termine l'eccezionale prova.

Paolo Donaggio cercherà di raggiungere «La Goletta» ad alcuni chilometri da Tunisi, dopo una traversata di oltre 250 chilometri. La traversata dell'impresa è prevista nello spazio tra le 80 e le 90 ore. Paolo Donaggio conta di essere a Tunisi entro domenica pomeriggio.

Il Donaggio vanta al suo attivo numerosi records di resistenza. Nel 1971 ha stabilito il record di 24 ore di nuoto consecutivo in una piscina a Milano; nel '73 ha percorso a nuoto i 420 chilometri della gara fluviale Pavia-Venezia per 83 ore di seguito. Numerosi sono gli ostacoli che si frapporranno alla riuscita dell'impresa. Innanzitutto le correnti, fredde e forti nel canale di Sicilia, che soffiano in senso orizzontale; poi gli squali, quali il verdone e lo smeriglio, la cui presenza è frequentemente segnalata dai pescatori; la distanza, oltre 250 km e le caratteristiche del mare; finora infatti Paolo Donaggio ha nuotato soltanto in acque fluviali.

Donaggio prima di scendere in acqua si è cosparso il corpo di grasso, ha indossato due mute subacquee con cappuccio e un paio di grosse pinne e ha risposto con ampi gesti delle braccia al coro di saluti ed auguri di un migliaio di persone convenute sul molo.

Appariva sereno e disteso e per nulla contrariato dal contrattempo derivante dalla mancata concessione del nullaosta per la partenza della «Matilde Fiore», la nave appoggio del nuotatore mestrino e dal ritardo sull'orario prestabilito. Ai cronisti che lo hanno intervistato prima della partenza, ha detto di essere sicuro di poter portare a termine l'impresa anche se non ne ha nascosto le difficoltà. Lungo il tragitto Paolo Donaggio sarà sottoposto periodicamente a controlli sanitari da parte del prof. Cesare Bernini.

Visitate al
palazzo esposizioni
di busto arsizio viale borri, 21

**dal 28 settembre
al 6 ottobre '74**

**biennale
dell'artigianato
lombardo**

con il patrocinio della regione lombardia

settori espositivi:
Artigianato artistico e tradizionale
Meccanica
Accessori per arredamento
Abbigliamento
Articoli da giardino e sportivi

orario: dalle 10.00 alle 19.00

tel. 0331/634.378 635.229

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

CONDOMINI! IL PROBLEMA DELLE SPESE DI RISCALDAMENTO E LA GIUSTA SOLUZIONE!

Per pagare le spese di riscaldamento secondo il calore goduto e secondo il personale consumo (come l'acqua e la luce).

CONTATORI ATA

Esigeteli sui Vostri radiatori.

Potrete risparmiare fino al 30% di combustibile eliminando gli sprechi.

STUDIO TRIESTE Via S. Francesco 14
GEOM. PAOLINI Telefono 758305

IL VOSTRO CALDO SU MISURA (DOVE LO VOLETE QUANDO LO VOLETE)

Basta una presa di corrente ed avete un SUPERTERMOSIFONE che consuma poco più di un ferro da stiro.

ED ECCO PERCHÈ DOVETE SCEGLIERE UN CONVETTORE MOBILE S.2.

1 Non esistono termoconvettori come questo sul mercato nazionale
2 E' in grado di erogare calore istantaneo attraverso il diffusore rapido che è orientato in maniera da eliminare le zone fredde degli ambienti.
3 E' dotato di accumulatore termico "speciale" che mantiene a lungo il calore, il che significa minori costi di esercizio
4 L'umidificatore incorporato permette di ottenere il giusto grado di umidità e la possibilità di mettere delle sostanze emollienti e disinfettanti reperibili in farmacia, i cui vantaggi sono facilmente intuibili.
5 Avete 14 possibilità di regolazione, il che Vi consente di personalizzare la temperatura secondo le più svariate esigenze
6 Minimo ingombro, facilmente trasportabile su rotelle, in ogni ambiente.

FEDERAL

Galleria Passarelle - Milano

Agente di zona: GIURINI RENZO
Via Moretti, 11 - UDINE - Tel. 25.869

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

DONNA offresi 4 o 5 mattine settimanali. Telefonare dalle 16 alle 18 810323. 28229 A
REFERENZIATA offresi governo casa persona sola. Telefono 743342. 28219 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. FAMIGLIA 2 persone adulte cercano stabile con dormire ottimo trattamento ottima paga. Telefonare 29571 orario negozio. 28217 B
A. CERCASI prestaservizi pratica per zona Gretta buona retribuzione. Telef. 413211. 28217 B
A. STABILE oppure ore da combinarsi offresi vitto alloggio e alto stipendio. Telefonare 37661. 50580 B
ASSUMO domestica stabile o prestaservizi stipendio adeguato telefonare 723278. 50592 B
CERCASI domestica stabile con referenze capace cucinare famiglia 3 adulti. Telef. 418774. 28241 B
CERCASI brava referenziata stabile per signora sola. Telefonare 37864. 28205 C
CERCASI domestica dalle 8 o 9 alle 15, referenze. Tel. 60851. 78276 B
CERCASI collaboratrice domestica per piccolo appartamento strada del Friuli. Telefonare dalle 10-13 al n. 775133. 1234 B
CERCASI domestica con orario da stabilirsi presentarsi Radici via Flavia 126 oppure telefonare al 820196 dalle 8-17. 50614 B
CERCASI referenziata tuttofare capace cucinare ore da combinarsi 3 persone adulte. Telefonare 35977. 28175 B
CERCO domestica orario da stabilire trattamento familiare zona Casa Gialla. Telefono 414076. 27874 B
SIGNORA sola cerca signora per compagnia e piccoli lavori. Tel. 762260. 28155 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. CASSIERA offresi massima serietà 8.30-16.30 ininterrotto. Tel. 754753 8-13 16-19. 28163 C
COMMESSA abbigliamento pratica anche per riparazioni offresi lavoro negozio mezza giornata. Via Capodistria 3, Antonini. 50427 C
CONTABILE diplomata Istituto Professionale stenodattilografia conoscenza inglese tedesco offresi. Tel. 53657 ore pasti. 50475 C
CORRISPONDENTE lingua inglese, attualmente impiegata come segretaria d'azienda, praticissima dattilografia, contabilità ufficio, paghe, contributi, IVA. Cerca impiego per migliorare posizione. Libera entro trenta giorni. Casella 26 L SPI. 50576 C
DATTILOGRAFA precisa veloce conoscenza lingue offresi anche saltuariamente. Cassetta 19 L SPI Trieste. (50665 C)
DIPLOMATO in chimica militesente esperienza biennale lavoro tecnico commerciale campo materie plastiche libero primo gennaio 1974 disposto a trasferirsi cerca impiego. Tel. 0427 2954 TS 34505. 500400 C
ESTETISTA pedicure diplomata offresi salone pomeriggio massima serietà. Tel. 761327. 27766 C
EX finanziere cerca lavoro fidato avente patente B, telefono 29837 ore 9 - 12. 50617 C
FUNZIONARIO parastatale pensionato legge 336 ragioniere quarantacinquenne pratico, qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi mezza intera giornata zone Monfalcone Grado Gorizia. Scrivere cassetta 10 H SPI. 50235 C
GEOMETRA 33enne cultura universitaria offresi anche a gratuitamente a professionista. Cassetta 22 L SPI Trieste.
GIOVANE neo-diplomato volonteroso serio primo impiego offresi. Tel. 272664. 27806 C
GIOVANE volonteroso diploma tecnico professionale conoscenza inglese cerca pronto impiego. Telefonare 812381. 50378 C
GIOVANE volonteroso offresi dalle 18 in poi. Sabati domeniche qualsiasi lavoro. Tel. 740187 18-20. 401 C
GIOVANE volonterosa diplomata segretaria d'azienda offresi primo impiego. Telefonare 272044 lunedì. 27790 C
IMPIEGATA ottimo tedesco offresi orario ridotto, cassetta 20 L SPI (50667 C)
IMPIEGATA pratica agenzia marittima telescriventista conoscenza inglese tedesco corrispondenza offresi. Cassetta 8 L SPI. 50489 C
IMPIEGATA pratica ufficio paghe contributi IVA veloce dattilografa offesi. Tel. 725865 dalle 15 alle 17. 28034 C
INTERPRETE dattilografa referenziata madrelingua inglese conoscenza francese cerca impiego libera subito. Tel. 795329. 50559 C
LIBERA primi ottobre pensionata media età presenza carattere ottimi buona cultura occuperebbesi pomeriggi ambulatorio medico biblioteca negozio. Pregasi specificare mansioni scrivendo Cassetta 26 I SPI Trieste. (27836 C)
OFFRESI dattilografa serbo croato mezza giornata. Cassetta 4 L SPI Trieste. (28107 C)
OFFRESI aiuto commessa mezza giornata conoscenza croato Trieste. (28107 C)
OFFRESI interprete tedesco o saldatore elettrico tel. 62896. 49338 C
OFFRESI ragioniera conoscenza inglese pratica commercio estero, contabilità. Telefonare 731718 tutti i giorni dopo ore 18. 50621 C
OPERAIO con patente cerca lavoro per mezza giornata tel. 774096. 50628 C
PENSIONATO offresi disbrigo pratiche ufficio incassi anche provincia. Tel. 754485. 50479 C
PENSIONATO bancario offresi per tenuta libri contabili paghe IVA miti pretese. Telefono 761783 lunedì. 50496 C
PERITO edile militesente offresi per studio tecnico o cantiere. Telefono 810209. 50631 C
PRATICA tutti lavori ufficio, precisione onestà offresi. Tel. 792339. 28046 C
PRATICO contabilità tenuta libri IVA paghe contributi offesi ore pomeridiane. Telefonare 756386 ore 15-16. 50403 C
PROGRAMMATRICE pratica R PG-II offresi. Offerte Cassetta 3 M SPI Trieste. (28193 C)
PROGRAMMATORE operatore pratico grandi sistemi IBM militesente offresi. Tel. 722274-826647. 27960 C
PUERICULTRICE offresi. Telefono 272664. 27806 C
PUERICULTRICE abilitata offresi escluso sabato pomeriggio e domenica. Telefonare lunedì 817613. 50442 C
SARTO tagliatore pensionato presenza serietà offresi posto fiducia Cassetta 27 I SPI. 50460 C
SIGNORA seria per compagnia accompagnatrice con proprio automezzo offresi persona distinta. Cassetta 14 I SPI Trieste. 27772 C
SIGNORA mezza età impiegata stenodatilografa offresi mezza giornata Cassetta 21 L SPI Trieste. (28030 C)
SIGNORA offresi ore pomeridiane paraggi San Giacomo stiro o custodia bambini. Telefonare 71125. 27832 C
SIGNORA media età esperta contributi paghe occuperebbesi mattina. Tel. 752871. 50487 C
STRANIERA, lingua madre inglese, conoscenza italiano, cerca lavoro interessante scrivere signora Fauzia Ali, via S. Bortolo 21/3 Barcola, 27722 C
TRENTENNE impiegato tecnico amministrativo conoscenza lingua esperto commercio estero conduzione formazione personale specializzato esaminerebbe proposte scopo riavvicinamento Trieste. Cassetta 24 I SPI Trieste. 27812 C
45ENNE esperienza motori Diesel benzina auto carpenteria tornitura presse oliodinamiche patente conduzione caldaie manutenzione impianti offresi a ditta seria per miglioramento. Cassetta 13 L SPI. 56579 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telef. 732054. 28014 CC
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 28006 CC
A. PITTURAZIONI in genere applicazione carta parati e piccole riparazioni murarie esegue artigiano prezzi modici. Telefonare 730091. 50616 CC
A. SGOMBERO appartamenti cantine locali mobili cose d'ogni genere. Telefonare 825880.
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 50595 CC
ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545.
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 50542 CC
AVVOLGIBILI veneziane riparazioni porte soffietto, via Ugo Foscolo n. 5, telefono 744520. 27417 CC
IDRAULICO offresi. Tel. 62896. 27718 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana postiche d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 50602 CC
SARTA offresi riparazioni proprio domicilio. Tel. 62895. 49239 CC
SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 50633 CC
SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo traslochi. 815356 - 35988. 50544 CC
TRASLOCHI trasporti sgomberi ogni genere servizio accurato. Risparmierete telef. 773528 28001 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. PELLICCIAIE, macchiniste, montatrici apprendiste cerchiamo massimo stipendio lavoro continuativo. Ziliotto via Milano 16. 28211 D
ALBERGO cerca cameriera piani. 37134. 50408 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi ottimo stipendio. Tel. 68742. 28195 D
APPRENDISTA cerca bar Grazia via Flavia 7, tel. 810376. 28151 D
BANCONIERE assume Formaggerie Lombarde via Carducci 26. 28237 D
CAMERIERE pratico ristorante cercasi. Telefonare 410884. 50586 D
CERCANSI donne servizio cucina e generico per comunità. Telefonare 35805 ore ufficio. 28235 D
CERCASI lavorante - mezza lavorante parrucchiera anche mezza giornata. Tel. 35306. 28157 D
CERCASI internista ristorante Alle Rive, riva Grumula 2. 28197 D
CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria piazza S. Antonio 2. 28225 D
COMMESSA anche non pratica assume negozio Massala gastronomica, largo Santorio n. 5 inizio via Ginnastica. 28237 D
COMMESSE e apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi giornalmente ore 19.30 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 28215 D
COMMESSI aiuto commessi assume Formaggerie Lombarde, via Carducci 26. 28237 D
ELETTRICISTA per impianti industriali assume stabilimento Zaule. Cassetta 4 M SPI Trieste. (28201 D)
IMPORTANTE azienda grande distribuzione ramo abbigliamento e mercerie varie cerca per propria sede Trieste cassiera di negozio giovane volonterosa seria onesta referenziata preferibilmente primo impiego anche se non diplomata conoscenza sloveno e/o croato ottimo trattamento extra tariffario. Cassetta 5 M SPI Trieste. (28215 D)
LAVORANTE parrucchiera cercasi per nuova gestione salone Vanité, tel. 68742. 28195 D
PORTIERE notte referenziato conoscenza lingue albergo prima categoria assume anche subito. Telefonare mattina n. 30321 Trieste. 27824 D
UOMO per magazzino assume Formaggerie Lombarde via Carducci 26. 28237 D
VENDITORI VENDITRICI O COMUNQUE AMBOSESSI INTERESSATI A UN'ATTIVITA' ALTAMENTE REMUNERATA RICERCA S.P.A. CHE NONOSTANTE I TEMPI PER MOLTI NON FAVOREVOLI GODE DI UN FATTURATO COSTANTEMENTE IN AUMENTO E HA QUINDI NECESSITA' DI PERSONALE. RICHIEDONSI: TITOLO DI STUDIO MEDIO - SUPERIORE, DESIDERIO O NECESSITA' DI GUADAGNI ELEVATI. POSSIBILITA' 300.000 MENSILI MINIMO INIZIALE E REALI QUANTO RAPIDE POSSIBILITA' DI CARRIERA. PER FISSARE UN PRIMO COLLOQUIO TELEFONARE MARTEDI e MERCOLEDI' ORARIO UFFICIO AI NUMERI 732370-35270. 78260 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

STUDENTESSA cerca stanza uso bagno zona Università o linea 17. Telefonare 32119 da domani ore 8-10 e 15-17. 28245 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A.A. APERTE iscrizioni corsi accelerati e di recupero diurni e serali per tutti gli indirizzi scolastici. Istituto ENENKEL, via Battisti 22, telefono 761989. 27732 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, inglese, tedesco, contabilità, paghe e contributi, corsi diurni, pomeridiani e serali. E.N. C.I.P., Via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G
STUDENTE universitario diplomato impartisce lezioni allievi medie inferiori. Telefonare 821752. 28161 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari 30 mq. tutti comforts, palazzo nuovo, San Giacomo in Monte n. 24, adatto molti usi. Rivolgersi Agenzia Aurora, via Ginnastica 1, tel. 750323. 50703 I
A.A.A. AFFITTANSI Sistiana appartamenti lusso 1 mobiliato altro prima entrata 2 comere soggiorno servizi lire 120.000. Tel. 750323. 50703 I
A. AFFITTASI appartamento villa OPICINA soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento giardino 1.000 mq. Prontentrata — ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27896 I
A CONIUGI o colleghe insegnanti periodo scolastico affittasi Sistiana vista mare arredato tutti comfort 2 camere soggiorno servizi. Telefonare 70924 8-10 13-20. 28203 I
APPARTAMENTO 3 stanze da restaurare possibilità di riscaldamento centrale affittasi via S. Anastasio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 28153 I
APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento centrale ascensore affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telef. 64627 pomeriggio. 28153 I
APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta ascensore affittasi via Piccardi. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomerigigo. 28153 I
APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze accessori ascensore centralnafta affittasi via Murat. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 28153 I
APPARTAMENTO zona Perugino rimesso nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina centralnafta libero affittasi. Telefonare 208168. 28181 I
ATTICO mobiliato 3 stanze cucina bagno poggiolo vista mare cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28249 I
BAIAMONTI camera cucina bagno centralnafta affittasi PRONTAMENTE 55.000. ESPERIA, Imbriani 3. 27900 I
CERCASI appartamento 2 camere in affitto buone referenze. Telef. 35111 71709. 800 I
MAGAZZINI per deposito, accessibili autotreni cede affittanza da 400 fino a 2800 mq, proprietario. Telefonare 31021. 27998 I
MANSARDA centralissima 2 stanze cucina wc ascensore 45.000 affittasi. Telef. 767993. 28247 I
MANSARDA zona Fiera rimessa nuovo, doccia servizi scambiasi affittanza con stanza in più anche da riparare. Cassetta 21 F SPI Trieste. (49820 I)

Continua in 14.a pagina



L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RIPRESA DELLA TRATTATIVA SULLE FORZE IN EUROPA

ED È SUBITO BLOCCO AI COLLOQUI DI VIENNA

Posizioni immutate nei discorsi di riapertura: l'Est chiede riduzioni uguali, la Nato proporzionali alla forza effettiva

Vienna, 24

Le trattative tra l'Est e l'Ovest per una riduzione reciproca e bilanciata di forze militari nell'Europa centrale sono riprese oggi a Vienna, dopo circa due mesi di pausa estiva. Questa 44.a seduta plenaria (considerando come data d'inizio il 31 ottobre scorso, quando incominciò la conferenza vera e propria, dato che nella prima sessione si erano svolte conversazioni preparatorie) è stata presieduta dal capo della delegazione sovietica, Oleg Chlestown, che ha rivolto parole di saluto alle 19 delegazioni.

Hanno quindi preso la parola il capo della delegazione cecoslovacca, Radoslav Klein e il capo della delegazione canadese, George Grande, i quali hanno riassunto i punti di vista delle due parti (Nato e Patto di Varsavia) ed esposto l'attuale situazione. Prima dell'inizio della seduta, il capo della delegazione americana, Stanley Resor e il capo di quella sovietica, hanno espresso la speranza che in questa nuova fase dei negoziati si possano realizzare concreti progressi e hanno ribadito la volontà dei rispettivi governi di giungere a soluzioni accettabili per tutti. Dal canto suo, il capo della delegazione olandese, Charles van Ufford, ha manifestato un cauto ottimismo, rilevando inoltre che il vero lavoro incomincerà tra due o tre settimane.

Successivamente, è intervenuto anche il capo della delegazione italiana, ambasciatore Andrea Cagiati, il quale, dopo aver reso alcune dichiarazioni sul punto di vista della Nato, ha sottolineato che l'Italia partecipa a questo negoziato come stato «fiancheggiatore» ma è molto interessata alla conclusione di un accordo sulle forze nell'Europa centrale, senza però che esso pregiudichi la sicurezza di altri paesi. Ai lavori, è presente anche una delegazione greca.

Alla conferenza partecipano le delegazioni di 19 paesi: dodici della Nato e sette del Patto di Varsavia. Sono paesi partecipanti con pieni diritti, nel senso che essi devono prendere e applicare le eventuali decisioni, undici paesi: USA, Canada, Gran Bretagna, Germania federale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, per la Nato, URSS, Polonia, Repubblica democratica tedesca e Cecoslovacchia, per il Patto di Varsavia.

Gli altri otto stati hanno funzione di paesi «fiancheggiatori», cioè interessati, in quanto facenti parte delle due alleanze, e aventi ogni facoltà di intervento, ma non aventi potere di decidere: Norvegia, Danimarca, Italia, Grecia e Turchia, per la Nato; Ungheria (ma la sua posizione, molto discussa nelle conversazioni preparatorie, rimane impregiudicata), Romania e Bulgaria, per il Patto di Varsavia.

Nell'Europa centrale, secondo la Nato, stanno, di fronte a 777 mila uomini dell'alleanza occidentale, 825 mila uomini dell'alleanza dell'Est, e di fronte a 6 mila carri armati dell'Ovest, 15.500 del Patto di Varsavia. Data la sproporzione di forze, senza parlare del fattore geografico, di grande vantaggio per il Patto di Varsavia, la Nato propone: in una prima fase una riduzione proporzionale di forze delle due grandi potenze (cioè ritiro di 68 mila uomini, con un congruo numero di carri armati, da parte sovietica, e di 29 mila uomini da parte degli USA), e successivamente riduzioni proporzionali delle forze degli altri stati direttamente impegnati nell'Europa centrale.

Invece il Patto di Varsavia propone una riduzione «simmetrica» (lo stesso numero da una parte e dall'altra) in tre fasi: 20 mila uomini per parte nel 1975, di un altro 5 per cento nel 1976, e di un ulteriore 10 per cento nel 1977. Questa riduzione dev'essere compiuta contemporaneamente da tutti gli stati impegnati con truppe nell'Europa centrale. Essa non dev'essere limitata alle forze terrestri, ma estesa anche alle forze aere e missilistiche. E' su queste divergenze di proposte che si è discusso sinora e si continuerà a discutere. *(Ansa)*

Aiuti al terzo mondo: diverbio tra i «Nove»

Bruxelles, 24

Il consiglio dei ministri dello sviluppo dei nove paesi della Comunità economica europea si è trovato in conflitto sulla questione dei fondi da stanziare per i paesi del Terzo mondo colpiti dal rialzo dei prezzi del petrolio.

Il violento diverbio scoppiato in seno al consiglio è subito scivolato sul piano ideologico e, mentre la Gran Bretagna e l'Olanda si pronunciavano per un'immediata definizione dei fondi, gli altri membri della CEE, guidati dalla Germania occidentale, sostenevano la necessità di vedere quali saranno le iniziative in merito degli Stati Uniti e dei paesi produttori di petrolio.

(Ap)

Cinque grandi più uno



New York — Pranzo annuale in onore dei «grandi cinque» offerto dal segretario generale delle Nazioni Unite nella sua residenza. Nella foto, da sinistra: Husng Hua, ambasciatore cinese all'Onu; il ministro degli esteri francese Sauvagnargues; il segretario di stato americano Kissinger, Waldheim; il ministro degli esteri sovietico Gromiko e quello inglese Callaghan

NUOVI FLAGELLI SUL PAESE AMERICANO DEVASTATO DALL'URAGANO

Anche saccheggi ed epidemie sui profughi dell'Honduras

Almeno mezzo milione i senzatetto - Un nuovo pericolo: le vipere, che l'acqua ha scacciato dalle tane - Rovinata per almeno due anni l'economia del paese

San Pedro Sula, 24

Il governo dell'Honduras ha annunciato che il numero dei profughi dell'uragano «Fifi» è salito a 350 mila. Il colonnello Eduardo Andino, vice direttore del Comitato nazionale di emergenza, ha dichiarato che secondo le ultime cifre disponibili le vittime dell'uragano sono da 7 mila a 8 mila e che i senza tetto sono 500 mila.

Intanto, alla minaccia di epidemie, alla scarsità di viveri, di coperte e di medicine, si è sommato il terrore di attacchi da parte dei «Fer-de-lance», le micidiali vipere che la piena ha sloggiato dalle tane. Piloti che partecipano alle operazioni di soccorso hanno dichiarato nella tarda serata di ieri che migliaia di persone sono tuttora rifugiate sui tetti delle case della valle di Sula, completamente ricoperta dalle acque e che ad ogni passaggio di aereo agitano disperatamente le braccia nella speranza «che venga loro lanciato qualche cosa».

Il governo ha d'altra parte reso noto che l'uragano «Fifi» ha provocato inondazioni su una vastissima superfice, spazzato via circa la metà dei raccolti della nazione ed ha distrutto forse il 35 per cento della sua economia. In molte delle 182 comunità rurali dell'Honduras del Nord si sono registrati casi di saccheggio e i funzionari locali hanno lanciato urgenti appelli perché vengano inoltrati verso quelle zone isolate, generi alimentari e combustibili.

L'ambasciata degli Stati Uniti a Tegucigalpa ha annunciato che il governo di Washington ha inviato un altro elicottero militare ad unirsi agli altri quattro che stanno già conducendo operazioni di soccorso mentre un altro aereo da trasporto «C-130 Hercules» si unirà ad altri quattro velivoli dello stesso tipo nella spola per il trasporto di rifornimenti.

Un pilota volontario che ha messo il suo aereo da turismo a disposizione del governo per le operazioni di soccorso, ha dichiarato che assieme ad altri piloti egli ja continuamente la spola verso le zone inondate lanciando alle persone isolate sui tetti delle case sacchetti di plastica contenenti panini, succhi di frutta e altri generi alimentari, in zone che non si sapeva fossero allagate; si tratta dei villaggi di El Progreso, El Negrito, Morasan e Urraco, e vi sono nella regione centinaia di morti.

A San Pedro, il municipio ha disposto la chiusura di due negozi di alimentari, i cui proprietari sono stati arrestati sotto accusa di aver praticato prezzi esorbitanti. Sono stati arrestati diciotto «sciacalli».

(Ansa - Upi)

HA COLPITO DURO anche il Messico

Città del Messico, 24

Il bilancio, ancora provvisorio, delle vittime e dei danni provocati in Messico dall'uragano «Fifi» è, secondo le ultime informazioni, di un centinaio di morti o dispersi, oltre 12 mila sinistrati, numerosi villaggi isolati e raccolti distrutti. *(Ansa - Afp)*

colo della malaria entro due settimane, e ci sono stati casi di tetano fra le persone ferite».

A Tegucigalpa il giornale «El Cronista» scrive che gli elicotteri americani hanno individuato ottantamila persone, prive di rifornimenti alimentari.

APPELLO ALL'ITALIA dell'ambasciatore Montes

Roma, 24

L'Honduras ha bisogno di tutto dopo la catastrofe dei giorni scorsi che ha mietuto circa diecimila vittime: chi può aiuti quelle popolazioni: Questo è l'appello diffuso dall'ambasciatore dell'Honduras in Italia Arturo Humberto Montes.

In un documento, dopo aver detto che la tremenda alluvione «riveste caratteristiche di vera tragedia nazionale» si invita «il nobile popolo italiano ad elargire aiuti consistenti in medicinali, vaccini per la prevenzione di epidemie, siero antifiodico contro il morso delle vipere e dei serpenti, cibi in scatola, capi di vestiario, anche usati, possibilmente adatti per la mezza stagione.

Il comunicato dell'ambasciatore Montes informa anche che «tutti coloro che non risiedono a Roma e che vogliono dare il loro aiuto possono rivolgersi agli uffici consolari della repubblica dell'Honduras esistenti nelle seguenti città italiane: Milano: Largo Augusto, 1; Como: via Morazzone, 3-5; Genova: via XX Settembre, 20; Trieste: passo Goldoni, 2; Torino: corso Vinzaglio, 14; Firenze: via dei Bardi 50; Napoli: viale U. Maddalena, 340; Palermo: via Giorgio d'Antiochia, 5.

(Ansa)

ALLA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO

Si dichiara innocente l'arcivescovo Capucci

Il tribunale di Gerusalemme gli ha negato nuovamente l'immunità e il cambio di cella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 24

«Non sono colpevole di neppure una delle accuse contenute nel capo d'imputazione. Sono assolutamente innocente. Fino a quando non sarà provata la mia colpevolezza devo essere considerato innocente e non accetto in alcun modo di essere trattato come un criminale. Chiedo di essere scarcerato».

Questa è stata la dichiarazione che l'arcivescovo greco-cattolico siriano Hilarion Capucci ha fatto quando il presidente del tribunale israeliano Moshe Gaulan gli ha chiesto se si ritenesse colpevole o innocente dei tre capi d'imputazione inerenti a un'asserito contrabbando di armi a favore dell'organizzazione di guerriglia dell'Al Fatah.

Dopo questa proclamazione di innocenza, che mons. Capucci ha pronunciato stando eretto e tenendo nella mano destra lo scettro d'argento simbolo della sua carica, l'imputato ha aggiunto: «C'è una legge della Chiesa che viene rispettata in tutto il mondo e chiedo a questo tribunale che anche Israele la rispetti. Chiedo in ogni caso di essere trasferito in luogo convenuto dalla Chiesa. In carcere sono stato umiliato e mi hanno sputato addosso. Ma il mio sopracciglio è bianco e la mia fronte è alta». Quest'ultima frase è un'espressione usata, nella lingua letteraria araba, per proclamare innocenza.

Il trasferimento dal carcere in un monastero era già stato chiesto dal difensore del prelato, ma respinto dal tribunale. L'avvocato Aziz Shehadeh aveva anche chiesto che al suo cliente venisse riconosciuta l'immunità diplomatica, come capo della chiesa greco-cattolica nella città santa. Il tribunale, che nella prima udienza si era riservato di prendere una decisione, ha oggi respinto la richiesta del difensore. Ha pure contestato l'argomentazione di questi secondo cui mons. Capucci non può essere processato nella parte araba di Gerusalemme, conquistata dagli Israeliani con la guerra del '67, in quanto Israele nell'applicare le sue leggi si uniforma al diritto internazionale. Per quanto riguarda il mancato riconoscimento dell'immunità diplomatica, che secondo l'avv. Shehadeh venne acordata ai capi cristiani in Palestina dall'Impero ottomano nel 1856, il presidente Gaulan ha detto che il tribunale considera questo decreto nel senso che i cristiani avevano il diritto alla protezione del sultano. Inoltre il tribunale, che è formato da tre giudici, ha respinto l'eccezione dell'avvocato difensore secondo cui all'arcivescovo Capucci, quale capo di una Chiesa affiliata alla Santa Sede, dovrebbe essere accordata l'immunità.

A. P.

RAFFREDDAMENTO FRA AUSTRIA E JUGOSLAVIA

Protesta di Belgrado sugli sloveni in Carinzia

Nota all'ambasciatore austriaco per un progetto di censimento speciale riguardante la minoranza

Belgrado, 24

Il sottosegretario jugoslavo agli esteri, Melicevich, ha trasmesso all'ambasciatore austriaco a Belgrado un'energica nota di protesta per l'accordo raggiunto dai principali partiti austriaci sulla decisione di effettuare un censimento speciale degli appartenenti al gruppo nazionale sloveno in Carinzia.

Melicevich ha ribadito nella nota quanto già affermato in una dichiarazione del 17 aprile scorso. Con il trattato di pace, vi si legge, l'Austria si è impegnata a offrire una tutela particolare ai gruppi nazionali sloveno e croato in Carinzia e in Stiria, indipendentemente dalla loro consistenza numerica. Qualsiasi censimento, quindi, sarebbe secondo la nota in contrasto con lo spirito e gli intenti di tale trattato, e porterebbe a un peggioramento della posizione e alla limitazione dei diritti delle minoranze.

Il rappresentante della segreteria federale agli esteri ha sottolineato che se il governo austriaco dovesse prendere una decisione in armonia con l'intesa fra i partiti questo non potrà certo contribuire all'approfondimento della fiducia tra i popoli dei due paesi per lo sviluppo delle relazioni tra Jugoslavia e Austria.

«Aspra condanna» per l'accordo dei partiti austriaci sul censimento della minoranza slovena in Carinzia è stata espressa anche dal comitato esteri dell'assemblea della Bosnia Erzegovina, che ha definito questo passo un tentativo di determinati circoli austriaci di impedire l'attuazione del trattato di pace.

INCIDENTE A SKOPLJE Cinque morti, otto feriti

Skoplje, 24

Cinque morti e otto feriti gravi: questo il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta nelle immediate vicinanze di Skoplje. Il sinistro è avvenuto quando un'autocorriera è piombata a una velocità di circa 80 chilometri orari su un camion fermo sul ciglio della strada per un guasto meccanico.

Secondo i primi accertamenti, la sciagura sarebbe dovuta al fatto che gli autisti del camion non avrebbero piazzato il segnale regolamentare di emergenza.

SI FERMA DA OGGI A OLTRANZA IL TRAVAGLIATO PAESE

IN ARRESTO TRE SINDACALISTI: SCIOPERO GENERALE IN ETIOPIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 24

La Confederazione dei sindacati etiopici (Celu) ha proclamato per domani uno sciopero generale a meno che i governanti militari del paese rilascino due dirigenti sindacali arrestati ieri. Un portavoce dei sindacati ha precisato oggi che lo sciopero a carattere nazionale si inizierà alle sei di domani mattina (le cinque ora italiana) e continuerà fino a che i militari non avranno rilasciato il presidente della «Celu», Beyenne Salomon, e il segretario generale, Fisseha Tsion Takie, arrestati ieri sera, insieme a un terzo esponente.

In serata il governo militare ha confermato di aver arrestato i tre principali leader sindacali del paese sotto l'accusa di «sabotare i pacifici cambiamenti in Etiopia». Il consiglio militare provvisorio che ha sostenuto di aver un largo appoggio popolare, ha accusato i tre di tentare di creare «un'atmosfera di tensione tra i lavoratori».

Allo sciopero dovrebbero partecipare il 75 per cento dei circa 140 mila iscritti alla Celu, secondo quanto ha detto un portavoce della confederazione. Questi ha lasciato intendere che alcuni servizi essenziali come le telecomunicazioni, il gas, la luce e l'acqua, dovrebbero funzionare regolarmente; i lavoratori di questi settori non sono membri della confederazione.

Alcune fonti hanno tuttavia espresso il parere che lo sciopero potrebbe non avere il successo che la Celu presagisce. Alcuni sindacati di settore hanno già assunto nei giorni scorsi una posizione molto critica nei confronti dei dirigenti della Celu, accusati di essere troppo morbidi e abbastanza compromessi con il regime feudale abbattuto dai militari. La Confederazione sindacale etiopica sarebbe legata ad organismi sindacali degli Stati Uniti; questa sarebbe un'altra ragione per la quale alcuni sindacati hanno assunto un atteggiamento polemico nei confronti della «Celu».

Lo sciopero generale in programma per domani sarà il secondo nella storia dell'Etiopia. Il primo durato quattro giorni si ebbe nel marzo scorso, subito dopo che i militari iniziarono la loro «rivoluzione al rallentatore» per trasformare l'Etiopia in un paese moderno.

I leaders dell'associazione degli studenti, i quali nei giorni scorsi avevano respinto ogni compromesso con i militari per quanto riguarda la nomina immediata di un governo popolare hanno annunciato per domani una manifestazione a sostegno dell'atteggiamento della Confederazione sindacale.

Nino Alimenti

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari e di quanti Le vollero bene, si è spenta

Maria Violetta Sciaccomenta
insegnante

Ne danno il triste annuncio le sorelle LYDIA col marito ROY RITCHIE (assenti), IRENE col marito DEMETRIO MALAVENDA, ADELE col marito JACK CAMMELL (assenti), i nipoti WAYNE, LORRAINE, DIANA, LINDA, VINICIO, DONATELLA, FABIO e DARREN, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Un grazie particolare per le amorevoli cure prestateLe al prof. dott. Piero Spanio e ai suoi collaboratori dottori Nejedly, Danek, Vuga, Tracanzan e Purini e a tutto il personale della Clinica Ginecologica, al medico curante dott. Edoardo Mazzucato, al dott. Mario Rescaldini dell'Ospedale Civile di Latisana.

I funerali seguiranno giovedì 26 settembre alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto la signora MARIA BRICCHI; MIRELLA e PIERPAOLO PIEVE.

Il DIRETTORE, gli INSEGNANTI e il PERSONALE del IV Circolo didattico prendono parte, con animo commosso, al lutto che ha colpito la famiglia della indimenticabile insegnante

Maria Violetta Sciaccomenta

La famiglia PERMUTTI partecipa al dolore della famiglia Malavenda.

†

Il giorno 22 settembre, munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia (Nella) ved. Cavallar n. Schwab

Profondamente addolorati i figli MINA e ADOLFO ne danno partecipazione a tumulazione avvenuta.

Un sentito ringraziamento al valente medico dott. Marcello Venuti per le affettuose cure prestate alla cara Estinta

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 24 settembre 1974

†

Il 23 settembre è mancato al nostro affetto

Sebastiano Cecco

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, SILVANO, NORMA e FEDORA (assente), i generi, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 25 settembre, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Abramo Giacomelli

è mancato il 24 settembre.

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio LUCIANO e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

L'ORDINE dei FARMACISTI e l'ASSOCIAZIONE TITOLARI FARMACISTI della provincia di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Vincenzo Rossetti

Nel secondo anniversario dalla scomparsa del nostro caro

Mario Croselli

la moglie GINA, il figlio EDI, la mamma e i parenti tutti, Lo ricordano sempre.

†

Dopo lunga malattia è mancato al nostro affetto

Mario Carboncich (Mario di Shangai)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il fratello ALDO, le cognate, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. M. Verc, al dott. C. Tramer, ai signori medici e al personale della I Medica per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al lutto ALICE e GIORGIO LO BUE.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia Lo ricordano con affettuoso rimpianto.

25.9.1971 — 25.9.1974

Ricordandoti a chi Ti voleva bene, vive indimenticabile il Tuo ricordo nel cuore dei genitori e della sorella

Stelio Giovannini

†

Il giorno 24 settembre si è spenta serenamente munita dei conforti della Fede

Maria Corbatto
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i nipoti GINETTA, NEVIO, ALDA ed ERSILIA e i pronipoti GIUSEPPE e LUISA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ospedale Villa San Giusto di Gorizia per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 14.30 partendo dalla chiesa di Villa San Giusto di Gorizia per il Cimitero di Ronchi dei Legionari.

Gorizia, 25 settembre 1974

†

Il 24 corrente, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancato improvvisamente

Antonio Frausin

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli PALMIRA, SILVANA e SILVERIO, il fratello SALVATORE, la nuora, i generi, i nipoti, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Aquilinia e quindi al Cimitero di Muggia.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' mancato al nostro affetto

Antonio Zoldan

Desolatissimi i figli LAURA e ROBERTO, il genero ENZO, il nipotino PAOLO e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi 25 settembre, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I COLLEGHI dell'INPS partecipano al dolore che ha colpito l'amico Gianni per la perdita del padre.

†

Il giorno 21 settembre 1974 ci ha lasciati in un immenso vuoto la cara

Bianca Pisano

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito AMEDEO, le sorelle GISELDA e PIA, i nipoti MARIO e VALNEA, la cognata ROSA e tutti gli altri congiunti.

Riconoscente ANTONIETTA NOVI ved. CASSANELLI, ringrazia per le premurose cure prestate al suo adorato ed esemplare marito

Cosimo

il prof. dott. Damiani, gli altri medici e tutto il personale dell'Ospedale psichiatrico, accettazione II zona.

Inoltre i parenti e gli amici tutti per la testimonianza d'affetto nella triste circostanza.

S. Messa, S. Giusto, 1.o ottobre, ore 18.30.

S. Messa, Madonna delle Grazie, via Rossetti, 5 ottobre, ore 8.

I congiunti del

CAV.
Galdino Bertossi

profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio espresse in varia guisa, ringraziano con sentimenti di sincero apprezzamento quanti hanno voluto esternare la loro partecipazione in questa dolorosa circostanza.

La FAMIGLIA di

Alberto Rosenwasser

commossa per le attestazioni di affetto tributate al Suo caro e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore quanti le sono stati vicini ed hanno partecipato al suo immenso dolore.

25-9-1973 — 25-9-1974

Roberta Neri

e

Franco Caniglia

Nel nostro immenso ed immutato dolore Vi ricordiamo a quanti Vi vollero bene.

MAMMA e PAPA'

Ricorre domani il nono anniversario della perdita di

Nordio Gon

Con immutato affetto Lo ricordano a quanti Gli vollero bene la moglie ITALIA, i figli FULVIO e SERGIO e la nuora GRAZIA.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 18.30 nella chiesa di Servola.

†

Il giorno 24 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonia Tamai

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al Primario dott. Valenti, ai signori Medici ed al Personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia BUSSANI.

Si associano al lutto OLIVIERO, MARIA, GIANLUCA VENTURINI.

†

Il giorno 22 è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Soller ved. Marcuzzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie SOLERI e ADAMCAK.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 25 settembre 1974

†

Il giorno 24 settembre è mancata la nostra cara mamma

Giuseppina ved. Ukmar
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, EMILIO e ANNA, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 settembre, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Si è spento ieri il nostro caro

Antonio Di Padova

Ne danno il triste annuncio il figlio assente NINO, le figlie EMMA, RITA e MAFALDA, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giuseppina Urzan**

si è spenta il 24 settembre.

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno giovedì, 26 settembre, alle ore 9.15, dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Bonetta

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Teresa Scarafiotti ved. De Angelis

Un grazie particolare al direttore, alla vicedirettrice e al personale tutto della Casa per inabili di Padriciano per l'amorevole assistenza prestata.

I FAMILIARI

Nel III anniversario della morte di

Antonio Trampus

la moglie, i figli ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

25-9-1971 — 25-9-1974

Nel quinto anniversario della tragica morte del loro caro

CAP.
Sergio Pertout

i genitori Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 26, alle ore 19, nella chiesa di S. Luigi.

Nel secondo triste anniversario della morte della nostra cara

Enea Ponton

con immutato dolore La ricorda suo marito POLDO, il fratello, i nipoti, i cognati, i parenti e tutti quelli che Le vollero bene.

MONFALCONE centro affittasi appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Telefonare 41092 - 75444 Monfalcone. 400 I

MONFALCONE NUOVI 2 camere salone servizi terrazze ascensore centralnafta box auto affittansi 75.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27900 I

ROSSETTI signorile panoramico salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Telef. 767993. 28247 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCANSI appartamento tre quattro camere, servizi, affitto per distinte persone; nulla è dovuto all'Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Telefono 750323. 50705 L

CERCO appartamento possibilmente in casetta offro oltre all'affitto mezze giornate per lavori di giardinaggio o altro. Telefono 816128. 28165 L

DUE tre stanze servizi 70.000 cercasi. Telefonare 733257 ore pasti. 1000 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Modelli alta moda confezionati con pelli pregiate di prima scelta, vasta scelta persiani neri marrone grigi breitschwans visoni canadesi tutti gli incroci, castori castorini e qualche altra pelliccia e giacca. Prezzi che solo Ziliotto può praticare. 28211 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo: splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili, bravissima pellicciaia, consegna per novembre. Visitateci subito. Turriaco te. 73263. 302 M

VENDESI completo sposa taglia 48-50 lire 40.000. Telefonare 93143 ore 20-21. 001 M

VENDONSI gattini persiani. Telefono 2904 Cervignano. 28185 M

VENDONSI chitarra elettrica HB modello Diavoletto WHA-WHA-Vox e distorsore a pedale 1 mese di vita L. 80.000 trattabili. Tel. 813802. 78282 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti stanze letto mobili intagliati. Telef. 31428. 50612 N

A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telef. 68657. 28199 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO giacenze ereditarie mobili quadri orologi valutazione massima. 815356 - 35988. 50544 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo letto salotti piani mobili vecchi oggetti vari. Tel. 31621. 28223 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 50671 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi. Oreficeria Pison Tarabocchia 1. 50550 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si risparmia molto! Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formato familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI. BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliaricci, telefoni 795043-740485. 50651 OO

L'ACQUA D'EVIAN MEDICINALE originata dalle montagne dell'Alta Savoia, diuretica e disintossicante, necessaria al buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, pura e leggera è l'ideale per la preparazione del biberon. Potete acquistarla a un ottimo prezzo nelle migliori farmacie e negozi, oppure riceverla direttamente a casa telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 o al deposito e sede, via Paglierici, telefoni 795043-740485. 50651 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA - CHRYSLER - SUN BEAM - MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Autobianchi A 112 e Fiat 127, Fiat 128 coupé SL, 500 F, L, 500 O, 850, 850 special, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina. LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110, OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, CHRYSLER 160. 180. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972, 2000 Spyder 1973, Alfetta 1973, GT Junior 1,6 1974, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1972, Alfasud 1973, 1974, Alfasud TI 1974, FIAT 128 Berlina 4 porte 1971, 124 Special 1971. INNOCENTI Mini 1001 Export 1973, Mini Minor MK2 1970. AUTOBIANCHI Primula tre porte 1970. FERRARI Dino 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 28189 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI SANZIO 13: Vetture usate, Fiat 850 S 69; Fiat 500 70, 850 65; 128 70; 124 66; NSU 1000 70; Renault 70; Simca 1000 dal 67 al 72 1100 GLS 68, 69; 1200 S 69; 1301 S 70, 71, 72, 73; Chrysler 180 72, Matra Bagheera 74. 50588 Q

A.A.A.A. OCCASIONI senza anticipo fino 30 mesi con garanzia. Fiat 124 coupé 71. Lancia Beta coupé 1600 74. Fiat 125 71; BMW 2002 73; Volkswagen. Maggiolone 1200 71, 128 4 porte 70. Mini Cooper 1300 72; Mercedes 350 SE 73. Moto Laverda 750 SF 73. Autoccasioni via Romagna N. 6 tel. 61126. APERTO FESTIVI. 50695 Q

A.A.A. PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia 1300 TI motore carrozzeria perfetti autoradio antinebbia. Telefonare 34155. 28243 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41 (via Pietà) 128 69 (impianto gas); 124 68; 850 coupé 67; 500 68; Simca 1000 special 73; 850 Spider 67; Escort 1100; Capri 1700; Opel Manta 72; Volkswagen cabriolet; Giulia 1300 TI 68; Junior 1300 68; 1750 70. Permute rateazioni. 50677 Q

A.A. 127 '74, 126 '72 '73, 128 '69 '72 '74, A 112 '71, 850 coupé '72, 125 '69, 500 '67 '71, 850 '67 '71, 850 fam. '70 '73, 124 '71. Visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste. Posteggio interno.

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD VIA CABOTO 24 TRIESTE



L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

pi servizi, ampie terrazze ogni conforts, box auto e cantina. Vendesi 65.000.000 di cui 22 milioni MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. ROIANO centro. LIBERO. Camera, cameretta, cucina, bagno. Vendesi 14 milioni TRATTABILE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. SALITA DI ZUGNANO. Pressi via COSTALUNGA. Stabile 5 piani. INIZIO PRENOTAZIONE. Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnatta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 40% 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235. 27854 S

A.I. VIGNETI 61, pressi via ISTRIA. Stabile 5 piani. Consegna entro 1975. 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. ATTICO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO ACCORDATO 20 ANNI. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefono 29235. 27852 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi: VIA RISMONDO 3 stanze, soggiorno, cucinino, doccia. FABIO SEVERO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto. GIARDINO PUBBLICO rimesso nuovo salone, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. VIALE D'ANNUNZIO tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. VIA LOCCHI tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista mare. GRETTA panoramicissimo, - signorile, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta. COMMERCIALE (alta) salone, due stanze, cucina, bagno, garage, centralnafta, ascensore. FABIO SEVERO salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. NAVALI soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. VIA ISTRIA tre stanze, cucina, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore. VIA PIETA' rimesso nuovo stanza cucina doccia. VIA UDINE (alta) soffitte stanza cucina bagno rimesso nuovo. Informazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. CHALET pressi CIVIDALE 3000 mq vigneto, salone, 2 stanze, cucina, cantina, bagno, garage, legnaia. Rimesso nuovo, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27896 S

A. ACIT. FABIO SEVERO alta Prenotansi appartamenti in palazzine signorili soleggiate. Vista mare. Appartamenti salone, due stanze, cucina, servizi separati, posto macchina, giardino, centralnafta. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27896 S

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione palazzina. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, giardino proprio, mansarda, garage, centralnafta. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27896 S

A. ACIT. VENDESI appartamento PIAZZA CARLO ALBERTO stanza, stanzetta, cucina, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti occupati. REVOLTELLA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. VIA UDINE 5 stanze, cucina, servizi, rimesso nuovo, riscaldamento. PIAZZA CARLO ALBERTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VILLA OPICINA 750 mq terreno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, garage. Vendesi S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27896 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime sistemazione giardino appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages mutui agevolati 75% contributo regionale facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP, Zanetti 1. 28138 S

A. ZONA funivia Ravascletto, medi-mini appartamenti vendonsi. Telefonare 0433-60028 - 68047. 7295 S

ACQUISTASI appartamento comfort moderni pagamento contanti. Telef. 35111 71709. 801 S

ACQUISTEREI appartamenti case ville investimenti capitali. Telefonare 768501 ore pasti. 28251 S

APPARTAMENTI in condominio, iniziata costruzione vendonsi. Telefonare ore ufficio 69138 - 64735. 50603 S

APPARTAMENTI diverse grandezze pronta consegna vende direttamente Impresa complesso Conti 28, tre camere, doppi servizi 28.800.000, box, vie Giulia - Caprin. 28073 S

APPARTAMENTO con giardino in casetta vendesi facilitazioni. Telefonare 31335 53630. 27998 S

APPARTAMENTO tre camere, cantina, soffitta, prezzo accessibile, vendesi in Ovaro. Telefono 0433-60028. 7293 S

APPARTAMENTO 2 camere libero vendesi facilitazioni. Vespucci 6 I p. 11.30-13.30. 27998 S

APPARTAMENTO centralissimo da restaurare 120 mq più terrazza vendo. Tel. 37915. 50618 S

APPARTAMENTO TOTI occupato 2 stanze cucina gabinetto vende 5.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28249 S

APPARTAMENTO signorile Colonia, 2 camere, tinello, salone, mansarda, accessori moderni, garage vendo. Telefono 37915. 50618 S

APPARTAMENTO CARDUCCI signorile 6 stanze stanzetta servizi riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 28249 S

APPARTAMENTO Madonizza, 3 camere, cucina, garage, poggioli, III p. vendo. Tel. 37915. 50618 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, vuoto lire 14.000.000, vendo. Telefono n. 37609. 50614 S

CERCASI villa con giardino, pagamento contanti. Due piani, indifferente posizione. Pregasi rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 50705 S

CERCO appartamenti case vecchie nuove, ville, casette da restaurare, tel. 68677. 27896 S

DUE stanze, cucina, bagno, centrale, 12.000.000 vuoto vendesi. Tel. 793090. 50584 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera consegna immediata medi e mini appartamenti. Facilitazioni. Telefonare (0433) 88121 e 88023. 7241 S

FORTUNIO, 8. Pressi via PICCARDI. Appartamenti occupati. Camera, cameretta, cucina, bagno RISCALDAMENTO. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Telefonare 29235. 27852 S

OCCASIONE quartierini liberi 1.980.000 in poi vendonsi. Frausin 22, visitare ore 16-18. 27998 S

STABILE vuoto adatto pensione scuola uffici ambulatori vende oppure affitta privato. Telefonare 31021. 27998 S

ZONA verde centrale privato vende 3 stanze salone autoriscaldamento primo piano libero. 51860 pasti. 28227 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

42ENNE desidera conoscere signorina massimo 35enne buona bella scopo matrimonio. Cassetta 1/M SPI. 50622 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50	D	Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03	Ex.	Venezia S.L.
9.30	R	Venezia Roma (*)
10.44	Ex.	(Direct Orient) Venezia - Milano Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul Parigi).
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.43	L	Portogruaro
15.40	Ex.	Venezia S.L.
16.33	Ex.	(Lombardia Express) Venezia Milano Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25	D	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21	L	Portogruaro
20.02	Ex	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25	Ex	Venezia - Milano Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca Torino solo venerdì) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45	Ex.	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54	L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25	L	Portogruaro
7.50	Ex.	Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.56	Ex.	(Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate, Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste); WL Roma-Mosca (2) Lecce - Bari Bologna (cuccette Lecce Trieste e WL Bari - Trieste)
11.16	R	Milano Venezia S.L (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30	D	Milano Venezia
13.47	Ex.	Venezia
14.18	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30	Ex	(Lombardia Express) Parigi Milano Venezia
18.38	R	Firenze Bologna - Venezia (*)
19.10	L	Portogruaro
20.00	Ex	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58	R	Milano Roma - Venezia (*)
22.54	L	Venezia
23.28	Ex	Torino - Milano Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
STOCCARDA

PARTENZE

3.40	L	Udine Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine Tarvisio
6.25	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine
13.00	L	Udine
14.07	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine Tarvisio
17.55	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	(Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40	L	Udine

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

SOUTH AND SOUTH-EAST AFRICAN CONFERENCE

Situazione del porto di East London

Le Compagnie di Navigazione facenti parte della suddetta Conference sono spiacenti di informare di Sig. Caricatori che le navi scalanti East London sono soggette a seri ritardi dovuti al congestionamento e alle precarie condizioni lavorative di quel porto.

Le Compagnie di Navigazione sono seriamente preoccupate per tale situazione, e a meno che non si verifichi un pronto e sensibile miglioramento della situazione generale che si ripercuote sulle navi operanti nel porto in questione, stanno prendendo in considerazione l'introduzione di un Sovrannolo, da applicarsi ai tassi nolo di tariffa relativi alle merci imbarcate sulle navi provenienti dal Regno Unito e dal Continente Europeo e dirette ad East London. Il suddetto problema investe anche il traffico da East London per i porti europei.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO-merceria centro-rionale vendesi; altro zona Ospedale vendesi 3.000.000; altro zona via Udine vendesi; altro centralissimo, angolo, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28089 R

AFFARE cedesi birreria pizzeria gelateria bar tutto rinnovato zona residenziale vasto posteggio alberato adatto nucleo familiare telefonare 421900 dalle 8 alle 10.30. 50634 R

AUTORIMESSA zona S. Giacomo vendesi con-senza utensili officina. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

BAR centrale, avviatissimo, posteggio vendesi; altro anche pasticceria bella posizione, vendesi; bar tutte licenze, zona Campi Elisi vendesi 10 milioni; altro zona Università vendesi 15.000.000; altro vendesi 8.000.000; Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

CEDESI causa malattia ristorante bar centrale 150 posti. Tel. 31643. 50634 R

ENOTECA con mescita, sceltissima clientela, orario ridotto, domenica chiuso, vende Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

TTERIA-caffè zona Garibaldi vendesi 3.500.000; altra zona Unità vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto - ingrosso, avviatissimo, cedesi con merce. Inintermediari. Offerte Cassetta 22 F SPI. 49822 R

NEGOZIO arredamenti centrale, bene avviato vendesi causa altri impegni. Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

NEGOZIO abbigliamento merceria ben avviato vendesi causa partenza. Tel. 796382. 28167 R

NEGOZIO fruttaverdura, centralissimo, bellissima posizione, ottimo incasso, fornitore azienda e ristoranti, cedesi prontamente 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

NEGOZIO lampadari elettrodomestici, centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

SALONE parucchiera zona Garibaldi vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

TRATTORIA con vasto giardino, posteggio macchine, panoramica, vendesi; altra zona Ghega, avviatissima, forte lavoro vendesi 12.000.000; altra forte lavoro cucina, vendesi 12.000.000. Ristorante centro, bene avviato, adatto piccola famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2389 R

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lottizzazione per abitazioni uso civile. Cassetta 22 I SPI Trieste. (50437 S)

A.A.A. VENDONSI appartamenti occupati 2-4 camere, uno Gretta panoramico, altro Perugino. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 50705 S

A.A. VENDESI in Rigolato appartamento in costruzione, rifiniture signorili, zona panoramica. Telefonare 0433-60028 68047. 7294 S

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. 1 camera, soggiorno cucinino e 2 camere cucina, bagno, terrazza giardinetto proprio ascensore centralnafta. Vendonsi CON MUTUI 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. Bellissimo, camera, salone grande, doppi servizi, + MQ 72 DI ANNESSA MANSARDA con CAMINETTO e terrazza, centralnafta. Box auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi CON MUTUO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA SIGNORILE. 2 minuti dal centro. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. Box auto e cantina - ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. MUTUI ASSICURATI GIA' CONCESSI. VENTENNALE. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. DUINO. PRONTINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE. Due piani. 2 camere, salone, doppi servizi, + MQ 60 DI ANNESSA MANSARDA TERRAZZE VISTA MARE. Box auto. Vendesi direttamente 37.000.000. 40% MUTUO BANCARIO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. MONTE D'ORO (Zona Industriale) SEMINUOVO. LIBERO. 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto auto centralnafta. Vendesi 20.000.000 TRATTABILE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA. PRONTENTRATA. Salone due stanze, tripli servizi; GRANDE MANSARDA. Ampie terrazze, CANTINETTA RUSTICA, box auto e GIARDINO, vendesi direttamente ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. PANORAMA. 2 MINUTI DAL CENTRO. SIGNORILE in PARCO e VISTA SPETTACOLOSA. PRONTINGRESSO. 4 camere, salone grande, tripli servizi, ogni conforts, 200 MQ + 2 box auto. Vendesi con MUTUO GIA' ACCORDATO 25 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. PIAZZA GOLDONI, pressi. III piano. 3 camere, cucina, bagno, ADATTO ANCHE UFFICIO. Vendesi LIBERO. 16 milioni TRATTABILE. Facilitazioni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. PRONTINGRESSO. III piano. 100 METRI da via CORONEO-FABIOSEVERO. SIGNORILE. 3 camere, salone, dop-

MEDMECON
MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE

COMUNICATO

KUWAIT

Le Linee della **Mediterranean Middle East Conference** portano a conoscenza dei Sigg. Caricatori che la situazioni operativa nel porto di **Kuwait** è notevolmente peggiorata negli ultimi tempi ed è tale da far ritenere necessaria l'**introduzione** di un «**Surcharge** di **Congestionamento** su tutto il carico destinato al suddetto scalo.

Le Linee della **MEDMECON** seguono giornalmente tale critica contingenza e qualora l'introduzione di un **surcharge** non potesse più essere rimandata i Sigg. Caricatori saranno tempestivamente avvisati a mezzo stampa.

Nuovo indirizzo Segreteria MEDMECON:
Vico S. Luca 4/7 IV p. - Tel. 233586 - Cas. Post. 424
Telegrammi: MEDMECON - Telex: 27128 CONCORAG

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.20
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

ITAVIA
AEROLINEE
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50